

# *Bilancio di Sostenibilità*

**FY 2021**





# Indice

<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>4</b>
<b>GUIDA ALLA LETTURA</b>	<b>6</b>
<b>RISPETTIAMO LA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE</b>	<b>8</b>
L'identità del Gruppo tra cultura e tradizione	12
Tra presente e futuro per una produzione responsabile	26
L'analisi di materialità e l'inclusività degli stakeholder	36
<b>GESTIAMO COME SE FOSSIMO AFFIDATARI</b>	<b>40</b>
La Corporate Governance	42
La gestione dei rischi	46
La creazione di valore sostenibile	58
<b>PRESERVIAMO IL VALORE RIGENERANDO</b>	<b>66</b>
La cura dei luoghi e della terra	68
Le risorse preziose	80
<b>CRESCIAMO ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE</b>	<b>94</b>
Le nostre persone	96
La filiera di fornitura	112
L'attenzione ai nostri consumatori	124
L'interazione con le comunità ed il territorio	132
<b>Nota Metodologica</b>	<b>136</b>
<b>Annex</b>	<b>150</b>

# Lettera agli stakeholder

Cari Lettori,

Siamo giunti alla terza edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità e siamo orgogliosi di condividere con voi i significativi progressi fatti e gli obiettivi sfidanti che il Gruppo si è posto per i prossimi anni.

Nell'anno appena trascorso abbiamo vissuto una crisi epidemiologica senza precedenti, un periodo delicato e complesso che sta generando e genererà impatti sociali ed economici ad oggi ancora difficili da stimare. Nonostante le difficoltà, il Gruppo Ruffino ha affrontato questo momento con la volontà di dare sempre il massimo e fare sempre meglio, tenendo il timone dritto e fermo verso la destinazione che ci eravamo prefissati.

Abbiamo innanzitutto preservato la salute dei colleghi lavorando sempre nella massima sicurezza. Continuando quindi a lavorare abbiamo potuto salvaguardare anche i loro posti di lavoro. Abbiamo contribuito a supportare le comunità locali che ci circondano e il sistema sanitario stremato dalla crisi.

In questa difficile annata abbiamo anche subito importanti danni climatici. La vendemmia 2020 è stata fortemente penalizzata dalle grandinate avvenute durante la primavera passata e non abbiamo potuto fare nulla per salvare il raccolto in alcune delle aree in cui operiamo, anche in virtù della scelta di escludere certi prodotti fitosanitari al fine di perseguire un'agricoltura biologica e integrata. Inoltre la riduzione dei consumi di vino nel canale Hotellerie, Restaurant, Catering (Ho.Re.Ca.) ha avuto un forte impatto sul nostro fatturato che ha subito una contrazione del 20% circa.

In questo periodo di complessiva variabilità e ambiguità, una certezza continuiamo ad averla: *siamo determinati nel perseguimento di una strategia improntata allo sviluppo responsabile del nostro business.*



Una delle nostre priorità è in particolare la salvaguardia dall'ambiente, risorsa essenziale per la sopravvivenza e continuità del nostro business. Ci impegniamo quindi, entro il 2025, a convertire la nostra produzione a 100% biologica, un percorso impegnativo ma in cui crediamo fortemente, che ci permetterà di ridurre la nostra impronta ambientale e di rispondere ai bisogni dei consumatori sempre più orientati alla scelta di prodotti sostenibili. I fornitori saranno nostri partner chiave in questo percorso virtuoso.

Continueremo a sensibilizzare i nostri consumatori sull'importanza di un consumo moderato e responsabile del vino e a promuovere una relazione positiva tra il consumo e la salute, con l'obiettivo di trasmettere una cultura sana del vivere di gusto.

Lavoreremo su numerosi progetti per la *valorizzazione dei principi di Diversity & Inclusion* per contribuire alla costruzione di una società più equa e solidale, promuovendo *iniziative sia per i nostri dipendenti sia per alcune comunità* a noi prossime che svolgono un'opera fondamentale per supportare situazioni di bisogno.

Proseguiremo ad operare come abbiamo sempre fatto ma con la consapevolezza che ci attendono sfide importanti per le quali ci sentiamo oggi ancor più pronti e motivati.

*Guardiamo al futuro come un'immensa opportunità da cogliere.*

Buona lettura

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ludovico', written over a horizontal line.

# Guida alla lettura

Il presente Bilancio di Sostenibilità espone le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance per il Gruppo Ruffino (di seguito anche "Gruppo" o "Ruffino") con riferimento alle società Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola (di seguito anche "Tenute Ruffino") e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola (di seguito anche "Poderi Ducali"), ai fini di assicurare la comprensione delle nostre attività e dell'impatto prodotto dalle stesse attraverso la rappresentazione, per ogni tematica materiale individuata, delle linee guida strategiche, delle modalità gestionali, dei presidi organizzativi, delle politiche adottate e dei rischi e delle opportunità ad esse connessi.

Abbiamo proseguito il nostro impegno nell'arricchire la rendicontazione di sostenibilità cogliendo così l'opportunità di condividere con tutti gli stakeholder i progressi effettuati e i risultati raggiunti. In tal senso, il documento è stato redatto con l'aggiunta di ulteriori indicatori GRI Standard rispetto alla versione precedente pubblicata nel 2019 e ulteriori specifiche quali-quantitative.

Il Bilancio è articolato in quattro macro capitoli, la cui copertina presenta il riferimento ai GRI standard e il collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il documento si apre con il capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile" che descrive il nostro forte radicamento alla storia e alla tradizione ma che al contempo riporta l'impegno nel guardare al futuro grazie alla vision e alla mission, alla strategia di sostenibilità e agli obiettivi che il Gruppo ambisce a raggiungere nel breve e medio periodo. Nel capitolo sono inoltre presentate la matrice di materialità e la mappa degli stakeholder.

Nel secondo capitolo, "Gestiamo come se fossimo affidatari" il focus è dedicato all'importanza di una gestione sostenibile che passa attraverso il sistema di Governance, la gestione prudente e preventiva dei rischi, e il consolidamento dei nostri valori e dei principi etici e di lotta alla corruzione. È inoltre presentata la creazione e la distribuzione del valore economico per categorie di stakeholder.

Il terzo capitolo, "Preserviamo il valore rigenerando", descrive il nostro impegno verso l'ambiente ed il territorio con particolare riferimento ai metodi produttivi impiegati e alle risorse utilizzate.

L'ultimo capitolo, "Cresciamo attraverso la condivisione", è dedicato alla nostra risorsa fondamentale, i dipendenti, così come all'interazione costante che grazie alla nostra attività abbiamo instaurato con i soggetti esterni, i fornitori, i clienti e le comunità presenti sul territorio.

Il periodo di rendicontazione è articolato in anni fiscali che vanno dal febbraio di un esercizio fino al marzo dell'esercizio successivo. Nel documento il riferimento agli anni contabili è riportato come segue: FY 2019 (2018), FY 2020 (2019) FY 2021 (2020).

Gli approfondimenti tecnici sulla rendicontazione sono trattati all'interno della Nota Metodologica a chiusura del Report e le tabelle contenenti i dati quantitativi presenti nel Documento sono riportati negli Annex.

Il presente Bilancio è frutto del lavoro e della collaborazione di tutte le funzioni aziendali ed è stato coordinato dal Team Sustainability & Environment che ha guidato e seguito tutte le fasi della sua realizzazione, dall'analisi di materialità, all'identificazione dei KPI, dalla elaborazione delle informazioni e dei dati ricevuti alla stesura dei contenuti.





# Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile

8

GRI 102-1 | 102-2 | 102-3 | 102-4 | 102-6 |  
102-7 | 102-40 | 102-42 | 102-43 | 102-44 |  
102-46 | 102-47





**4**  
*Società*

Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l.  
Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l.  
Società Agricola, CBET S.r.l.\*

**229**  
*Persone*

**+1.200**  
*Etteri di terreno*  
di cui circa 500 di vigneto

Vigna



**2.495**  
*Tonnellate*  
di uva prodotta

Vendemmia



**8**  
*Tenute*  
6 in Toscana,  
2 in Veneto

**30** milioni  
*Bottiglie di vino*

Vinificazione



**40**  
*Etichette*

**1.000**  
Bottiglie di grappa

Imbottigliamento

**2.000**  
Bottiglie di vermouth



**2.500**  
Bottiglie di amaro

Distribuzione



**85**  
*Paesi serviti<sup>1</sup>*

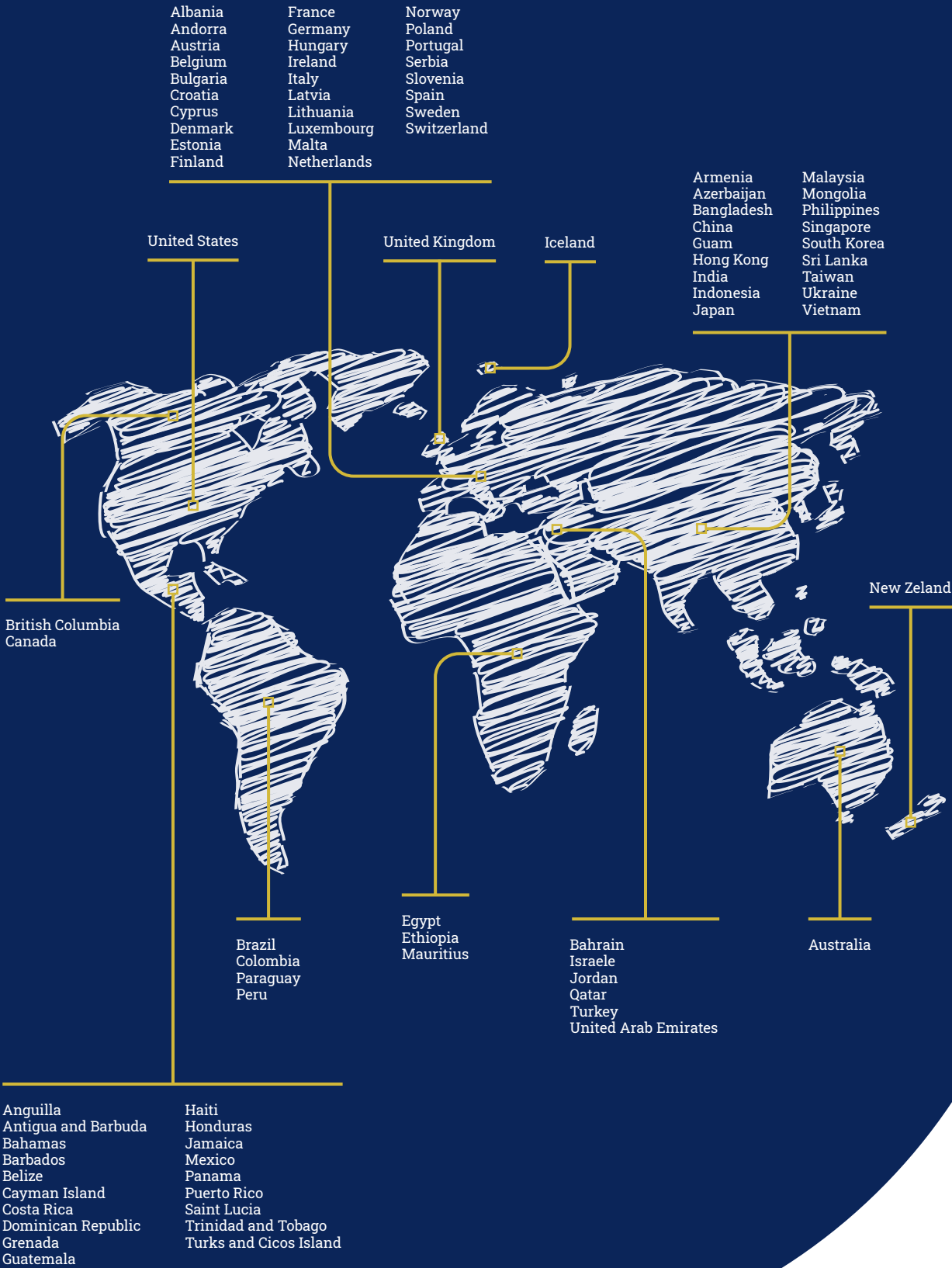
**104,59** milioni di euro  
*Valore prodotto*  
dal Gruppo nel FY 2021

Vendita



\* Non ricompresa nel perimetro dei dati quali-quantitativi del presente Report, al netto dei dati economico-finanziari. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Metodologica.

<sup>1</sup> Per il mercato italiano si segnala che tra i canali di distribuzione, oltre a quello diretto, sono presenti il canale Hotellerie, Restoration e Café (l'Ho.Re.Ca) e la Grande distribuzione organizzata (GDO).



# L'identità del Gruppo tra cultura e tradizione

Ruffino è una realtà composta legata alla produzione di vini italiani di qualità che nella sua missione incorpora le più importanti istanze della cultura agroalimentare contemporanea. Azienda dalla storia ultracentenaria, profondamente legata alla Toscana in particolare e all'Italia in genere, Ruffino è oggi la sommatoria di una esperienza imprenditoriale con pochi eguali, di una sapienza agricola e produttiva profonda e variegata, e di una organizzazione moderna, stratificata nelle funzioni indispensabili alla competizione in un settore altamente concorrenziale e fortemente legato alle territorialità.

Ruffino nasce nel 1877 a Pontassieve, alle porte di Firenze: la sede principale è tuttora ubicata negli stessi luoghi degli storici stabilimenti, che nel susseguirsi degli anni si sono ampliati, riqualificati e dotati di tecnologie all'avanguardia, senza mai dimenticare la tradizione e il legame con il territorio di origine.

Da storica realtà produttrice di grandi vini toscani - regione ove tutt'oggi Ruffino radica la propria identità - più recentemente l'azienda ha allargato la propria visione estendendone i confini al Veneto, culla di territori particolarmente vocati alla produzione di vini bianchi e di Prosecco di qualità. La massima valorizzazione delle preziose risorse ha inoltre fatto sì che la produzione comprendesse anche una selezione di spirits di derivazione dalle uve che si declinano in vermouth, grappa e amaro.

Per un'esperienza piena e con la massima attenzione al servizio e alla cura dei clienti, Ruffino accoglie anche i propri ospiti in **strutture dedicate** offrendo **ospitalità turistica**, degustazioni e ristorazione nella villa rinascimentale del Gruppo situata a Poggio Casciano, alle porte di Firenze.

Dal 2011 l'azienda è parte di Constellation Brands (nel seguito "CBI" o "Gruppo CBI"), realtà americana leader di mercato nel settore beer, wine & spirits, rafforza così la sua vocazione internazionale, ma senza perdere l'italianità che la caratterizza nel profondo. Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo "Gestiamo come se fossimo affidatari".





# Mission

**Creare nuove esperienze  
che uniscano le persone e  
migliorino le loro vite.**

# Vision

**Siamo impegnati giorno per giorno  
per superare con passione gli ostacoli e  
per allargare i nostri confini  
al fine di garantire sempre il meglio  
ai nostri consumatori, agli azionisti,  
ai dipendenti ed alle comunità  
in cui viviamo e lavoriamo.**







## Ruffino autore di vini

È l'anno di fondazione di Ruffino. I cugini Ilario e Leopoldo Ruffino hanno il sogno di portare "il vino ideale" sulle tavole di tutto il mondo.

L'azienda nasce a Pontassieve, Firenze, dove risiede tutt'ora il quartier generale.



Viene prodotta la prima bottiglia di "Riserva Ducale" (all'epoca chiamata "Chianti Stravecchio"), così nominata in onore del Duca d'Aosta, regale estimatore del Chianti Ruffino.

L'etichetta prodotta in suo onore è ancora oggi sulle bottiglie di Riserva Ducale.



16

1877

Fondazione

1890

Il Duca D'Aosta



Ruffino è nominato fornitore ufficiale del Duca d'Aosta e della casa Reale italiana.

Il Duca si reca personalmente a Pontassieve e sceglie la sua riserva personale di Chianti.

Tra gli estimatori dei vini Ruffino spicca anche il nome di Giuseppe Verdi, una sua lettera è conservata nella sede di Ruffino.

1927

Stravecchio

1947

Riserva Ducale Oro



Per celebrare un'annata eccezionale, viene prodotta la prima bottiglia di Riserva Ducale Oro. Oggi questo vino è tra i più iconici di Ruffino e fa parte della categoria Gran Selezione, prodotto solo nelle migliori annate.

Nasce Rosatello, il primo vino rosato italiano.

È l'inizio di una tendenza, il Rosatello, il rosato italiano più conosciuto, viene associato all'idea di dolce vita e ha un gran successo nella sua caratteristica bottiglia a goccia.



□ **Anni '50**  
Rosatello

□ **1974**  
Bottiglia Fiorentina



Il vino Ruffino non sarà più venduto nel classico Fiasco, ma nella bottiglia Fiorentina, ispirata ad esso ma dal design più moderno e adatto al mercato.

Modus 2007, a 10 anni dalla sua prima annata, è tra i 100 Top Wines di Wine Spectator.

È il premio per l'innovazione a Ruffino, che con il suo Supertuscan ha saputo sperimentare e ottenere un alto livello qualitativo.



□ **2010**  
Modus 2007

Nasce Aqua di Venus, un brand che evoca la terra di Maremma nella sua essenza più incontaminata.

Vini che regalano un'esperienza memorabile e diventano un successo immediato.



□ **2020**  
Aqua di Venus

□ **2018**  
Poderi Ducali



**PODERI DUCALI RUFFINO**  
A CONSTELLATION BRANDS COMPANY

Ruffino acquisisce Ca' del Duca e La Duchessa, due tenute in Veneto atte alla produzione di Prosecco DOC e altri vini bianchi.

È la prima acquisizione dell'azienda al di fuori della Toscana a certificare il successo di Ruffino in Italia e nel mondo.

# Le tenute

## Toscana

Le **Tenute toscane** sono immerse in contesti unici per bellezza paesaggistica e interesse culturale, sono pezzi di storia e tradizione, eleganza e incanto, natura e conoscenza del vino, ogni tenuta rappresenta un perfetto dialogo tra l'uomo e il vino. Ogni vigneto è prezioso e proviene dalla terra di cui desideriamo prenderci cura: onoriamo la tradizione e la storia esistente, oltre a perseguire le moderne tecniche di vinificazione, per ottenere il meglio da ogni annata.

18

**381**  
*Attari*  
**La Solatia**  
**Greppone Mazzi**  
**Gretole**  
**Montemasso**  
**Poggio Casciano**  
**Santedame**

**218**  
*Dipendenti*  
**134 in Ruffino S.r.l.**  
**84 in Tenute Rufino S.r.l.**

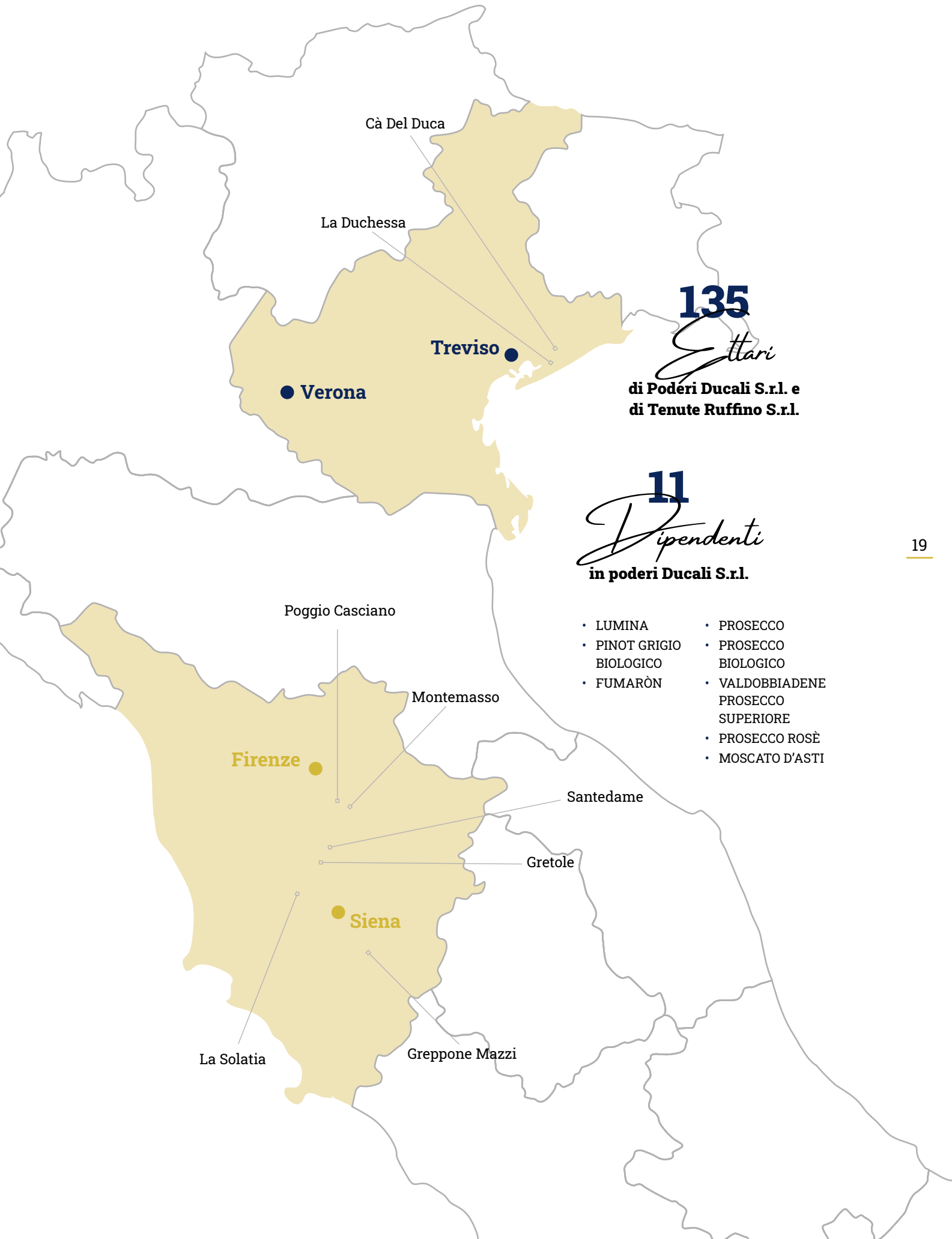
- RISERVA DUCALE
- RISERVA DUCALE ORO
- ROMITORIO DI SANTEDAME
- MODUS
- ALAUDA
- GREPPONE MAZZI
- CHIANTI
- CHIANTI BIOLOGICO

- GALESTRO
- ORVIETO CLASSICO
- ROSATELLO
- LIBAIO
- TORGAIO
- IL DUCALE
- IL LEO
- AZIANO
- SERELLE

- FIASCO CHIANTI SUPERIORE
- FIASCO CHIANTI RUFINA
- CHIANTI RISERVA
- LA SOLATIA
- SANTEDAME
- LODOLA NUOVA

- AQUA DI VENUS BIANCO
- AQUA DI VENUS ROSATO
- VERMOUTH
- AMARO
- GRAPPA RISERVA DUCALE ORO

- GRAPPA RISERVA GREPPONE MAZZI
- GRAPPA BOLGHERI
- OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
- OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA





**Poggio Casciano** si trova sulle colline toscane a pochi chilometri da Firenze. Il cuore della tenuta è la villa rinascimentale del XIV secolo collegata agli edifici più recenti dell'azienda agricola nei quali conduciamo una ricerca approfondita su suolo e clima, da un tunnel sotterraneo, dove alloggiare le barrique. **Nei terreni della Tenuta è stata condotta una ricerca approfondita su suolo e clima che ha portato alla realizzazione impianti sperimentali e nuovi uvaggi, con l'intento di ottenere una qualità sempre migliore e resiliente.**

Poggio Casciano è anche **casa di tutte le attività di ospitalità agrituristica** di Tenute Ruffino Società Agricola: è qui che si trovano il Ristorante "Locanda Le Tre Rane Ruffino", la Bottega del Vino e l'Agriresort. Sempre a Poggio Casciano trovano luogo i "Tour and Tasting" ovvero visite guidate alle cantine che si concludono con la possibilità di degustare i nostri vini di Tenuta.

**Castello di Montemasso**, la prima tenuta toscana di Tenute Ruffino S.r.l., con una storia secolare, è collocata all'interno del territorio del Chianti Classico nel Comune di Greve. Il **Sangiovese** è il vitigno da sempre coltivato in questa tenuta, ma le ricerche agronomiche condotte qui negli ultimi anni hanno dimostrato che anche il **Cabernet Sauvignon** e il **Merlot** trovano condizioni ambientali ideali in questi suoli. La tenuta ospita anche una cella in pietra preesistente dove sono custodite le vecchie annate dei migliori vini Ruffino.

**Santedame** si trova nel comune di Castellina in Chianti, nella zona è conosciuta come "**Conca d'Oro del Chianti Classico**", un'area unica nella quale la vite, grazie a particolari condizioni climatiche e alla composizione del suolo, riesce ad offrire pochi grappoli di altissima qualità. La presenza di olivi di particolare qualità ha offerto l'occasione per produrre, secondo un rigoroso disciplinare, un olio extravergine di oliva Chianti Classico DOP<sup>2</sup>.



Nella Tenuta sono presenti anche alcuni filari di Colorino, un antico vitigno autoctono quasi completamente scomparso e riportato in vita con una interessante operazione di recupero varietale. Infatti, già alla fine degli anni '90 venne iniziata un'opera di recupero e valorizzazione delle vecchie varietà autoctone toscane, condotta in tutte le Tenute Ruffino. In particolare in Santedame sono presenti biotipi di Colorino selezionati grazie a una selezione massale, che prevede la riproduzione di un intero vigneto, con lo scopo di mantenere la massima variabilità genetica all'interno della stessa varietà di vite, e sono utilizzati oggi in circa 9 ettari nei vigneti di Colorino della Tenuta.



21



## Santedame Organic, lancio di un Chianti Classico Biologico in Svezia

I consumatori svedesi sono e sono stati veri pionieri del consumo responsabile, pertanto il mercato svedese rappresenta un luogo naturale in cui condividere il nostro progetto Ruffino Cares attraverso il lancio di un Chianti Classico Biologico che risponda alle necessità dei nostri clienti sempre più attenti al consumo di prodotti rispettosi dell'ambiente.

<sup>2</sup> Trattandosi di una produzione residuale in termini di fatturato e quantità, e quindi non significativa per il Gruppo e gli impatti derivanti, la produzione di olio non verrà ricompresa nei dati quantitativi riportati nel presente documento.



**Gretole** è sita in Castellina in Chianti, è la cantina di riferimento per tutta la produzione di **Chianti Classico Ruffino**, i terreni sono quasi interamente dedicati alla produzione del nostro vino più rappresentativo: il **Riserva Ducale Oro Chianti Classico Gran Selezione**.

**Greppone Mazzi** si sviluppa in una villa settecentesca, le vigne crescono in un terreno arido, quasi siccitoso e fortemente drenante, habitat naturale per una particolare varietà di Sangiovese, il cosiddetto Sangiovese Grosso, varietà che viene localmente denominata **Brunello di Montalcino**.

**Solatia**, situata a Monteriggioni, grazie al particolare terroir, possiede tutte le caratteristiche per produrre uno **Chardonnay** toscano con un'espressione unica, siamo stati tra i primi produttori a credere di poter ottenere uno Chardonnay di prim'ordine in Toscana. Sono inoltre presenti anche impianti dedicati al **Pinot Grigio** che qui riesce a trovare condizioni pedoclimatiche, ovvero del suolo e del clima, ideali. La cantina è equipaggiata con una tecnologia dedicata alle esigenze specifiche della produzione di vino bianco e rosato.





## Veneto

Le Tenute venete di **Poderi Ducali Ruffino**, si estendono per circa **135 ettari**, **interamente a conduzione biologica** ed una capacità produttiva totale ad oggi di circa **35.000 ettolitri**, in continua espansione.

**La Duchessa** è la cantina di riferimento dei Poderi Ducali Ruffino e si trova a San Donà di Piave, in provincia di Venezia. È caratterizzata da una grande cantina di vinificazione costruita in stile moderno. Ha una capacità di stoccaggio di circa 35.000 ettolitri e nei prossimi anni si prevede un'espansione a ulteriori 80.000 ettolitri. Due, sono i vigneti che la caratterizzano che si trovano in terreni a prevalenza argillosa: il **vigneto di Rialto** (81 ettari), sempre nel comune di San Donà di Piave, e il **vigneto dell'Arsenale** (19 ettari), nel comune di Cessalto (Treviso). La principale varietà coltivata è la Glera, l'uva più importante nella produzione del **Prosecco**, oltre al **Pinot Grigio**.

**Ca' del Duca** si trova nel comune di Motta di Livenza, in provincia di Treviso e rappresenta la tenuta adibita all'accoglienza nei Poderi Ducali Ruffino. Si costituisce di una casa colonica in stile rurale-veneto con un vigneto di circa 35 ettari, denominato la vigna dei Trecento per rendere omaggio ai saggi che fin dal Medioevo esercitavano la funzione legislativa e il diritto pubblico per la città di Treviso. La principale varietà coltivata è la Glera, infatti i suoli della tenuta sono particolarmente adatti alla coltivazione di questo vitigno per la loro conformazione, e unitamente alle scrupolose tecniche di vinificazione, garantiscono l'elevazione delle fini e delicate caratteristiche organolettiche dei vini da esso ottenuti, tipicamente **Prosecco**.





# Tra presente e futuro per una produzione responsabile

Il nostro mestiere, ovvero lavorare la terra ed ottenere da essa il frutto da cui dipende tutto il nostro lavoro e la buona riuscita del nostro business, ci porta naturalmente a comprendere l'importanza profonda di agire in maniera sostenibile e attenta alle buone pratiche ambientali e sociali così come all'innovazione, sia nei metodi produttivi che nella ricerca di soluzioni gestionali all'avanguardia. Questi sono gli ingredienti chiave del nostro percorso responsabile e consapevole, che ci consente di lavorare al meglio oggi assicurando continuità e sviluppo per il domani.

Ben espressa dall'Organizzazione Internazionale Del Vino, lo sviluppo della vitivinicoltura sostenibile è da intendersi come "Un approccio globale commisurato ai sistemi di produzione e di trasformazione delle uve, associando contemporaneamente la longevità economica delle strutture e dei territori, l'ottenimento di prodotti di qualità, la presa in considerazione delle esigenze di una viticoltura di precisione, dei rischi legati all'ambiente, alla

sicurezza dei prodotti, alla salute dei consumatori e la valorizzazione degli aspetti patrimoniali, storici, culturali, ecologici ed estetici".

È proprio da questi presupposti e forte del percorso sviluppato sino ad oggi che Ruffino ha definito il suo progetto verso obiettivi sempre più ambiziosi per compiere un ulteriore passo verso una gestione responsabile del suo business.











## Ruffino Cares - Un cuore come strategia

La volontà di fare della sostenibilità una delle caratteristiche fondanti del marchio, ha determinato nel 2018 la nascita di Ruffino Cares, inizialmente marchio contenitore di iniziative legate alla Corporate Social Responsibility, oggi **vera e propria strategia aziendale**. Questo cambio di prospettiva ha portato Ruffino Cares ad abbracciare ambiti aziendali sempre più estesi e a diventare il segno e il linguaggio identitario per la comunicazione trasversale di tutte le pratiche virtuose aziendali. Attraverso l'espressione Ruffino Cares vogliamo infatti esprimere **il nostro impegno, per ciascun progetto, attività quotidiana, scelta strategica, ad avere una visione sistemica, responsabile, consapevole**. Il logo Ruffino Cares, una foglia, un abbraccio e un calice che danno vita a un cuore, simboleggia una strategia che si dipana su quattro aree d'azione:

sostenibilità ambientale, educazione al consumo responsabile, impegno verso gli altri, diversità e inclusione.

 **Sostenibilità ambientale** che si declina nella corretta tutela dell'ambiente e della sua biodiversità attraverso l'uso di pratiche sostenibili in vigneto, la conversione al biologico, l'adozione di una viticoltura di precisione e l'utilizzo del Manuale di Buone Pratiche Agricole. Non meno importante l'attenzione all'uso responsabile delle risorse come l'acqua e l'energia, tramite un monitoraggio attento dei consumi e dei progetti specifici come il miglioramento della depurazione delle acque di scarico. In ultimo, la corretta gestione dei rifiuti tramite la loro riduzione, differenziazione e, laddove possibile, la predilezione al riuso.

 **Educazione al consumo responsabile** del vino possibile grazie anche alla partecipazione attiva al Programma Europeo "Wine in Moderation", iniziativa lanciata nel 2008 per promuovere la responsabilità e la moderazione nel consumo di vino, e alla promozione di iniziative ricreative



ed educative volte alla diffusione di informazioni sui danni diretti e indiretti provocati dall'abuso di bevande alcoliche e del valore socio culturale del consumo consapevole.

**Impegno verso gli altri** (*Giving back*) da intendersi come la propensione al "restituire" che costituisce un tema chiave per Ruffino. Sono infatti numerose le iniziative in questo ambito, dal sostenere le eccellenze del territorio, all'associazionismo locale, fino ad arrivare alle iniziative per le categorie più deboli e contribuire a fornire un sostegno a persone in difficoltà promuovendo così una visione inclusiva, aperta e umanistica.

**Diversità e Inclusione** per promuovere una cultura inclusiva caratterizzata dalla diversità nel background e nel pensiero, che rifletta i nostri consumatori e le comunità in cui viviamo e lavoriamo, a cui tutti sentono di appartenere. A partire dai progetti di *Women empowerment*, Ruffino sta lavorando per garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale

nella vita aziendale. L'obiettivo del Gruppo è di raddoppiare dal 2018 al 2022 il numero delle donne in posizioni manageriali.

Questa visione essenziale della sostenibilità permea il modello di business aziendale e continua ad essere un fondamentale elemento di spinta per differenziarci e innovare i nostri metodi produttivi e, con essi, i nostri prodotti. La volontà di continuare a produrre vini che sappiano di bello, buono e sostenibile, che permettano di "vivere di gusto", di facilitare l'incontro e il piacere di stare insieme, che abbiano l'umanità al centro e che siano rispettosi del pianeta, ci ha portato altresì a lavorare assiduamente per diventare, entro il 2025, un "*Brand of Purpose*". Un obiettivo ambizioso volto a dare risposta ai consumatori, oggi sempre più orientati alla ricerca di prodotti sostenibili frutto di una catena del valore responsabile.

Nel documento è stata data visibilità delle aree di azione riportando ad inizio del capitolo o del paragrafo, a seconda della trattazione, il richiamo al logo e ai quattro pilastri.



## Una strategia in ascolto del contesto

Il nostro percorso di sostenibilità si innesta in un panorama normativo che ha recentemente confermato la necessità di definire uno standard unico, nazionale ed ufficiale per la misurazione della sostenibilità nell'ambito vitivinicolo. È infatti in via di definizione un Decreto a cura del Ministero delle Politiche Agricole volto all'implementazione di un insieme di regole per il "sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola". Quest'ultimo sarà basato su requisiti e norme tecniche delineate da uno specifico disciplinare di produzione e su un preciso sistema di monitoraggio, funzionale sia alla definizione che all'aggiornamento del disciplinare.

plinare di produzione e su un preciso sistema di monitoraggio, funzionale sia alla definizione che all'aggiornamento del disciplinare.

Nell'attesa di poterci misurare con un unico sistema di certificazione della sostenibilità specifico per la filiera vitivinicola, abbiamo incorporato all'interno della nostra strategia due elementi chiave che caratterizzano il contesto in cui operiamo: la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e della Strategia dal Produttore al Consumatore ("Farm to Fork Strategy").

### Il nostro contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, che ha riunito i 193 Paesi Membri, ha approvato l'Agenda 2030 e i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Gli Obiettivi, dal carattere universale, delineano la necessità di una direzione comune al fine di raggiungere entro il 2030 uno sviluppo sostenibile agendo in particolare su 5 aree chiave: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership.

**Abbiamo definito un impegno sostanziale all'implementazione dell'Agenda Globale e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, riconoscendo l'importanza di un progetto di sviluppo responsabile guidato da priorità condivise e concrete.

In linea con la nostra strategia, con le attività, i programmi e le iniziative implementate e, grazie alla consultazione delle pubblicazioni delle principali Organizzazioni Internazionali in materia<sup>3</sup>, abbiamo individuato 9 Obiettivi su cui intervenire con una responsabilità diretta. Per maggiori approfondimenti consultare la tabella 3 nella sezione "Annex" del Documento.







In coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Ruffino, con la casa madre CBI, sta sviluppando un **Piano strategico** per stabilire dei target da raggiungere **nei prossimi anni per tutte le società facenti parte del Gruppo**. La definizione degli obiettivi ufficiali e della roadmap per raggiungerli sono previsti nell'arco nel FY 2022.

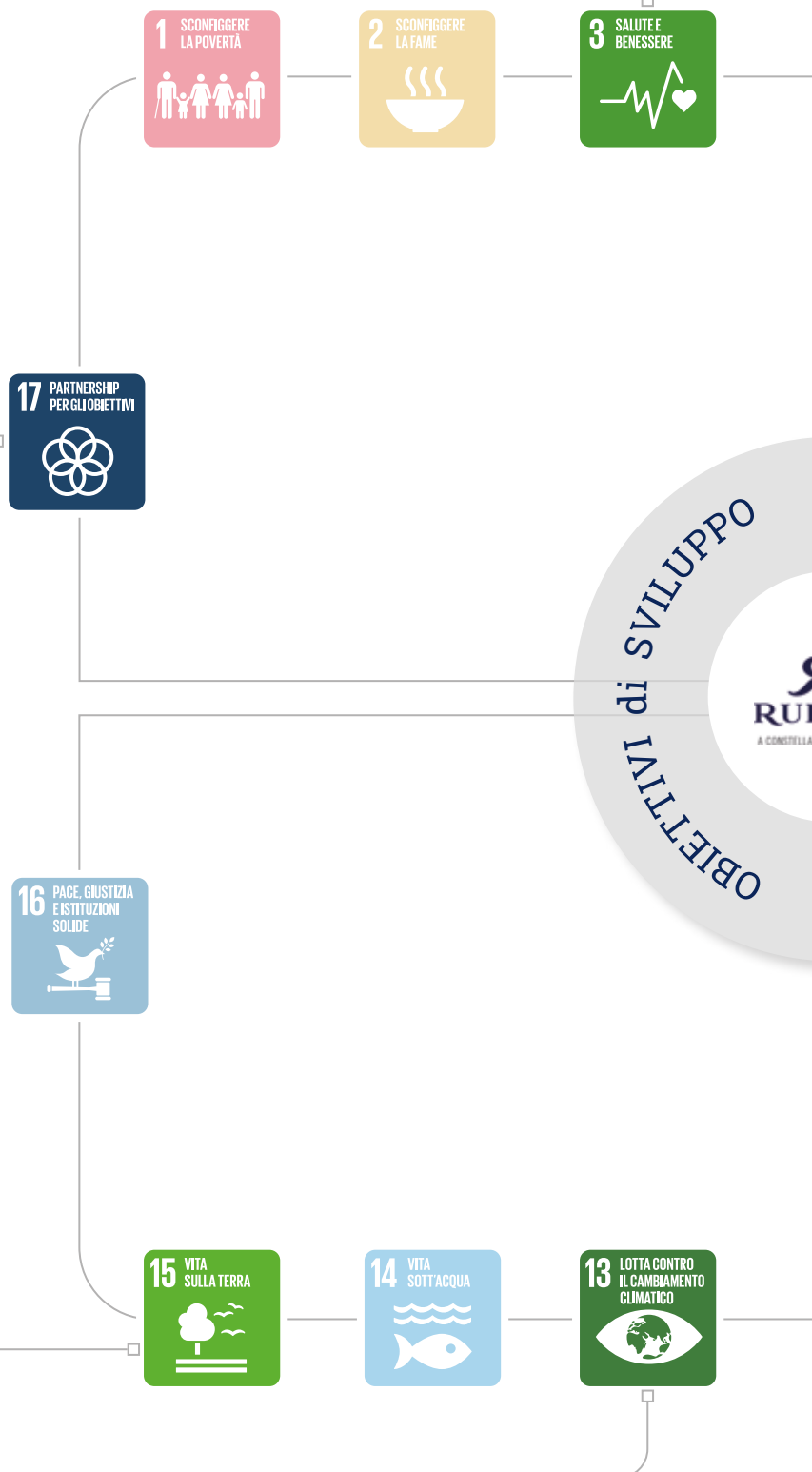
3.5 Rafforzare la prevenzione all'uso nocivo di alcool

17.6: Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi

15.1: Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi

15.5: Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

13.1: Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali









## L'attuazione dei principi della strategia "dal produttore al consumatore" dell'Unione Europea

La strategia "dal produttore al consumatore" (Farm to Fork), è al centro del più ampio Green Deal Europeo presentato nel dicembre 2019 dalla Commissione Europea che mira a rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, promuovendo una strategia di crescita sostenibile e inclusiva per rilanciare l'economia, migliorare la salute e la qualità della vita delle persone e rafforzare la cura per la natura.

La Strategia affronta in modo globale e con un **piano decennale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili**, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano. Le iniziative della strategia sono inoltre un elemento centrale dell'Agenda della Commissione per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite<sup>4</sup>.

A livello mondiale si stima infatti che sistemi alimentari e agricoli in linea con gli SDGs assicurerebbero alimenti nutrienti e a prezzi accessibili a una popolazione mondiale in crescita, contribuirebbero a ripristinare ecosistemi vitali e potrebbero creare nuovo valore economico per oltre 1.800 miliardi di Euro entro il 2030<sup>5</sup>.

L'Unione Europea ha stabilito alcuni obiettivi principali per attuare la strategia Farm to Fork così da ridurre l'impatto ambientale e climatico del sistema alimentare, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare in relazione ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con il fine ultimo di avviare una transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore.

Gli obiettivi della Strategia:

- Garantire la sostenibilità della produzione alimentare;
- Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare;
- Stimolare pratiche sostenibili nei settori della trasformazione alimentare, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghiero e dei servizi di ristorazione;
- Promuovere un consumo alimentare sostenibile e agevolare il passaggio a regimi alimentari sani e sostenibili;
- Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari;
- Lotta alla frode alimentare lungo la filiera alimentare.

Tra gli **obiettivi fondamentali** entro il 2030 diversi sono **legati anche alla Strategia di Biodiversità** promossa nel Maggio 2021 dalla Commissione Europea, tra cui:

- - 50% dell'uso di pesticidi chimici;
- + 25% dei terreni agricoli in aree destinate all'agricoltura biologica;
- -50% di perdita di nutrienti, garantendo al tempo stesso che la fertilità del suolo non si deteriori, riducendo del 20% l'uso di fertilizzanti;
- -50% delle vendite totali EU di antimicrobici per gli animali d'allevamento e di antibiotici per l'acquacoltura;

Abbiamo recepito le linee guida Farm to Fork all'interno della nostra strategia anche in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati come prioritari. **Nel FY 2021, i principali aspetti su cui abbiamo lavorato sono stati la biodiversità, la conversione all'organico e la corporate governance.** Per maggiori informazioni si rimanda ai capitoli "Preserviamo il valore rigenerando" e "Gestiamo come se fossimo affidatari".

<sup>4</sup> Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni.

<sup>5</sup> Business & Sustainable Development Commission (2017), Better business, better world (Imprese migliori, mondo migliore).



# L'analisi di materialità e l'inclusività degli stakeholder











In linea con quanto riportato nei paragrafi precedenti, l'analisi di materialità ha visto come input chiave le evoluzioni del contesto operativo, istituzionale e di mercato, la strategia del Gruppo, così come le istanze degli stakeholder.

A seguito di una survey sottoposta al top management, sono stati individuati i portatori di interesse rappresentati di seguito:





Il coinvolgimento degli stakeholder varia a seconda dei temi affrontati e delle occasioni di confronto, di seguito sono riportate le modalità di dialogo e gli ambiti tematici di interesse per ognuno di essi. Di seguito si riporta un approfondimento.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento e comunicazione	Ambito tematico di interesse
 Dipendenti	Piazza Ruffino, Diffusione del Codice di Condotta ed Etica aziendale, Condivisione di Policy, Formazione, Incontri dedicati	Grazie ai numerosi momenti di coinvolgimento trasversali i dipendenti sono interessati da tutte le tematiche materiali
 Fornitori	Condivisione del Codice di Condotta e Linee guida di sostenibilità dei fornitori, Condivisione del Manuale di Buone Pratiche Agricole, Site visit, Coinvolgimento nel progetto Grower, Contrattualistica	Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche Sicurezza dei lavoratori Salute e sicurezza dei consumatori Creazione di valore sostenibile nel tempo Gestione responsabile della catena di fornitura Gestione dei rischi
 Clienti	Sito web, Comunicazioni marketing, Bilancio di Sostenibilità, Magazine Vivere di Gusto, Viste presso le Tenute	Salute e sicurezza dei consumatori Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche
 Associazioni di categoria	Partecipazione a Wine In Moderation, Collaborazione con Consorzio del Prosecco nel progetto del Consorzio Sostenibile, Membri di Federvini e Unione Italiana Vini	Salute e sicurezza dei consumatori Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività
 Comunità e istituzioni	Progetti dedicati, Incontri specifici, Partnership con Università, Programma Ruffino Cares	Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività Creazione di valore sostenibile nel tempo Gestione dei rischi Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche Cambiamento climatico
 Colleghi CBI	Condivisione del Piano Strategico al 2030, Progetti e incontri specifici, Analisi di Gruppo	Creazione di valore sostenibile nel tempo Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività Gestione dei rischi Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche Salute e sicurezza dei consumatori Gestione e risparmio energetico Gestione della risorsa idrica Cambiamento climatico
 Azionisti	Relazioni finanziarie periodiche, Bilancio di Sostenibilità	Creazione di valore sostenibile nel tempo Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività Gestione dei rischi
 Associazioni professionali	Collaborazioni in corso con UIV e con Confagricoltura Firenze e Siena, Adesione all'Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza	Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche Cambiamento climatico Gestione dei rifiuti e reflui Gestione e risparmio energetico Gestione della risorsa idrica
 Media	Sito web, Bilancio di sostenibilità, Magazine Vivere di Gusto, Interviste e Convegni a tema sostenibilità	Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza la condivisione di informazioni circa tutti gli aspetti del proprio business. Il coinvolgimento dei media è esteso a tutti i temi materiali
 Nuovi talenti	Open Day nelle Università, Partnership con Università, Sito web con apposita sezione	Creazione di valore sostenibile nel tempo Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività

Proprio grazie ad un processo di analisi affiancato alla consultazione degli stakeholder interni e di quelli esterni, tramite:

- un **questionario di aggiornamento della materialità**, in cui il top management ha espresso non solo il punto di vista aziendale bensì anche le istanze del/i proprio/i stakeholder di riferimento;
- delle **interviste semi-strutturate** al top management.

Il Gruppo ha definito la matrice di materialità che è stata approvata dall'**Amministratore Delegato** in data 11 novembre 2020. Maggiori dettagli sull'analisi di materialità sono riportati nella Nota Metodologica.

Di seguito è raffigurata la matrice di materialità del Gruppo Ruffino:







# Gestiamo come se fossimo affidatari

40

GRI 102-5 | 102-11 | 102-15 | 102-16 | 102-18  
| 102-19 | 102-20 | 102-21 | 102-22 | 102-23 |  
102-24 | 102-25 | 102-26 | 102-27 | 102-32 |  
201-1 | 201-2 | 205-3 | 206-1 | 405-1 | 415-1  
| 418-1



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze (Target 5.5)



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo (12.2)



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie (Target 6.4)



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze (Target 13.1)



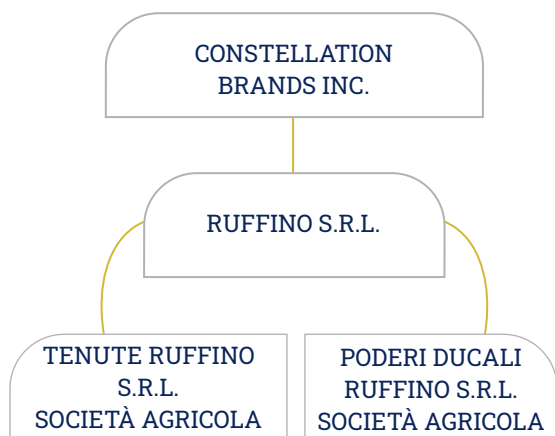
# La Corporate Governance

## Assetto societario

Le società Ruffino S.r.l. (Capogruppo), Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola (complessivamente, Gruppo Ruffino), dal 2011 fanno parte del Gruppo americano CBI, multinazionale leader in tutto il mondo nella vendita e commercializzazione di bevande alcoliche (vini, alcolici e birra). CBI è inoltre Socio unico della Capogruppo e dunque dell'intero Gruppo Ruffino.

In particolare, CBI è il soggetto avente ruolo di controllo e coordinamento e che pertanto assume le decisioni di alto livello relative alla strategia e alla direzione del Gruppo Ruffino.

L'implementazione di tali linee strategiche è quindi demandata all'Amministratore Delegato (AD) del Gruppo Ruffino, figura a diretto riporto del Wine & Spirits Operations Director di CBI.



## Il sistema di Governance del Gruppo Ruffino

Il Gruppo Ruffino adotta il modello tradizionale di governo societario, i cui principali organi amministrativi e di controllo sono:

- Il Consiglio di Amministrazione (CdA) delle società Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola, a cui sono riconosciuti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare, nel caso in cui le decisioni di alto livello definite da CBI siano da considerarsi di straordinaria amministrazione, prima della loro implementazione sono visionate e deliberate dal CdA;
- il Sindaco unico, nella figura di Giorgio Guatri, avente ruolo di controllo;
- la Società di Revisione, cui è attribuito il ruolo di revisione legale dei conti.

Il CdA è nominato su proposta di CBI ed è composto da almeno quattro membri:

- i. l'AD identificato da CBI per condurre l'azienda, dare esecuzione alla strategia e raggiungere i risultati prefissati;
- ii. un Alto Dirigente del Gruppo di area Legale a cui è attribuita la funzione di Presidente, normalmente non operativo ma al quale, ove necessario, sono riconosciuti poteri simili a quelli dell'AD;
- iii. un Alto Dirigente del Gruppo dell'area Finanziaria (Tesoreria);
- iv. un Alto Dirigente del Gruppo dell'area Tax (Fiscale).

Al Presidente del CdA sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, e sono esclusi invece tutti i poteri per la gestione straordinaria, e qualsiasi altra attività che ai sensi della legge e dello statuto della società sia espressamente riservata ad una decisione del CdA.

La scelta delle persone per i ruoli apicali avviene privilegiando le competenze specifiche di leadership e funzionali e l'elevata esperienza, oltre che la lunga permanenza, all'interno del Gruppo CBI. In particolare, per quanto riguarda l'AD, la persona individuata deve aver dimostrato competenze in ruoli analoghi e capacità di raggiungere obiettivi strategici ambiziosi e sfidanti in realtà complesse e articolate.



Nel seguito si presentano nel dettaglio i componenti del CdA, in carica nell'ultimo triennio, che rimane in carica fino a revoca del mandato.

## La composizione del CdA

Membri del CdA	Nazionalità	Carica	Ruolo esecutivo o non	Indipendenza <sup>6</sup>	Rappresentazione degli stakeholder	Competenze in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica/di governance
<b>Sandro Sartor</b>	Italiana	Amministratore Delegato e Vicepresidente di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Esecutivo	Indipendente	Membro del CdA di Federvini, facente parte di Federalimentare ed espressione in Confindustria del settore vinicolo;  Membro del CdA di Unione Italiana Vini (UIV) e presidente del tavolo di "Vino e Salute" di UIV.	Membro del Sustainability & Environment Team
<b>Michael David Lurie</b>	USA	Presidente e Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Non esecutivo	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	Membro della Commissione Premio Annuale Sostenibilità Ambientale di CBI
<b>Janet Faye Stewart</b>	USA	Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Non esecutivo	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	IN ATTESA DEL DATO
<b>Sandy Dominach Oksana</b>	USA	Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola	Esecutivo in ambito Tesoreria	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	IN ATTESA DEL DATO
<b>Maurizio Bogoni</b>	Italiana	Amministratore e Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola	Esecutivo (Datore di Lavoro)	Indipendente	Membro del comitato direttivo di Confagricoltura di Firenze e di Siena	Membro del Sustainability & Environment Team
<b>Lorena Troccoli</b>	Italiana	Amministratore e Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola	Esecutivo nell'ambito del suo ruolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	Indipendente	Non vi sono rappresentanze rilevanti degli stakeholder del Gruppo Ruffino	Membro del Sustainability & Environment Team

<sup>6</sup> La valutazione della caratteristica di "indipendenza" dei membri del CdA è operata in allineamento a quanto espresso nell'art. 147-ter del D. Lgs. 58/1998.



DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Il CdA nello svolgimento delle proprie funzioni è coadiuvato da 10 Comitati di seguito rappresentati.

L'**Executive Leadership Team (ELT)** – o Comitato Esecutivo – è composto dai dirigenti delle varie funzioni aziendali e si riunisce mensilmente al fine di valutare le performance finanziarie e le politiche aziendali, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi, del personale e della valutazione e gestione dei rischi.

Il **Monthly Operations & Supply Leadership Team** è incaricato dell'esecuzione delle decisioni strategiche relative alla vinificazione, all'imbotigliamento, al magazzinaggio e alla logistica. In particolare, nelle riunioni mensili esplica una funzione di analisi relativamente a: andamenti della Domanda e dell'Offerta (Demand & Supply), performance finanziarie delle Operations, avanzamento dei progetti di investimento delle aree Wine Making, Operations e Supply Chain, qualità.

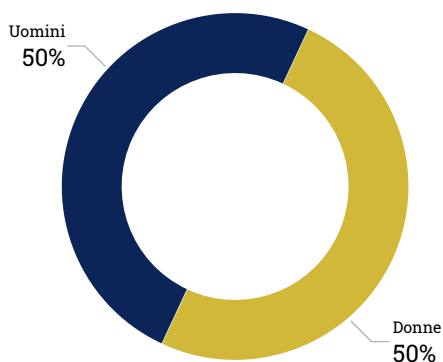
Per quanto riguarda gli aspetti agricoli di produzione uva e di reperimento di uva di terzi sono stati costituiti il **Viticolturist Leadership Team (VLT)**, che si riunisce trimestralmente per compiere le relative analisi in termini di performance finanziarie, avanzamento dei progetti di investimento e

qualità, e il **Supply and Strategic Sourcing Team (3S)** incaricato di analizzare trimestralmente i fabbisogni di vino sfuso nel breve, medio e lungo periodo, tenendo in considerazione le disponibilità di vino in giacenza, le aspettative future di produzione (interna ed esterna) e/o di acquisto di sfuso e la verifica delle potenziali capacità produttive di vinificazione e affinamento.

Infine, con riferimento alle decisioni in materia commerciale i comitati responsabili sono l'**Italian Market Commercial Team (IMCT)** e l'**EMEA Market Commercial Team (EMCT)** che analizzano mensilmente le dinamiche di mercato e gli aspetti relativi alle performance commerciali delle vendite nel mercato domestico e EMEA, propongono l'Annual Plan, poi sottoposto all'approvazione di CBI, e le azioni commerciali per la realizzazione degli obiettivi di vendita.

Sono poi presenti dei gruppi di lavoro trasversali focalizzati sulle aree di sviluppo prodotti - **New Product Development Team** -, compliance legislativa di settore - **Operations Compliance Team** -, salute e sicurezza - **Health & Safety Team** - e sostenibilità e conformità ambientale - **Sustainability & Environment Team**.

### Membri del CdA, per genere



### Membri del CdA, per fasce d'età



## La Governance di sostenibilità

La definizione delle linee strategiche e operative di sostenibilità si articola sulla base di due elementi chiave:

1. Le linee guida espresse e condivise dal Gruppo CBI;
2. Le principali istanze manifestate dagli stakeholder – interni ed esterni – del Gruppo Ruffino, rispetto ai temi che reputano di maggior rilevanza in materia ambientale, sociale ed economica/di governance. Per maggiori approfondimenti in merito all'analisi di materialità si rimanda al capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile" nel paragrafo "L'analisi della materialità e l'inclusività degli stakeholder".

La successiva gestione degli aspetti di sostenibilità prevede la compartecipazione di diverse figure e organi aziendali sulla base delle aree di responsabilità e con un approccio basato sul massimo coinvolgimento e integrazione della sostenibilità nel modello gestionale.

Nel 2021 è stato formalizzato il ruolo del **CSR & Environmental Sustainability Manager**, che presiede la relativa funzione e si relaziona con due Comitati:

- A. **Comitato Esecutivo**, diretto responsabile dell'analisi e dello sviluppo degli aspetti di sostenibilità in materia ambientale, sociale e di governance per la cui valutazione si riunisce in sessioni dedicate;
- B. **Sustainability & Environment Team (S&ET)** ossia il Comitato incaricato della verifica delle conformità in materia ambientale e della definizione dei relativi piani di miglioramento. Fanno parte dell'S&ET anche l'AD ed alcuni consiglieri.

Le strategie da adottare per il perseguimento degli obiettivi previsti sono spesso definite sulla base di quanto suggerito dal Gruppo CBI, ovvero delineate dai responsabili dell'area o in via collegiale dal Comitato Esecutivo.

### La composizione del Sustainability & Environment Team

Membri	Altre cariche ricoperte
Katerina Marozava (Segretario)	CSR & Environmental Sustainability Manager
Sandro Sartor	Amministratore Delegato e Vicepresidente
Maria K. Rauchenberger	Legal & Compliance Director
Giovanni Lucchesi	Ruffino Operations & Supply Chain Director
Fabio Vittorio Carone	Podere Ducali Operations Director
Maurizio Bogoni	Tenute Ruffino Estate Director
Lorena Troccoli	Poggio Casciano, Montemasso e Podere Ducali Estates Manager

L'implementazione delle iniziative di sostenibilità è invece in capo al top management delle diverse società, così come ai responsabili di produzione per le specifiche aree di competenza.

Infine, per quanto riguarda il reporting di sostenibilità, il processo vede l'interazione delle singole direzioni aziendali coordinate dalla funzione CSR & Environmental Sustainability. L'analisi di materialità e il Report di Sostenibilità sono infine approvati e firmati dall'AD del Gruppo.



# La gestione dei rischi

Il continuo e rapido mutamento del contesto in cui operano le aziende richiede un approccio proattivo alla gestione dei rischi per prevenire, mitigare e gestire gli impatti interni ed esterni che potrebbero derivare da una scorretta valutazione degli stessi. Il presidio dei rischi, compresi quelli ambientali e sociali, è ad oggi necessario sia a livello strategico-decisionale che a livello operativo. Massima attenzione è altresì data a sensibilizzare nel merito tutte le funzioni aziendali, con l'obiettivo di diffondere una cultura del rischio trasversale e a tutti i livelli.

Per la gestione dei rischi il Comitato Esecutivo (rif. sezione "Il sistema di governance del Gruppo Ruffino") è incaricato del monitoraggio dell'evoluzione e del presidio dei rischi sulla base degli strumenti implementati dall'azienda.

L'analisi dei rischi è svolta tramite una **Risk Scorecard** con l'obiettivo di individuare per ogni area di attività del business: i possibili rischi, la relativa

probabilità di accadimento, il possibile impatto sul sistema aziendale e le conseguenti azioni da implementare per la loro mitigazione.

I passaggi sopra descritti consentono quindi di arrivare al **Enterprise Risk Inventory** di Ruffino che all'occorrenza viene aggiornato per integrare l'evoluzione degli scenari interni ed esterni al Gruppo.





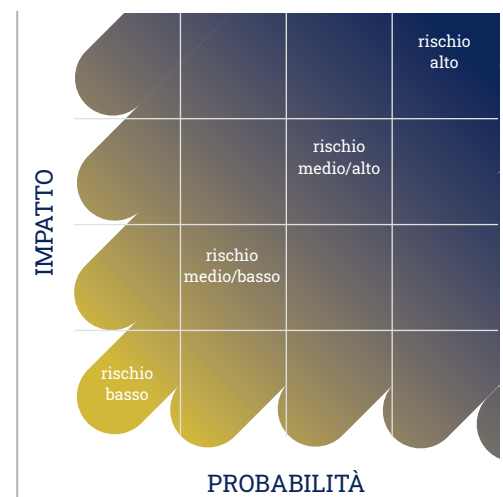




Al fine di definire la priorità di gestione, i rischi vengono poi inquadrati all'interno del Modello di Risk Heat Map che permette una visione olistica, coadiuvando il processo decisionale e strategico di natura sistemica che include anche la propensione e la tolleranza al rischio dell'azienda.

In modo intuitivo e immediato, la **Risk Heat Map** permette la rappresentazione grafica dei rischi individuati in una matrice caratterizzata da colori che connotano i diversi livelli di rischio.

Le dimensioni su cui si articola la mappa sono coerenti con quelle identificate nella Risk Scorecard, ovvero la probabilità di accadimento del rischio e l'impatto del rischio sul sistema aziendale.





Inoltre il modello gestionale sviluppato prevede l'individuazione di tre livelli di rischio a cui corrispondono precise procedure ed azioni delineate in **"Specific Response Plans"** con l'obiettivo di definire le priorità di gestione per tutti i rischi collocati nei quadranti in alto della matrice, in corrispondenza quindi dell'area di rischio alto e medio/alto.

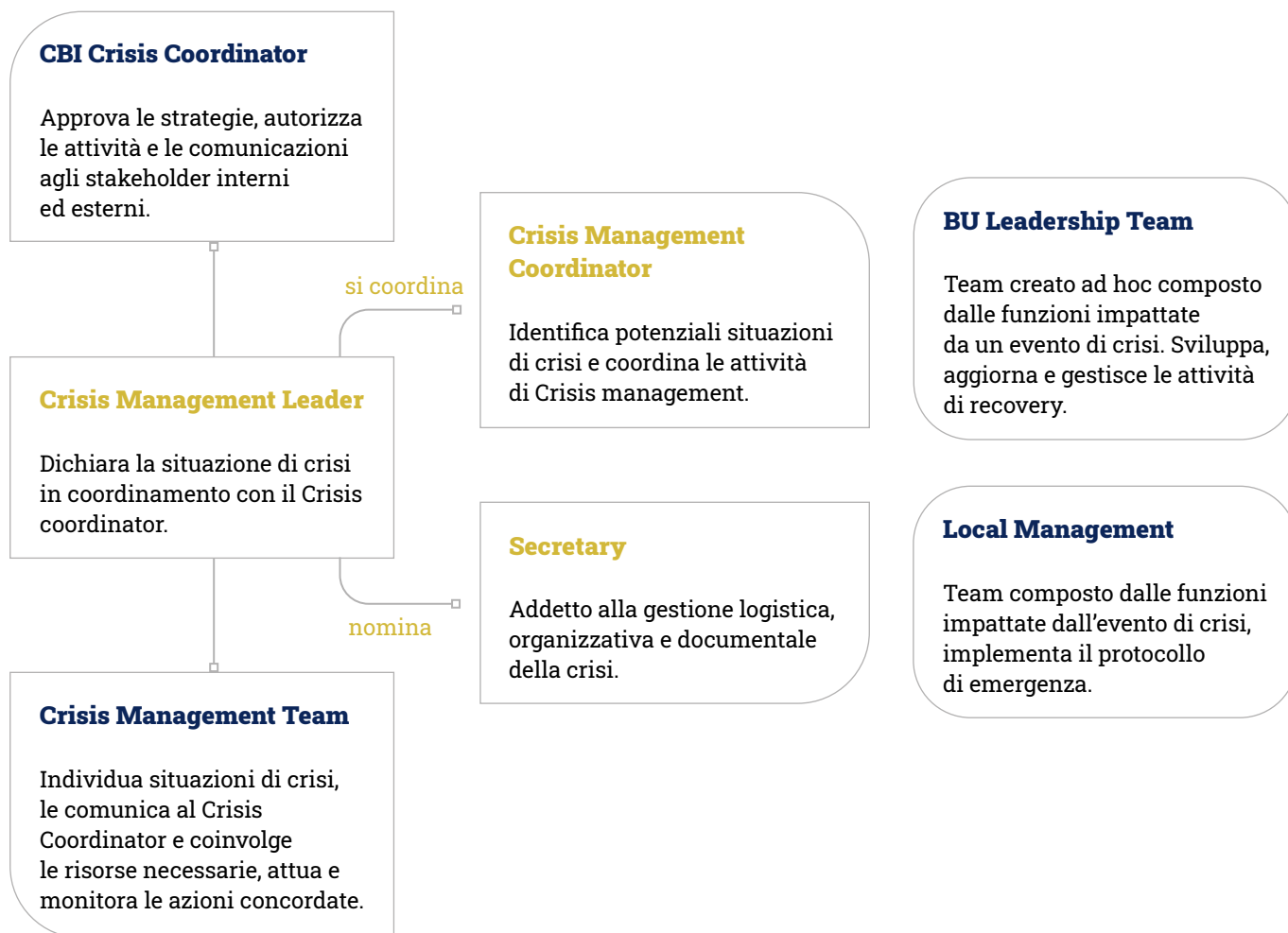
In merito al primo e al secondo livello di rischio attuiamo procedure operative e piani di mitigazione che si differenziano a seconda dei rischi affrontati e possono coinvolgere diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda il terzo livello, ovvero la manifestazione di un evento di crisi, abbiamo invece definito uno specifico **Crisis Management Plan**, il cui obiettivo è quello di definire le procedure adeguate a garantire le risorse necessarie per rispondere in maniera efficace, tempestiva e strutturata in modo da:

- Prevenire e/o minimizzarne gli impatti negativi;
- Ristabilire l'operatività il più velocemente possibile;
- Garantire la sicurezza di dipendenti, clienti e altri soggetti;
- Attivare piani di comunicazione efficaci interni ed esterni;
- Minimizzare i rischi e definire le responsabilità.



In merito ai ruoli e alle rispettive responsabilità per la valutazione, prevenzione, gestione dei rischi ed eventuale attuazione del Crisis Management Plan, sono state individuate le seguenti figure di riferimento:





## L'attenzione alla gestione dei rischi ambientali

All'interno del sistema di gestione dei rischi, per quanto concerne la gestione e la valutazione dei rischi ambientali, Ruffino S.r.l. e Tenute Ruffino S.r.l., oltre alla valutazione degli stessi con gli strumenti sopra descritti, hanno adottato il **Modello Valutazione Analisi Ambientale** Iniziale (VAIA). Questo rende possibile, per ogni fase della catena del valore, l'analisi dei possibili rischi e dunque gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività svolta e la conseguente valutazione dell'eventuale sorgenza di emergenze ambientali.

Le principali dimensioni analizzate dal modello sono:

- L'uso della risorsa energetica
- La produzione di gas ad effetto serra
- Le emissioni nell'aria di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)
- La produzione di rifiuti
- Le sostanze pericolose e potenzialmente pericolose
- La contaminazione dei terreni
- L'uso del suolo e la perdita di biodiversità
- L'impatto sul paesaggio

Sulla base della significatività dell'impatto verso l'esterno, della tipologia di norme vigenti (volontaria/cogente/cogente con responsabilità penale) e del coinvolgimento delle parti interessate (pubblica amministrazione, opinion leader, associazioni di categoria, organismi di controllo) ad ogni attività viene assegnato un **Indice di Priorità del rischio** e la conseguente valutazione delle azioni da intraprendere per la sua mitigazione.

Nel FY 2022 è previsto l'aggiornamento del Modello VAIA sia per Ruffino S.r.l. che per Tenute Ruffino S.r.l. grazie al quale sarà possibile recepire le modifiche organizzative aziendali degli ultimi anni come l'inizio del passaggio al biologico. Nello stesso anno, è prevista l'adozione del Modello anche per Poderi Ducali S.r.l..

Inoltre con riferimento alla gestione della risorsa idrica, il Gruppo CBI promuove dal FY 2017 un questionario per l'analisi dei rischi principali e dal FY 2020 la survey è stata ampliata con l'intento di raccogliere ulteriori specifiche così da intraprendere un'analisi ancor più completa in merito al cambiamento climatico e alla risorsa idrica al fine di indagare i potenziali rischi interni ed esterni che le società facenti parte del Gruppo potrebbero affrontare nel breve e medio termine.





In particolare, in relazione agli effetti del **cambiamento climatico**, il modello di analisi si concentra sia sui rischi sia sulle opportunità potenziali.

Tale valutazione ha consentito di far emergere come principali rischi quelli connessi a **condizioni metereologiche instabili caratterizzate da periodi di siccità prolungati, estrema variabilità nei modelli di precipitazione e da fenomeni climatici estremi**. Gli effetti del cambiamento climatico influenzano infatti il delicato equilibrio tra clima, terreno e altri fattori centrali per la produzione del vino.

Tra le opportunità principali si evidenzia **l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili o a basse emissioni e la partecipazione a programmi locali per ottenere un supporto finanziario o tecnico nel mitigare il cambiamento climatico al fine di raggiungere gli obiettivi legati al clima**.

In relazione alla risorsa idrica, lo **screening del rischio idrico è esteso a vigneti, cantine e distillerie** e si articola in cinque macro-sezioni. In particolare, sono analizzati il **contesto operativo, l'approvvigionamento idrico, il rischio fisico, il rischio normativo e i rischi sociali e reputazionali**.

In risposta a tali rischi mappati, abbiamo avviato un importante progetto a tutela della risorsa idrica tramite tecniche di irrigazione avanzate di cui si fornisce maggior approfondimento nel capitolo "Preserviamo il valore rigenerando", nel paragrafo "Irrigation Project".



---

## Protezione e trattamento dei dati personali

Poniamo da sempre grande attenzione ai processi di protezione dei dati personali, infatti già prima dell'effettiva applicabilità del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), ci siamo adoperati per implementare un programma di compliance al GDPR che si è concluso nell'elaborazione di informative, standard contrattuali e policy aziendali adeguati al mutato contesto, nonché in sessioni formative per tutto il personale. Inoltre è stata predisposta una struttura permanente deputata all'analisi e alla valutazione degli aspetti connessi alla protezione dei dati personali che interessano le ordinarie attività di business.

Abbiamo inoltre definito e adottato uno standard interno di Data Protection Agreement (DPA) che stabilisce le condizioni e le modalità di trattamento dei dati personali che vengono richieste ai responsabili del trattamento. Tutti i dipendenti che, nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative, si trovino a trattare dati personali di cui il Gruppo è titolare, sono stati debita-

mente autorizzati grazie ad appositi modelli di autorizzazione volti a coprire le diverse tipologie di trattamento.

In linea con gli anni precedenti, anche nel FY 2021 abbiamo implementato diversi controlli interni per garantire la compliance al GDPR con particolare riferimento alle attività svolte dai responsabili del trattamento dei dati.

La compliance GDPR è una prerogativa per tutte le iniziative, in particolare quelle che sono rivolte ai consumatori, come ad esempio le iniziative effettuate in collaborazione con i canali della grande distribuzione, quelle che si inseriscono nel contesto delle attività ricettive delle società del Gruppo, o quelle relative alla raccolta di contatti per le iniziative di marketing diretto di Ruffino S.r.l..

Grazie alla gestione prudente sopra descritta, nel triennio non si sono registrati reclami da parte di interessati né violazioni di dati personali.

## Etica e anticorruzione

Il nostro operato si fonda su una condotta eticamente corretta ed equa nei confronti di tutti gli stakeholder, interni ed esterni e sui valori di integrità, spirito imprenditoriale, valorizzazione delle persone, attenzione al cliente e attenzione alla qualità, presentati sin-

teticamente nell'infografica che segue. Tali valori costituiscono la base etica di tutte le società facenti parte del Gruppo CBI e rappresentano il punto di riferimento e stabilità all'interno di un mercato in continua evoluzione, grazie ai quali potersi distinguere.

### I valori del Gruppo





I valori sopra delineati sono ricompresi all'interno del nostro **Codice di Etica e Condotta Aziendale** che definisce le linee di condotta per il rispetto dei requisiti etici e legali. Il Codice ha carattere generale e dunque non entra nel merito di comportamenti e procedure specifici, contenuti invece all'interno del c.d. "Materiale per la compliance" che racchiude Policy definite dal Gruppo CBI, procedure, linee di condotta e manuali divisionali o aziendali.

Il Codice di Etica e Condotta Aziendale disciplina inoltre materie quali il conflitto d'interesse, l'anti-corruzione e l'antitrust, oltre che la tutela dei dipendenti dal punto di vista delle pari opportunità occupazionali, della salute e della sicurezza sul lavoro, la salvaguardia ambientale e la sostenibilità, la protezione dei dati personali e riservati, le comunicazioni esterne, e le normative internazionali e locali sulla produzione, commercializzazione, vendita e distribuzione di bevande alcoliche.

Le disposizioni espresse nel Codice si applicano a tutti i soggetti aziendali destinatari – dipendenti, dirigenti e responsabili di funzione – e nei confronti di coloro che – a qualsiasi titolo, seppur occasionale – operano in nome e per conto delle società del Gruppo.

Al fine di assicurare la corretta applicazione dei valori e principi descritti e, dunque, tutelare la reputazione aziendale, nel FY 2013<sup>7</sup> ci siamo dotati del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D. Lgs. 231/01 (c.d. "Modello 231") e in allineamento alle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Il Modello 231 costituisce l'Appendice al Codice di Etica e Condotta Aziendale, rispetto al quale aggiunge alcuni specifici principi, valori e regole etiche che devono guidare l'attività e la condotta del Gruppo Ruffino.

I contenuti si applicano agli organi sociali del Gruppo, ai dipendenti di ogni società e a ogni altro soggetto con cui, a qualsiasi titolo, opera negli interessi delle società o con cui il Gruppo stabilisce delle relazioni.

Con l'entrata in vigore del Modello 231 le società hanno istituito un **Organismo di Vigilanza** (OdV), organo indipendente, autonomo, imparziale e a diretto riporto del CdA, a cui è attribuito il potere di controllo sulla corretta applicazione di quanto espresso all'interno del documento.

Tutte le società del Gruppo Ruffino si impegnano a comunicare opportunamente le disposizioni del Modello 231 al fine di assicurarne la conoscenza da parte di tutti i destinatari, in particolare:

- È prevista la condivisione del documento e del Codice con ogni nuovo assunto;
- I contratti con i collaboratori esterni includono una nota informativa in merito;
- Si predispongono un piano di formazione specifico e differenziato a seconda delle diverse funzioni e dei ruoli aziendali;
- Si assicura la messa a disposizione di strumenti utili a chiarire eventuali dubbi in merito alla correttezza della propria condotta e al suo allineamento con quanto dettato dal Codice e dal Modello 231;
- Si dà evidenza ai destinatari di ogni eventuale aggiornamento dei documenti in questione.

Sono messi a disposizione di tutti i destinatari del Codice di Etica e Condotta Aziendale molteplici canali di segnalazione delle violazioni, anche solo sospette, e dei problemi legati all'implementazione del Codice. In particolare, i dipendenti possono rivolgersi direttamente e in via confidenziale: i) al proprio responsabile; ii) alla funzione HR; iii) alla funzione Legal; iv) alla Corporate Compliance Organization<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Per le società Ruffino S.r.l. e Tenute Ruffino S.r.l. a partire dal FY 2013 e per Poderi Ducali Ruffino S.r.l. dal FY 2020.

<sup>8</sup> Funzione di Gruppo CBI del Team Corporate Compliance.

È stato inoltre creato e messo a disposizione di tutti i collaboratori il servizio telefonico “**Ethics and Compliance Hotline**”, gestito da un professionista specializzato esterno e indipendente al Gruppo CBI che assicura un orario continuato, ed è disponibile per le diverse aree geografiche di attività del Gruppo e garantisce l’anonimato. Le segnalazioni sono raccolte, documentate e comunicate alle società interessate, incaricate di svolgere di conseguenza ulteriori investigazioni.

Inoltre, ogni presunta violazione del Modello 231 deve essere tempestivamente comunicata all’O-dV della specifica società, attraverso l’indirizzo email dedicato.

A tal proposito abbiamo definito una policy specifica, volta a disciplinare, tra l’altro, le modalità di segnalazione dei reati o delle irregolarità in questione. Le violazioni accertate sono soggette a provvedimenti disciplinari, il cui livello di sanzione è direttamente proporzionale alla gravità dell’atto, a partire dal rimprovero verbale fino al licenziamento del dipendente o all’interruzione del contratto in essere con soggetti terzi. Un sistema sanzionatorio specifico è inoltre previsto nel caso in cui la violazione sia ricondotta ai membri degli organi sociali. Si specifica che il segnalante è sempre tutelato da ogni ritorsione o comportamento intimidatorio.

Con riferimento specifico al tema dell’anti-corruzione è inoltre in vigore dal FY 2016 l’**Anticorruption Policy** emanata dal Corporate Compliance Department valida per il Gruppo CBI che supporta

sia Constellation Brands, Inc. che le sue filiali a conformarsi al rispetto delle Leggi Anti-Corruzione vigenti nei diversi Paesi in cui operano le filiali.

È fatto divieto ai Dipendenti e Rappresentanti di CBI di pagare, offrire, dare, autorizzare o promettere, sia direttamente o indirettamente, denaro o “oggetti di valore” a qualsiasi “pubblico ufficiale” o a qualsiasi altra persona per trarne un beneficio improprio, per ottenere o mantenere un’attività, o per indirizzare attività a terzi (persone o entità). Inoltre le società del Gruppo CBI devono tenere e mantenere accurati libri e registri, con ragionevole livello di dettaglio, e creare e mantenere un sistema ragionevole di controlli interni che possano allertare la dirigenza di effettive o possibili violazioni delle Leggi Anti-Corruzione e assicurare la registrazione accurata di tutte le operazioni e disposizioni nei libri aziendali.

Al fine di prevenire il verificarsi di episodi corruttivi, a partire dal FY 2021 abbiamo richiesto ai nostri fornitori più strategici di firmare la “**Certificazione di Ricevimento e di Comprensione Anti-Corruzione - Conformità con le leggi Anti-corruzione**”, in cui è richiesta l’esplicita dichiarazione di astensione di qualsiasi pratica corruttiva e della conformità ai requisiti del Decreto legislativo no. 231/2001.

**Nel FY 2021 i fornitori che hanno firmato la Certificazione rappresentano il 40% del fatturato totale relativo all’anno.**





# La creazione di valore sostenibile

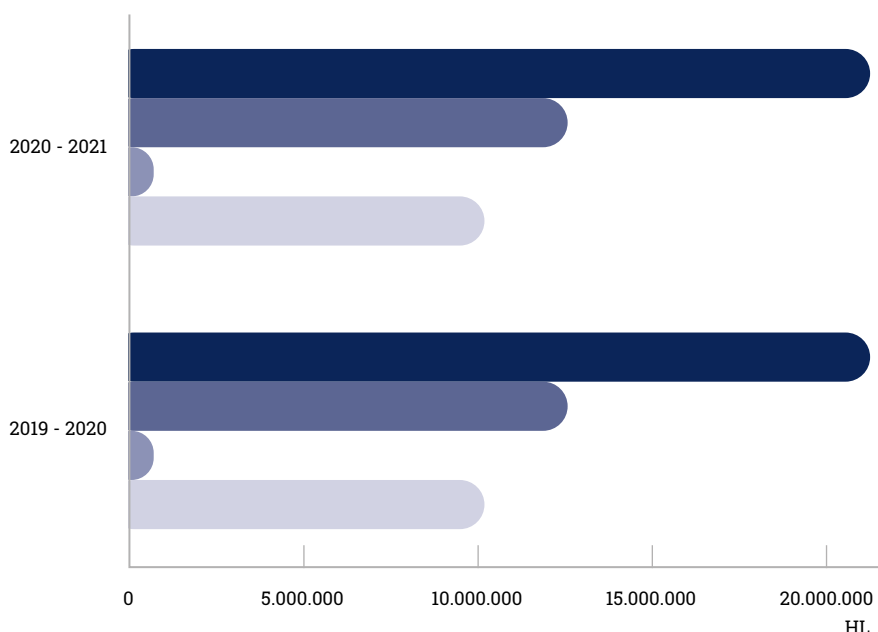
Nel periodo 2020/2021 la produzione vitivinicola italiana ha registrato un aumento del 3,2% rispetto alla campagna vinicola 2019/2020, nonostante lo scoppio della pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure di restrizione adottate in Italia e nel mondo.

Nello specifico, mentre risultano in calo rispettivamente del 25,9% e del 0,2% le produzioni di vino e di vino DOP, aumenta la produzione di vino con indicazione della varietà e di vino IGP<sup>9</sup>.

## Campagna vitivinicola

Fonte: Mipaaf

- Vino DOP
- Vino IGP
- Vino con indicazione della varietà
- Vino



<sup>9</sup> Dati Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf).

Il principale turbamento generato dalla pandemia e dai periodi prolungati di lockdown si sostanzia nella formazione di consistenti eccedenze – a marzo 2021 pari a 61,7 milioni di ettolitri (hl) di vini e mosti in giacenza, in aumento di 1,5 milioni di hl rispetto all'anno precedente<sup>10</sup> – riconducibili soprattutto alle interruzioni lungo le catene di approvvigionamento e nei principali mercati di sbocco, tra cui l'Ho.Re.Ca. Oltre agli effetti della pandemia, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) identifica come ulteriori fattori di incidenza sulle eccedenze anche lo squilibrio tra la produzione e i consumi in Unione Europea e gli effetti dei dazi imposti dagli Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'export, nel 2020 il comparto ha subito un calo del 2,2% rispetto al 2019 per un totale di 6,29 miliardi di euro di esportazioni di vino italiano nel mondo: i mercati di destinazione più colpiti risultano essere quello asiatico, con un calo del 12,6% rispetto all'anno precedente, e quello americano, dove gli USA registrano una riduzione del 5,6%. Nell'anno, le esportazioni italiane verso il continente europeo hanno rappresentato il 62% del totale<sup>11</sup>.

Gli impatti del Covid-19 hanno poi riguardato le abitudini personali di acquisto e consumo di vino: soprattutto durante i periodi di lockdown, a causa della chiusura degli esercizi di ristorazione e bar, gli acquisti sono stati ricondotti principal-

mente al canale online e alla GDO, e la riduzione nel consumo di vino è stata associata soprattutto alla mancanza di occasioni di socialità<sup>12</sup>.

Nello specifico, nel FY 2021 il **valore della produzione** è pari a **Euro 104,59 milioni** in contrazione rispetto all'anno precedente (- 21,20%). L'esercizio si è chiuso con un **EBITDA pari a Euro 6,13 milioni**, in diminuzione del 50,9% rispetto al FY 2020 e un **utile pari a Euro 4,92 milioni** (-65,28% rispetto all'anno precedente)

La capacità di produrre un reddito sostenibile nel tempo è per noi direttamente legata al fatto che la ricchezza complessiva creata debba essere equamente distribuita tra tutti i fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione. Tra questi: la terra e il vigneto che devono generare uva in misura allineata alle aspettative di produzione quali/quantitative.

La creazione di valore sostenibile è dunque la condizione necessaria per poter preservare e accrescere nel tempo il valore degli asset che ci sono stati affidati.

A tal proposito, si specifica che nel FY 2021 abbiamo distribuito l'87% del valore complessivo generato alle categorie di stakeholder prioritarie del Gruppo, trattenendo internamente il 13% per perseguire obiettivi di crescita e di sviluppo dell'attività del Gruppo, ne segue una rappresentazione:



<sup>10</sup> Dati Cantina Italia, marzo 2021.

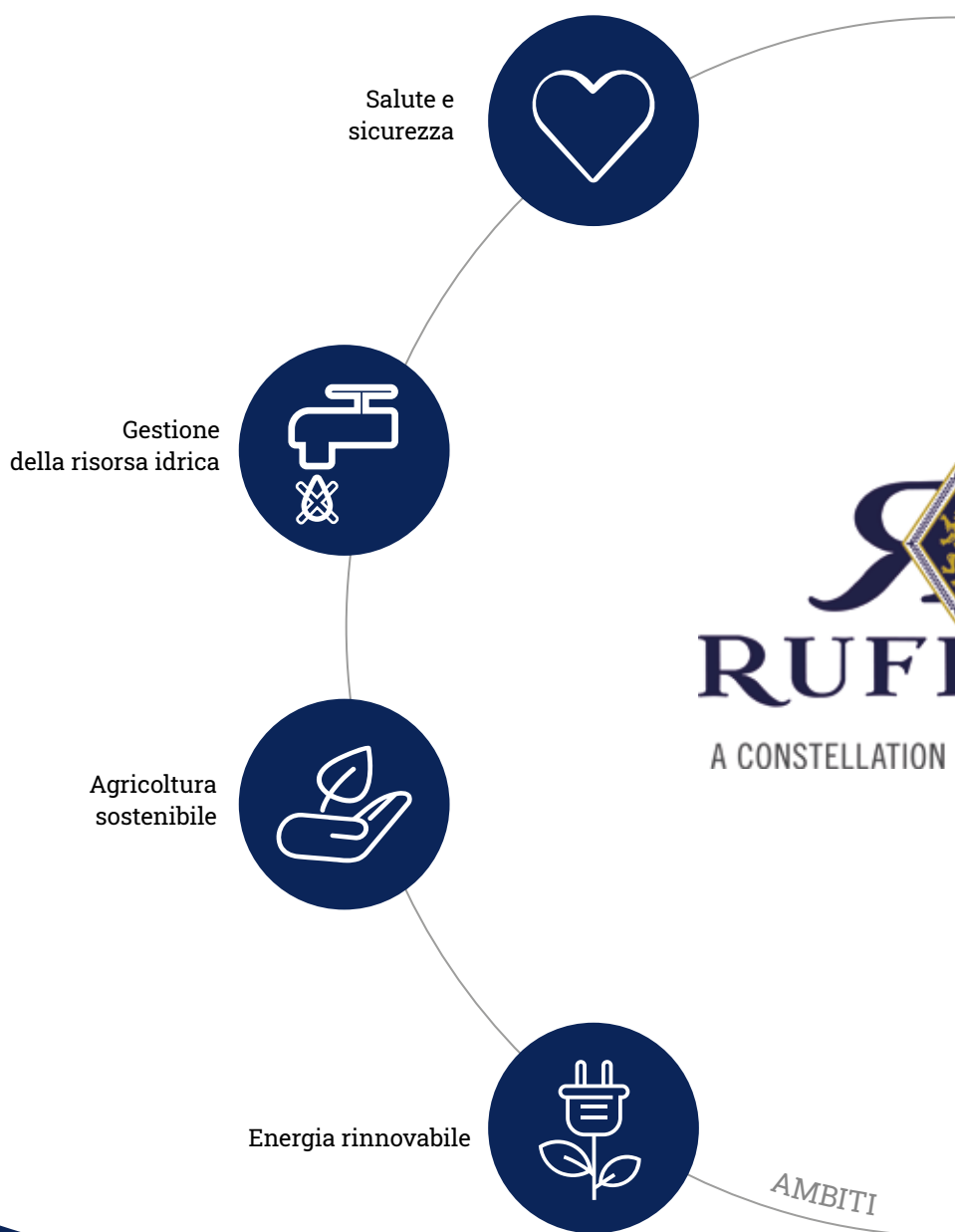
<sup>11</sup> Dati Osservatorio Qualivita Wine: elaborazione su dati Istat.

<sup>12</sup> Esiti della Survey "Gli effetti del lockdown sui consumi di vino in Italia" gestita da Nomisma Wine Monitor.

## Il Piano di investimenti per la sostenibilità

In linea con gli obiettivi delineati, dal FY 2019 abbiamo pianificato ed eseguito investimenti in ambito di sostenibilità ambientale e produttiva e di salute e sicurezza.

Il nostro obiettivo è di destinare alla sostenibilità in media il 26% circa degli investimenti totali effettuati per un ammontare totale superiore agli 8 milioni di Euro nei prossimi quattro anni.



**FY 2019**

855.000 euro

**FY 2020**

790.000 euro

**FY 2021**

860.000 euro





Si riporta una sintesi degli ambiti di azione, degli investimenti effettuati e di quelli pianificati. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella 4, nella sezione "Annex" del documento.



Efficienza energetica



Conversione parco auto aziendale (auto elettriche)



Prevenzione dell'inquinamento



Conservazione della biodiversità

DI AZIONE

**FY 2022**

**2.508.600 euro**

**FY 2023**

**1.818.200 euro**

**FY 2024**

**2.128.700 euro**

**FY 2025**

**1.643.700 euro**



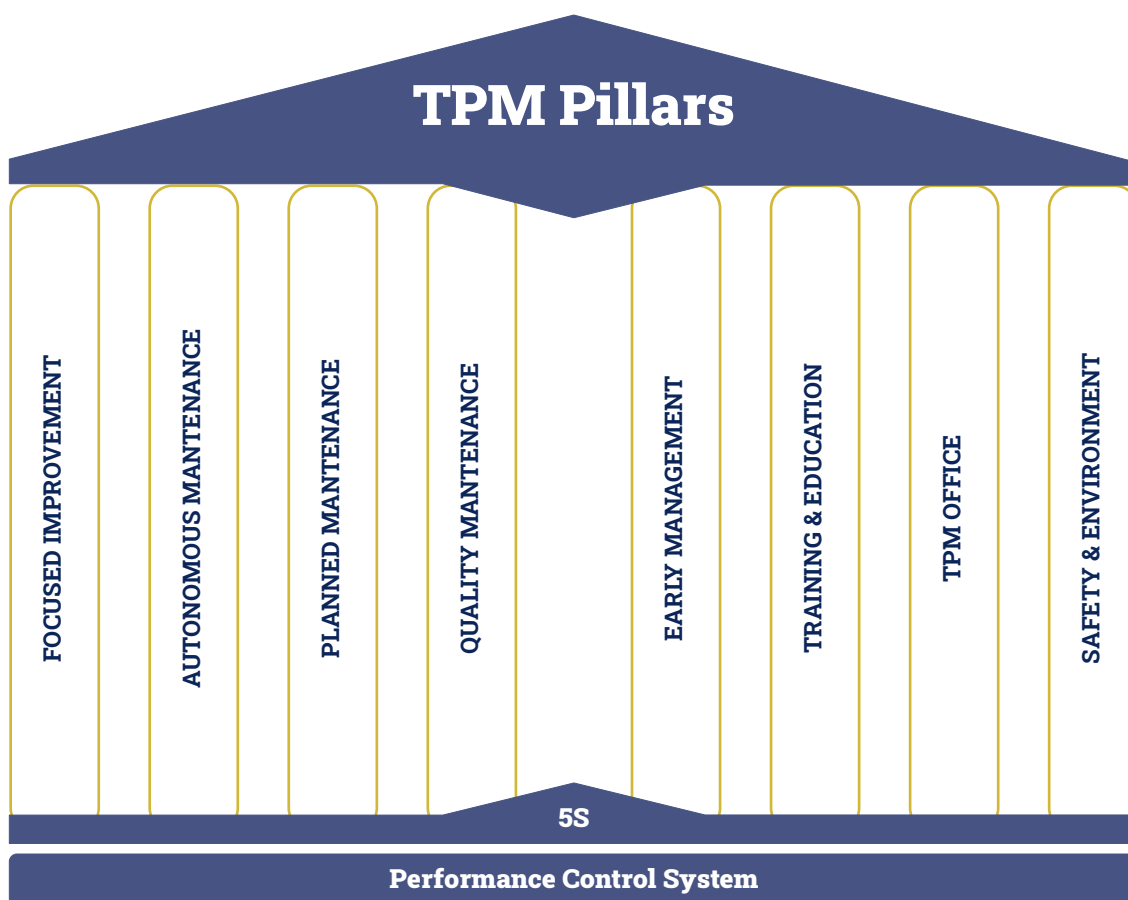
## Il percorso TPM di Ruffino S.r.l.

A partire dall'inizio del 2019, Ruffino S.r.l. ha voluto fortemente impegnarsi in un percorso di attività finalizzate al mantenimento dell'efficienza degli impianti con l'obiettivo di migliorarne la **produttività**, l'**efficienza** e la **qualità** dei risultati raggiunti, attraverso il coinvolgimento attivo di tutto il personale e, per farlo, ha adottato un sistema di **Total Productive Maintenance (TPM)**.

Il TPM è infatti un sistema industrializzato di miglioramento continuo di tutte le performance operative aziendali che si basa su un processo

di apprendimento progressivo che valuta da un lato le procedure attuate e dall'altro, in ottica di continuo sviluppo dell'organizzazione, le proprie potenzialità.

Il sistema TPM è strutturato su 8 pilastri ciascuno dei quali si concentra principalmente su tecniche proattive e preventive per migliorare l'affidabilità delle macchine e dei processi industriali al fine di raggiungere un eccellente sistema di gestione.





In particolare, la mission di ciascun pilastro in Ruffino è:

1. **Focused Improvement:** supportare il cambiamento continuo per annullare le perdite e mantenere alta l'efficienza produttiva. Guidare i team nella definizione degli obiettivi e degli interventi migliorativi perseguendo la strategia e risultati definiti.
2. **Autonomous Maintenance:** incrementare l'autonomia degli operatori nella gestione efficace ed efficiente degli impianti, attraverso lo sviluppo di conoscenze, modalità di conduzione e ispezione.
3. **Planned (professional) Maintenance:** eliminare i guasti e mantenere efficienti gli impianti garantendone la sicurezza e l'affidabilità nel tempo. Crescita e innovazione tecnologica mirata alla costante prevenzione e al risparmio energetico.
4. **Quality Maintenance:** controllare il processo e i suoi componenti al fine di ottenere zero difetti.
5. **Early Equipment Management:** supportare la fase di progettazione dei nuovi impianti capitalizzando l'esperienza delle varie funzioni al fine di rispettare tempi e costi previsti e raggiungere le performance attese.

6. **Training and Education:** accrescere le conoscenze e l'abilità degli operatori sui temi emergenti dalle diverse perdite dei pilastri, istruendoli non solo sul «know how» ma anche sul «know-why».
7. **Salute e sicurezza:** rendere Ruffino una realtà sicura oggi e domani.
8. **Ambiente:** rendere Ruffino una realtà ecosostenibile oggi e domani.

Il percorso TPM prevede una forte cooperazione tra tutti i team e ha l'obiettivo di:

- Creare la cultura dello ZERO: zero incidenti, zero difetti, zero perdite
- Aumentare il volume della produzione, il morale dei dipendenti e la soddisfazione del lavoro
- Aumentare la produttività di impianti e attrezzature
- Migliorare drasticamente le prestazioni globali grazie all'applicazione dell'eccellenza operativa.



L'obiettivo di Ruffino, è quello di continuare a lavorare con i principi, i metodi e gli strumenti dettati dal TPM al fine di concretizzare la propria visione attuale e "diventare lo stabilimento di riferimento per Constellation Brands ed essere i primi del gruppo a ricevere nel 2023 il TPM Award dal JIPM (Japan Institute of Plant Maintenance)".

La linea temporale del progetto ha subito inevitabilmente un arresto dovuto all'emergenza Covid che di conseguenza ha fatto slittare l'obiettivo, tuttavia essendo consapevoli di vivere in un mondo VUCA (Volatile, Incerto, Complesso e Ambiguo) siamo riusciti a lavorare con la stessa metodologia e abbiamo reagito con prontezza al cambiamento determinato dal momento particolare che stavamo vivendo.

A supporto di un processo volto al miglioramento continuo, nel reparto dedicato alla produzione è stato anche adottato un sistema di gestione **Performance Control System (PCS)**, che coinvol-

gendo gli operatori delle linee di produzione e i responsabili di funzione, analizza diversi indicatori di sicurezza, qualità, efficienza e rispetto del piano di produzione, determinanti per la realizzazione del prodotto finito.

Grazie all'analisi degli indicatori e delle problematiche riscontrate, effettuata sia settimanalmente dai responsabili di ciascuna funzione sia mensilmente coinvolgendo la direzione, Ruffino S.r.l. definisce le aree di possibile miglioramento così da intervenire laddove necessario revisionando e modificando i processi già in atto. Per ogni funzione sono definiti standard da rispettare e obiettivi da raggiungere e per assicurare un costante controllo della performance, tutte le problematiche vengono gestite con una logica bottom up, attraverso un sistema di escalation.

Di seguito è rappresentata la governance operativa adottata:

Riunioni giornaliere di Performance Control System

Riunioni settimanali del reparto di Produzione

Riunione mensile operativa

Riunione trimestrale operativa



RUFFINO  
A CONSTELLATION BRANDS COMPANY





# Preserviamo il valore rigenerando

66

GRI 302-1 | 302-3 | 303-1 | 303-2 | 303-3 |  
303-4 | 303-5 | 305-1 | 305-2 | 305-4 | 306-2  
| 306-3





**6** ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI  
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie (Target 6.4)



**7** ENERGIA PULITA E AGRICOLA  
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni (Target 7.2)



**12** CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI  
Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo (Target 12.2, 12.4,12.5)



**13** LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze (Target 13.1)



**15** VITA SULLA TERRA  
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica (Target 15.1, 15.5)

# La cura dei luoghi e della terra

La custodia e la valorizzazione del territorio sono elementi peculiari del nostro business. Ci impegniamo per preservare l'ambiente dove crescono le vigne adottando un sistema produttivo che tuteli la storia dei luoghi e la biodiversità dei terreni. Grazie ad una conoscenza tecnico-scientifica dell'ecosistema, delle caratteristiche del terreno e delle pratiche agronomiche garantiamo il rispetto dell'ambiente favorendo la produttività delle nostre vigne.

## La tutela della biodiversità e il dialogo con il paesaggio

Il mantenimento della qualità del terreno e della biodiversità che lo caratterizza è rilevante per garantire una **corretta interazione tra il vigneto e l'ambiente che lo ospita**. Non ci limitiamo a conservare il territorio ma ci impegniamo per incrementare la biodiversità e preservare la microflora utile del terreno. Il nostro costante impegno nel mantenere elevati livelli di biodiversità è coerente con il desiderio di offrire ai nostri consumatori un prodotto di maggiore qualità, nato da un processo produttivo a basso impatto ambientale.

Inoltre, per assicurare la corretta tutela del paesaggio, curiamo le aree verdi che circondano i nostri vigneti favo-

rendo l'impiego di specie autoctone e in alcuni casi estendiamo il nostro presidio alle zone boschive circostanti assicurando il mantenimento della loro destinazione.

Il nostro percorso verso un metodo di coltivazione a ridotto impatto ambientale, è iniziato nel 2014 con la redazione e l'adozione di un **Manuale di Buone Pratiche Agricole**, proprio con l'intento di definire dei processi chiari, e con la volontà di condividere buone pratiche di gestione ecosistemica, non solo internamente ma anche - nell'immediato futuro - con i fornitori esterni di uve, coinvolgendoli in un processo volto al miglioramento continuo.





Il Manuale definisce delle linee guida operative che, dalla fase di preparazione del terreno per un nuovo impianto, lungo tutto il percorso di vita del vigneto, prevedono l'utilizzo di tecniche agronomiche mirate al rispetto dell'ambiente. Tra le principali azioni messe in campo vi sono:

- La realizzazione di vigneti durevoli e sostenibili, nel rispetto della variabilità dei suoli e del paesaggio agrario;
- L'impiego ragionato dei prodotti chimici nel trattamento di prevenzione e cura delle malattie del vigneto, volto alla loro graduale riduzione;
- L'adozione di concimazioni mirate, in particolare organiche, atte ad aumentare il contenuto di sostanza organica del suolo e quindi incrementarne la fertilità e migliorarne le condizioni di struttura;
- Il focus sulla pratica del sovescio che prevede la semina in autunno e il successivo interrimento di apposite colture capaci di migliorare la struttura del suolo, arricchendolo di macroelementi, riducendo nel contempo la fertiliz-

zazione chimica e preservando i suoli da possibili erosioni per le precipitazioni invernali.

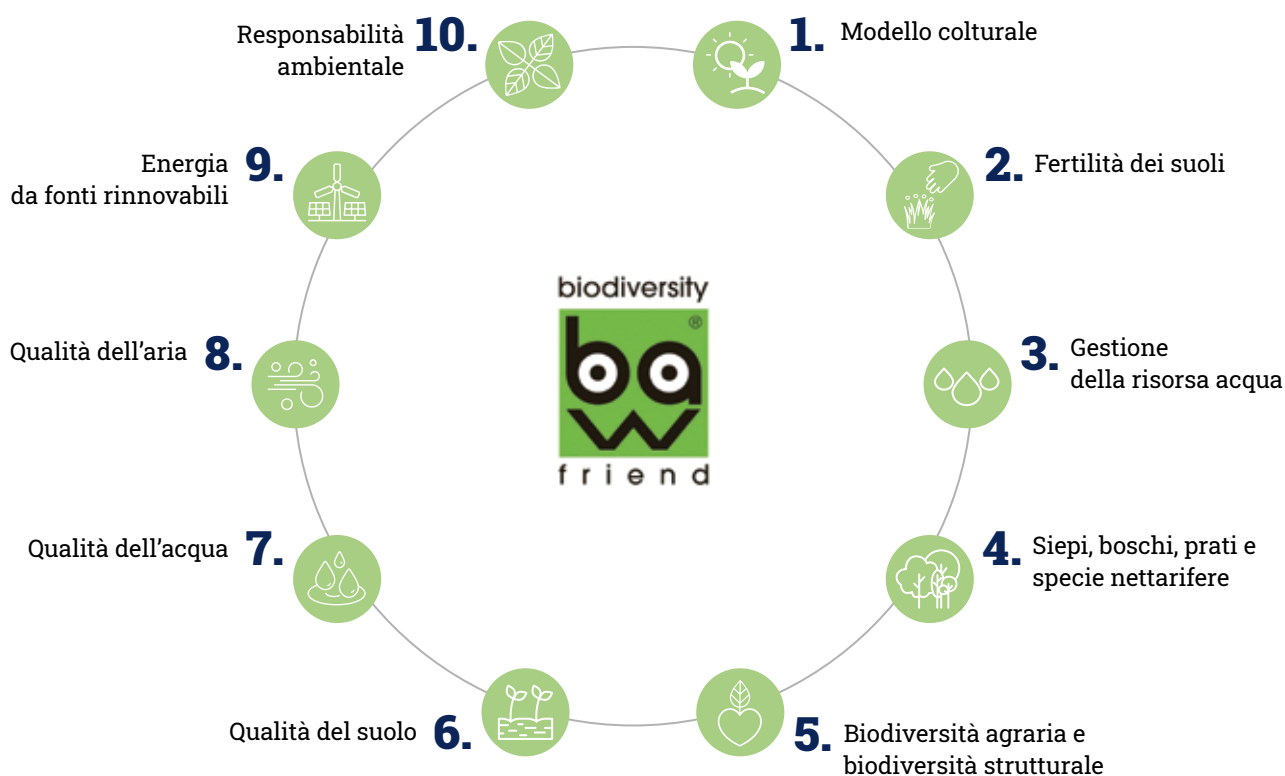
Il Manuale deve essere inteso come uno **strumento dinamico**, da sottoporre a periodica revisione per accogliere tutte le pratiche che l'esperienza, la tecnica e la ricerca mettono in evidenza così da incrementare il livello di sostenibilità nei processi produttivi.

In linea con la progressiva adozione di metodi di coltivazione biologica e con l'estensione delle buone pratiche alle aziende esterne dalle quali acquistiamo l'uva, il Manuale verrà infatti revisionato a fine 2021 da un gruppo di lavoro interno composto dalla Direzione, dagli Estate Managers, dall'External Grower Manager, dall'Environmental Manager.

Come ulteriore presidio, strutturato e riconosciuto, dal 2018 **tutte le nostre sedi agricole sono certificate Biodiversity Friend dalla World Biodiversity Association.**



La World Biodiversity Association, considera le seguenti 10 azioni il decalogo della biodiversità nell'agricoltura:



È su questi principi che abbiamo impostato il nostro modus operandi e aderendo al programma della World Biodiversity Association ci adoperiamo per rispettare e mettere in atto processi e progetti che mirano a gestire in modo responsabile le risorse idriche, assicurare un controllo delle piante infestanti e dei parassiti con metodi a basso impatto ambientale, promuovere la diffusione di siepi e aree boscate, infine adottiamo processi di rotazione dei terreni coltivati, in ottica di conservazione e incremento della biodiversità nelle nostre Tenute e nelle zone adiacenti.

**Suolo, acqua e aria** sono i tre elementi chiave sui quali sono condotte delle indagini specifiche per elaborare i parametri su cui si basa l'idoneità

ad essere registrati con il marchio Biodiversity Friend. L'insieme delle analisi condotte porta all'elaborazione di un indice che attesta il livello di biodiversità per ognuno dei tre elementi, in particolare:

- **L'Indice di Biodiversità del Suolo (IBS-bf)** è ricavato da un'analisi accurata del terreno che, grazie all'individuazione del microbioma del vigneto, identifica le comunità microbiche presenti nel suolo e il loro consolidamento o incremento in funzione anche delle azioni intraprese in vigneto come ad esempio le concimazioni e gli inerbimenti;
- **L'Indice di Biodiversità Acquatica (IBA-bf)** si basa sull'analisi dell'idromorfologia e delle

comunità di macro invertebrati acquatici, i quali sono ottimi bioindicatori per valutare la qualità delle acque dolci superficiali;

- **L'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL-bf)** analizza le comunità licheniche epifite che rappresentano un valido bioindicatore della qualità dell'aria.

Dal 2018, ogni anno, gli esperti dell'Associazione visitano i nostri terreni allo scopo di verificare questi Indici e la qualità in senso lato dei territori da noi gestiti.

I prodotti che possono utilizzare la certificazione "Biodiversity Friend", sono ad oggi:

- Riserva Ducale Oro Chianti Classico Gran Selezione DOCG
- Greppone Mazzi Brunello di Montalcino DOCG
- Alauda IGT Toscana
- Fiasco Chianti Superiore DOCG
- La Solatia Pinot Grigio IGT Toscana
- Romitorio di Santedame Chianti Classico Gran Selezione DOCG
- Santedame Chianti Classico DOCG.
- Prosecco DOC
- Prosecco Rosé DOC
- Pinot Grigio Delle Venezie

## La produzione integrata

A supporto del percorso intrapreso al fine di contribuire alla preservazione e alla difesa dei valori della natura, abbiamo ritenuto importante misurarci con una certificazione che attestasse la nostra conformità al Disciplinare di Produzione Integrata e, nel FY 2021, **tutte le società sono state certificate con lo standard "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI).**

Lo standard SQNPI è uno schema di certificazione volontario che attesta l'utilizzo di tecniche di produzione integrata che prevede l'applicazione di norme specifiche per ciascuna coltura, pratiche agronomiche e indicazioni fitosanitarie vin-

colanti (riportate nei disciplinari di produzione) sia nella scelta dei prodotti fitosanitari che nel numero dei trattamenti possibili. Le pratiche di gestione sono infatti più rigorose e la scelta dei prodotti fitosanitari utilizzabili è maggiormente ridotta rispetto a pratiche e prodotti il cui utilizzo è consentito nella Produzione Integrata non certificata dal marchio SQNPI.

In continuità con la scelta di ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci a supporto della prevenzione e della cura delle malattie del vigneto, ci avvaliamo di **modelli previsionali avanzati** che elaborano i dati provenienti dai sensori meteo e da quelli ambientali wireless all'interno delle stazioni meteo presenti nelle Tenute. In particolare, grazie all'analisi dei dati puntuali su parametri quali la temperatura, l'umidità dell'aria, la piovosità, la bagnatura fogliare, la velocità del vento e la conoscenza della fase fenologica della pianta, è possibile impostare una difesa dalle malattie più puntuale ed equilibrata e con un minor impatto ambientale

L'analisi dei dati è coadiuvata dall'utilizzo di un **Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)**, strumentale alla raccolta, all'organizzazione e all'integrazione delle informazioni sul meteo e sull'ambiente vigneto. Infatti grazie a modelli matematici, il sistema, interpreta le informazioni a disposizione e attraverso un confronto con parametri definiti dagli esperti, fornisce supporti decisionali e allerte al fine di prendere decisioni informate circa la gestione del vigneto.

In aggiunta a ciò, affinché sia tenuta traccia dei prodotti chimici utilizzati, dai concimi ai fitofarmaci, le Tenute dal FY 2013, si avvalgono di un software gestionale, **Quaderno di Campagna (QdC)**, collegato alla banca dati ministeriale dei fitofarmaci. Il software consente la verifica automatica del corretto dosaggio dei prodotti e segnala eventuali anomalie, oltre a permettere il monitoraggio del magazzino residuo finale in conformità con quanto previsto dalla legge.



## La produzione biologica

*Vigneti veneti*

**100% certificati biologici**<sup>13</sup>

Dal 2018 abbiamo definito in Toscana un percorso di conversione al biologico che mira ad una **produzione 100% biologica entro il FY 2025**, dando seguito ad una naturale evoluzione delle pratiche implementate nella gestione delle Tenute.

L'adozione di questo metodo produttivo comporta un radicale cambiamento nella gestione dei vigneti, ovvero una profonda conoscenza delle vigne, delle differenze di vigore e di microclima presenti. L'attenzione ai dettagli e il continuo monitoraggio in campo sono fondamentali per assicurare la necessaria "protezione" del vigneto da malattie e parassiti. L'utilizzo di metodi di coltivazione con riduzione degli apporti chimici richiede poi l'utilizzo di macchinari agricoli dedicati e una tempestività delle scelte operative al fine di garantire la massima efficienza e il minimo impatto sul terreno.

Il passaggio da una viticoltura integrata a una biologica rappresenta pertanto sia la naturale evoluzione di un percorso iniziato, sia una sempre maggiore presa di coscienza dei benefici ambientali conseguibili.

I principi su cui si fonda la produzione biologica sono:

- Nessun utilizzo di erbicidi, sostituiti dalle lavorazioni meccaniche nel sottofila;
- Concimazione organica e abbandono della concimazione "chimica";

- Difesa dalle principali fitopatie solo con rame e zolfo, coadiuvati da prodotti di origine naturale che agiscono sinergicamente nella protezione della pianta;
- Adozione di mezzi alternativi per la lotta ai principali insetti, tra questi la tecnica delle "confusione sessuale".

Nella sede di Poggio Casciano già dal FY 2016 erano già stati eliminati gli erbicidi e gli insetticidi ricorrendo a mezzi di lotta biologica contro i principali insetti che attaccano la vite.

Nel FY 2019 la società Tenute Ruffino, a seguito della crescente attenzione legata ai metodi di produzione sostenibile e della sempre più impellente necessità di coltivazioni in sintonia con la natura, ha avviato la conversione delle superfici agricole dell'azienda alla produzione biologica.

I valori che animano le nostre iniziative sono l'**attenzione costante verso il territorio**, la **massima considerazione per la terra** che offre i suoi frutti e la piena consapevolezza dell'importanza di un'**agricoltura rispettosa del pianeta**. Infatti, in qualità di azienda operante nell'agroindustria, le questioni ambientali non sono solo fondamentali ma rappresentano una componente essenziale per la continuità, la crescita e la qualità del prodotto che offriamo.

<sup>13</sup> I vigneti sono stati acquistati nel 2018 avendo già ottenuto la certificazione biologica.



### Collaborazione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) di Conegliano



Dal FY 2019 collaboriamo con il CREA-Viticoltura Enologia di Conegliano per il **monitoraggio della flavescenza dorata**, una malattia per la quale è prevista lotta obbligatoria dalla regione Veneto, causata da un fitoplasma che si insedia nei vasi linfatici della pianta ostacolandone il flusso e causando un'alterazione del metabolismo. Le viti afflitte dalla malattia risultano avere una crescita stentata e non riescono a portare a termine la maturazione delle uve. Il lavoro sinergico svolto con il Centro, ci consente di indirizzare al meglio le azioni condotte in vigneto e di individuare eventuali piante infette da eliminare al fine di contenerne la diffusione. Grazie a questa collaborazione abbiamo sviluppato una maggior conoscenza sulla malattia e sulle tecniche di difesa e sarà possibile negli anni sviluppare una statistica circa la sua evoluzione così da aumentare il presidio sulle nostre vigne.



## KATTIVO

### Verso un'agricoltura 4.0 – Progetto KATTIVO

L'esperienza maturata nell'agricoltura integrata e nella gestione sito specifica, che segue le diverse esigenze dei vigneti, ha portato a un miglioramento della produttività e della qualità del prodotto, una riduzione degli input e dei tempi impiegati nei processi decisionali, e conseguentemente una produzione più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. Sono stati inoltre raggiunti altri benefici importanti, quali una gestione aziendale più consapevole e la disponibilità e l'organicità dei dati e informazioni che rappresentano una base di grandissimo valore nella costruzione del futuro dell'agricoltura 4.0.

Ed è proprio all'interno di questo percorso intrapreso che nasce il Progetto KATTIVO, con l'intento di proteggere il vigneto in modo puntuale e tempestivo, limitando gli interventi con i fitofarmaci alle dosi di effettivo bisogno, riducendone il consumo anche in caso di necessità e la loro dispersione nell'ambiente.

Il progetto è inserito all'interno del **Programma di Sviluppo Rurale toscano**, realizzato nell'ambi-

to del bando regionale 2017 di sostegno ai **Gruppi Operativi per il Partenariato Europeo** per l'Innovazione (Go Pei) ed ha coinvolto direttamente quattro persone dell'azienda con diversi ruoli: direzione, responsabile tecnico della tenuta, capo operaio meccanico e segreteria. Le risorse finanziarie sono state stanziata dalla Regione Toscana che ha contribuito per Tenute Ruffino ad un importo pari a circa 69.000 €.

**Tenute Ruffino**, capofila del progetto, **congiuntamente al contributo dell'Azienda Agricola San Felice, ha sviluppato un kit** in grado di modificare gli atomizzatori<sup>14</sup> per **eseguire i trattamenti fitofarmaci con la tecnologia innovativa a rateo variabile** (dose variabile ottimizzata) in grado di modulare efficientemente il dosaggio dei fitofarmaci in base alla necessità delle vigne e del terreno.

Il kit è stato sviluppato al fine da essere applicabile ai macchinari quali trattrici e atomizzatori già presenti nelle aziende garantendone l'adeguamento tecnico e quindi la sostenibilità economica. Tra le



<sup>14</sup> Gli atomizzatori sono macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti delle vigne. Sono dotate di un ventilatore che agevola il trasporto delle gocce verso il bersaglio e ne favorisce la penetrazione all'interno della vegetazione.



modifiche principali si è proceduto ad installare dei sensori ad ultrasuoni in grado di misurare in modo preciso il volume e la densità della vegetazione, una centralina di gestione degli ugelli<sup>15</sup> a diverse portate e un'interfaccia hardware e un software che trasforma i dati relativi alle caratteristiche della chioma nell'informazione sul volume di miscela da erogare. I sensori ad ultrasuoni sono in grado di fornire misurazioni in tempo reale degli spessori e delle densità delle chiome<sup>16</sup> rilevate.

Ciò è stato confermato da test in condizioni controllate e test in vigneto, in cui è stato simulato il repentino passaggio tra chiome artificiali opportunamente predisposte e chiome reali.

Grazie a questa innovazione sarà possibile raggiungere una **riduzione del consumo della risorsa idrica del 30%** e una **diminuzione dell'uso di prodotto del 75%**, consentendo al contempo una copertura di vegetazione trattata di pari estensione e una migliore uniformità del trattamento rispetto a quanto ottenibile con una distribuzione di tipo tradizionale.

Il nuovo kit è stato collaudato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze e con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, nei mesi primaverili ed estivi del 2020 nei vigneti delle Tenute Ruffino e dell'Azienda Agricola San Felice. Dopo la fase iniziale di applicazione ad un atomizzatore tradizionale, il kit è stato applicato ad una nuova macchina a più file presente in azienda, per le verifiche finali di campo sull'efficacia della distribuzione e della bagnatura adeguata della vegetazione. I primi risultati sono estremamente positivi e promettenti ma la conclusione delle analisi avverrà entro l'anno, quando si chiuderà il progetto. Per i prossimi anni si prevede, se la sperimentazione avrà successo, di iniziare un graduale adeguamento di tutte le macchine per la distribuzione di fitofarmaci.



<sup>15</sup> Dispositivi che dividono la miscela con i fitofarmaci in gocce.

<sup>16</sup> Superficie fogliare della vigna.



### Il sistema di distribuzione dei fitofarmaci con recupero di Poggio Casciano

Dal 2015 utilizziamo nella Tenuta di Poggio Casciano un innovativo macchinario per la distribuzione dei fitofarmaci con recupero di parte della miscela. L'irroratrice a tunnel è dotata di un sistema di ventilazione con vortice d'aria che **migliora la penetrazione e la distribuzione degli agrofarmaci** sulla pianta e all'interno della chioma, **riducendo** così sensibilmente **le perdite a terra e la dispersione nell'aria**.

Dalla cabina della trattrice l'operatore, grazie a un sistema computerizzato, comanda l'apertura e la chiusura dei convogliatori, tre ventilatori a pale elicoidali sono posizionati verticalmente sul tramezzo centrale e generano un flusso d'aria il quale effettua un percorso semicircolare con una rotazione di 180° e, dopo aver attraversato la ve-

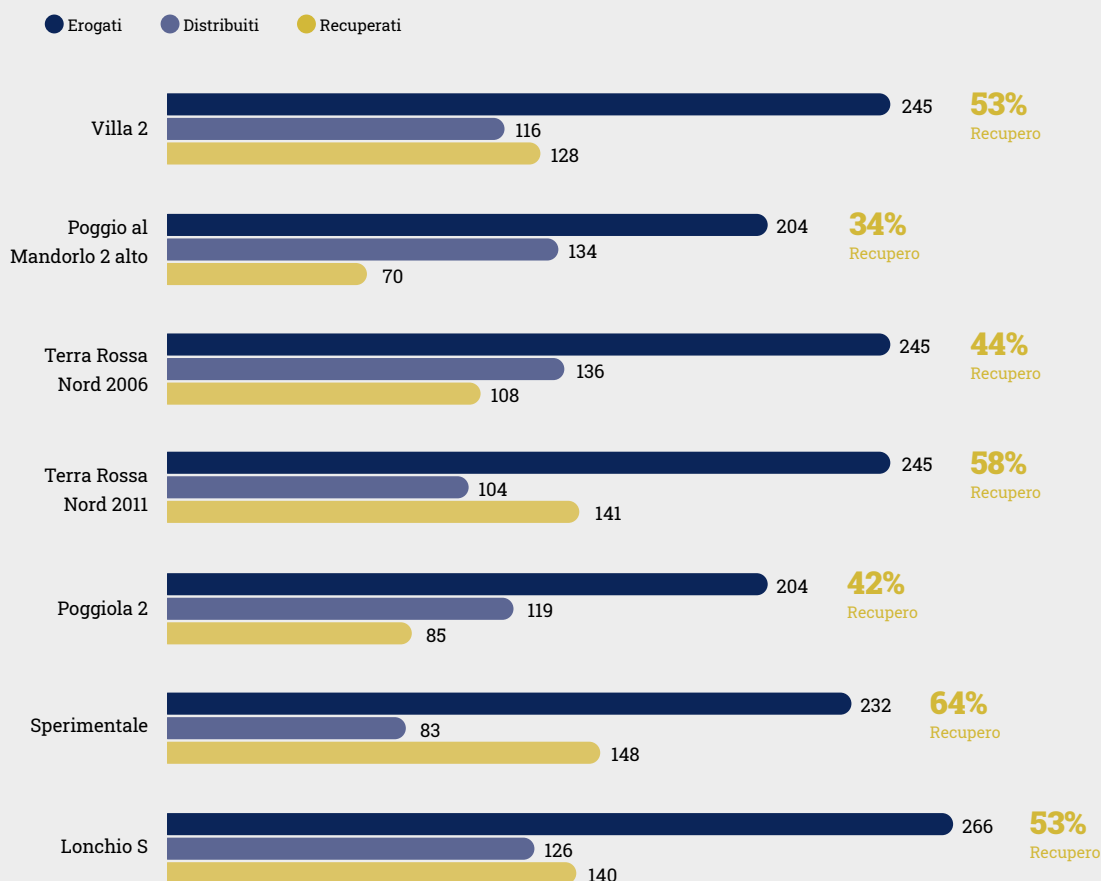
getazione, viene aspirato dall'altro lato; in questo modo il prodotto non depositato sulla vegetazione ritorna nella cisterna della miscela.

Questo sistema risulta particolarmente adatto anche in prossimità di zone sensibili o protette, come strade e luoghi abitati, grazie all'efficiente sistema di recupero e sarà sempre più importante nel nostro percorso di sostenibilità ambientale.

A inizio stagione recuperiamo fino a un 80% della miscela erogata, per arrivare a un 15-20% a fine stagione, con una media di recupero di circa il 30-40%.

Nel grafico sono rappresentati per ogni vigneto i litri di prodotto erogati, distribuiti e recuperati, in media la percentuale di recupero è tra il 40% e il 60%.

### Fioritura - allegagione



### Podere la Duchessa – Tra vino e paesaggio

Nel percorso verso la continua tutela e la valorizzazione della biodiversità, nel FY 2020 abbiamo avviato un progetto biennale per l'inserimento paesaggistico-ambientale dell'impianto vitivinicolo del podere La Duchessa in sintonia con i protocolli dell'agricoltura biologica. Il progetto ha come obiettivi l'incremento della biodiversità edafica - ovvero circa le condizioni fisiche e chimiche del terreno - della Tenuta, la creazione di aree verdi per garantire la diversità e l'ospitalità di specie endemiche e la valorizzazione del paesaggio viticolo tramite impianto di specie arboree autoctone, di un frutteto con varietà antiche di frutti autoctoni, la creazione di aree fiorite e boschetti per le api e l'installazione insect hotel e bat box.

to e degli spazi ad esso annessi. Infatti, in ottica di incremento dell'equilibrio tra la qualità della nostra produzione e la sostenibilità ambientale, è stata valutata, misurandola con specifici indici, la biodiversità presente nel suolo (sia coltivato che incolto) e nei terreni limitrofi allo scopo di identificarne la vitalità da un punto di vista puramente biologico (es. presenza di insetti, aracnidi, lombrichi) ma anche funzionale (abitabilità dei suoli per le radici della vite). Grazie alla programmazione di interventi mirati sui suoli e alla comparazione dei risultati ottenuti, al fine di verificare quelli più adatti agli obiettivi aziendali, è stato verificato il miglioramento della struttura del terreno e della sua fertilità tramite le tecniche di Visual Soil Assessment (VSA), che permettono la valutazione visiva della salubrità del suolo, e di Qualità Biologica del Suolo (QBS) ovvero lo studio degli insetti e microorganismi presenti nei suoli.

### Poggio Casciano e la gestione sostenibile del suolo

Dal FY 2015 al FY 2021 nella Tenuta di Poggio Casciano è stato avviato un progetto in collaborazione con **Biopass** (acronimo di biodiversità, paesaggio, ambiente, suolo e società) che si occupa di misurare, salvaguardare e incrementare la biodiversità in viticoltura, per **valutare l'impatto dell'attività aziendale sull'ecosistema** del vigneto

### Poderi Ducali Ruffino S.r.l. tra le 100 imprese agricole più sostenibili - AGRICOLTURA100

AGRICOLTURA100 è un'iniziativa nata nel 2020, creata da Confagricoltura e Reale Mutua Assicurazioni, che ha l'obiettivo di promuovere il fondamentale contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile e alla rinascita del Paese dopo l'emergenza sanitaria. AGRICOLTURA100 premia le imprese agricole più impegnate nell'adozione di pratiche agricole sostenibili.



Nel 2020, nell'ambito del programma, sono state intervistate 1.850 imprese agricole italiane per rilevare le iniziative di sostenibilità attuate in campo ambientale, sociale ed economico in particolare con riferimento agli aspetti riportati nella Fig. 1. Sulla base delle interviste, è stato assegnato a ciascuna impresa partecipante un punteggio (Indice AGRICOLTURA100) che ne sintetizza il livello di sostenibilità raggiunto.

Confluiscono in questo punteggio quattro indici, relativi ad altrettante aree di sostenibilità (ESGD):

- Indice di sostenibilità ambientale (E - Environment)
- Indice di sostenibilità sociale (S - Social)
- Indice di gestione dei rischi e delle relazioni (G - Gestione)

- Indice di qualità dello sviluppo (D - Development)

Gli indici E, S e G sono calcolati utilizzando indicatori riconducibili a tre assi di valutazione:

- Tassi di attività delle imprese nelle iniziative di sostenibilità;
- Investimenti sostenuti e modalità di gestione delle iniziative (es. Certificazioni, contratti);
- Risultati ottenuti

L'indice D (qualità dello sviluppo) differisce per tipo di variabili e modalità di calcolo, e fa riferimento a tre ambiti: qualità dell'occupazione, competitività, livello di innovazione.

#### Il modello di analisi implementato:



Poderi Ducali Ruffino S.r.l. si è classificato tra le 100 migliori imprese dell'edizionale 2020 di AGRICOLTURA100 in Italia.



### Tenute Ruffino S.r.l. in prima linea per lo sviluppo di una ricerca contro le malattie della vite

Sempre più spesso i vigneti italiani vengono colpiti dal mal dell'esca, una malattia causata da un gruppo di funghi che colonizzano i vasi linfatici e il legno, compromettendo la traslocazione dell'acqua e dei nutrienti dalle radici alla parte aerea della pianta. Il mal dell'esca provoca danni produttivi, qualitativi ed economici. Per questa ragione l'Unione Italiana Vini, l'Università degli Studi di Firenze, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la società Perleuve e l'app 4Grapes, hanno lavorato congiuntamente per trovare una soluzione e aumentare la conoscenza sulla malattia attraverso un monitoraggio nazionale che ha l'obiettivo di coinvolgere sempre più aziende grazie alla conduzione della ricerca **"Studio sulle malattie del legno della vite nelle principali regioni viticole italiane"**.

Nel FY 2021 lo studio è stato strutturato dapprima attraverso la compilazione di un questionario on-line: "Diffusione e danno economico: l'opinione dei tecnici" per comprendere il grado di diffusione del mal dell'esca, quali sono le varietà di viti più colpite, qual è il danno economico e quali pratiche agronomiche vengono adottate per la prevenzione delle malattie. In un secondo momento si è avviata la fase di monitoraggio in campo, realizzata attraverso l'app 4grapes che consente di monitorare e analizzare tutte le malattie della vite e di condurre altri rilievi e osservazioni per verificare lo stato sanitario del proprio vigneto confrontandolo con la media nazionale o con la media del proprio territorio.

Di seguito si riportano le rilevazioni effettuate nel FY 2021, da cui si evince che solo una porzione abbastanza ridotta, in media il 4,25% sul totale delle piante analizzate, è affetto dal mal



dell'esca e, attualmente, la gravità dei sintomi (in media il 2,23%) riscontrati nelle vigne non è tale da essere considerata critica (il livello di criticità si attesta ad una soglia del 10%). Il monitoraggio interesserà sempre gli stessi vigneti e sarà quindi possibile sviluppare nei prossimi anni un quadro e una visione completa della progressione della malattia utile al fine anche di indirizzare eventuali scelte operative (estirpi e reimpianti, rinnovi) e investimenti necessari.

Vigneto monitorato	N° piante controllate	Diffusione malattia (Porzione di piante malate) %	Intensità malattia (Gravità dei sintomi) %
Poggio al mandorlo 1- Alto	3.087	4,15	2,08
Poggio al mandorlo 1- Basso	1.902	3,63	1,82
Terra rossa Nord 2011	7.704	4,39	2,51
Terra rossa Nord 2006	2.530	4,86	2,53

# Le risorse preziose

La tutela dell'ambiente per Ruffino è un concetto prezioso che si basa sulla capacità di realizzare un sistema produttivo in grado di sapersi ripetere infinite volte, senza consumare o portare ad esaurimento i diversi fattori che lo rendono possibile. Un sistema capace di durare nel tempo, di rigenerarsi e che sappia ispirare tutte le nostre persone e i partner impegnati, come noi, a sostenere un ciclo di produzione duraturo e circolare. Proprio per questo siamo impegnati in progetti e iniziative di sostenibilità ambientale a tutto tondo con l'obiettivo di guardare oltre il concetto di profitto e di innovare le nostre pratiche produttive contribuendo così a costruire un futuro più responsabile.

Siamo attenti e consapevoli dell'evoluzione del contesto in cui operiamo, in particolare delle azioni intraprese dal Parlamento europeo che nel febbraio 2021 **ha approvato il "Nuovo piano d'azione per l'economia circolare"** chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050, includendo norme più restrittive sul riciclo dei rifiuti e obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali<sup>17</sup>.

In continuità con quanto già realizzato, ci impegniamo ad attuare un **ciclo produttivo che prevede la riduzione della nostra impronta ambientale** grazie ad un consumo ridotto di energia, all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili, al consumo più efficiente dell'acqua, alla riduzione, al riciclo ed al corretto smaltimento dei rifiuti e alla collaborazione con fornitori che condividono la stessa filosofia.

<sup>17</sup> Fonte: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva.







L'attenzione al tema è anche espressamente richiamata nel **Codice Etico e di Condotta aziendale**, dove nella sezione "**Ambiente e Sostenibilità**" si evidenzia come l'impegno di ciascun dipendente sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Gruppo. In particolare, ognuno è chiamato ad essere responsabile di:

- Seguire e comprendere le linee di condotta riguardanti le procedure ambientali applicabili;
- Incoraggiare i colleghi ad agire in modo ecologicamente responsabile;
- Assumere un ruolo attivo nelle attività di miglioramento continuo delle prassi commerciali sostenibili;
- Collaborare al miglioramento della comunità sostenendo le iniziative ecologiche locali;
- Maneggiare, imballare, trasportare e smaltire tutti i rifiuti in modo ecologicamente responsabile;
- Segnalare tempestivamente ogni rischio ambientale e fuoriuscita di liquidi o rilascio di sostanze tossiche.

**Il Gruppo ha ottenuto nel 2014 e continua a mantenere, la certificazione ISO 14001 per tutte le sedi di Ruffino S.r.l. e Tenute Ruffino S.r.l. Nel FY 2021 anche la società Poderi Ducali ha conseguito la certificazione.**

Grazie alla certificazione ISO 14001 garantiamo la conformità normativa, quantifichiamo, monitoriamo e controlliamo l'impatto delle operazioni sull'ambiente e al contempo provvediamo a migliorare le prestazioni ambientali della catena di approvvigionamento e identifichiamo i possibili risparmi economici dovuti ad una più attenta e consapevole gestione delle risorse, dei rifiuti e dell'energia.

Per assicurare un presidio attento, continuo e volto al miglioramento, l'Amministratore Delegato e il top management si riuniscono periodicamente durante l'anno, nell'ambito del **Comitato CSR e del Comitato S&ET**, per definire una strategia e le relative azioni per:

## Audit effettuati 12 nel FY 2021

- Pianificare azioni in linea con la vision ambientale di CBI ed il piano di lavoro. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile" in corrispondenza della sezione "Il nostro contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".
- Mantenere la conformità ambientale per tutti i siti produttivi e implementare audit ambientali nei siti del Gruppo;
- Tenere traccia di tutti i potenziali rischi ambientali e individuare le aree di miglioramento;
- Elaborare reportistica sui consumi ambientali così da monitorarli e prevedere azioni di riduzione degli stessi;
- Implementare e mantenere le certificazioni ambientali (ISO 14001, Biologico, Biodiversity Friend, SNQPI);
- Definire la partecipazione a concorsi in tema di sostenibilità per valorizzare gli impegni del Gruppo, confrontandosi con le principali aziende del settore attraverso scouting di nuove iniziative e tecnologie volte a innovare i processi gestionali e produttivi.

Inoltre, tra i gli elementi analizzati, particolare attenzione è rivolta al presidio e allo sviluppo del "**Pilastro Ambientale del TPM Management**". Tale progetto è in corso nei reparti produttivi dello stabilimento di Pontassieve, per maggiori informazioni sul progetto si rimanda al capitolo "Rispettiamo la storia attraverso l'innovazione sostenibile".

Lo scopo del Pilastro Ambientale è di individuare gli sprechi nel processo produttivo e il loro impatto sull'ambiente progettando azioni di miglioramento ed efficientamento e presenta sei step riportati di seguito:

- Definire la situazione attuale, lo scopo e le priorità;
- Analizzare gli sprechi e le inefficienze ambientali e studio delle possibili soluzioni risolutive;
- Ripristinare le condizioni di base;
- Analizzare e ripristinare le anomalie rispetto agli standard;
- Ridurre il gap a Zero Perdite Ambientali;
- Assicurare il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale.

Attualmente Ruffino S.r.l. sta lavorando sui primi due step che saranno terminati entro il FY22.

A tal proposito sono stati elaborati e condivisi con i lavoratori alcuni documenti come la procedura di gestione ambientale, le istruzioni di lavoro della gestione dei rifiuti e degli sversamenti.

L'implementazione del pilastro ambientale è possibile grazie alla collaborazione dei vari reparti: imbottigliamento, cantina, manutenzione, laboratorio, logistica. La gestione ambientale viene analizzata alle riunioni mensili delle Operations ed include il mantenimento della conformità legislativa e la risoluzione delle segnalazioni ricevute dagli audit esterni o direttamente dai colleghi.



## L'energia

La riduzione del consumo delle risorse energetiche e l'utilizzo di risorse rinnovabili sono al centro della nostra attenzione nell'ambito dei principi di riduzione dell'impatto sull'ambiente e del trasferimento delle risorse naturali alle generazioni future.

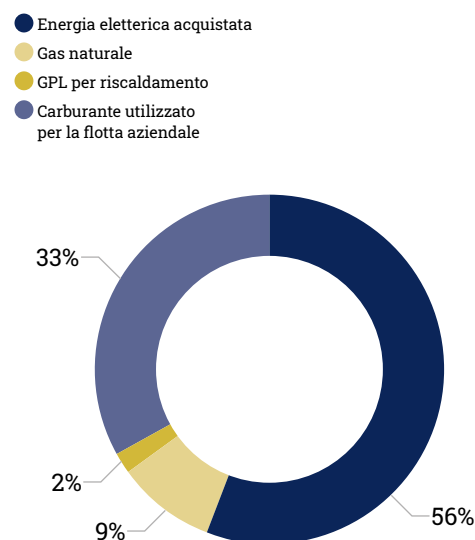
Il monitoraggio dei consumi energetici avviene attraverso le letture dei contatori svolte più volte durante l'anno. In particolare si evidenzia che Ruffino S.r.l., in qualità di principale sito produttivo, ha impostato un'analisi mensile dell'energia elettrica e del metano al fine di individuare i trend rispetto ai consumi degli anni precedenti ed eventuali scostamenti.

## Energia da fonti rinnovabili 100% in Ruffino S.r.l.

Nel FY 2021 il mix energetico è costituito dal 56% di energia elettrica acquistata per l'illuminazione (1.235 GJ), per il condizionamento (riscaldamento e il raffreddamento) (3.413 GJ) e per i processi produttivi<sup>18</sup> (7.051 GJ), per quest'ultimi è impiegata il 60% dell'energia elettrica acquistata.

Il 33% circa è rappresentato dal carburante (diesel e benzina) impiegato dalla flotta aziendale, infine le quote minori riguardano il gas naturale utilizzato in Ruffino S.r.l. sia per il condizionamento che per i processi di produzione (1.895 GJ) e il GPL impiegato per il riscaldamento solo nella sede di Tenute Ruffino (418 GJ).

**-8% consumo energetico vs FY 2019**



<sup>18</sup> Si specifica che in Tenute Ruffino la produzione ricomprende sia i processi agricoli sia i processi in cantina.



**13,2%** quota di energia rinnovabile

**+6,7%** rispetto al FY 2020

**0,00020 GJ/K€ intensità energetica del Gruppo nel FY 2021 (0,00017 GJ/K€ nel FY 2020).**

In ottica di miglioramento continuo nel FY 2021 abbiamo avviato uno studio per la progettazione di impianti fotovoltaici nei siti produttivi. In particolare per Tenute Ruffino S.r.l. è prevista entro fine FY 2022 l'installazione di due impianti fotovoltaici presso le cantine di Gretole e La Solatia, mentre per Poderi Ducali Ruffino S.r.l. è stato avviato uno studio di fattibilità per la predisposizione dell'impianto fotovoltaico che verrà terminato entro il FY 2022.

Al fine di mappare i consumi ed individuare possibili soluzioni migliorative dal FY 2015 svolgiamo un'analisi annuale di carbon footprint per tutte le sedi. In particolare, sono tracciati i consumi energetici e le emissioni derivanti da: illuminazione e riscaldamento/climatizzazione negli edifici (cantine, magazzini, uffici, ecc.), linee di imbottigliamento e confezionamento, macchine ed impianti accessori (impianto ad azoto, impianti di estrazione CO<sub>2</sub>, ecc.), utilizzo di mezzi agricoli, trasporto merce in Italia (si specifica che la maggior parte dei trasporti esteri è gestita di-

rettamente da CBI), uso di auto aziendali, trasferte dei dipendenti, smaltimento dei rifiuti e loro riciclo, uso dei gas fluorurati per gli impianti frigo e uso prodotti chimici per i trattamenti.

Tale reportistica, svolta in tutte le sedi della CBI, ha posto la basi per l'analisi dell'andamento complessivo del Gruppo CBI. .

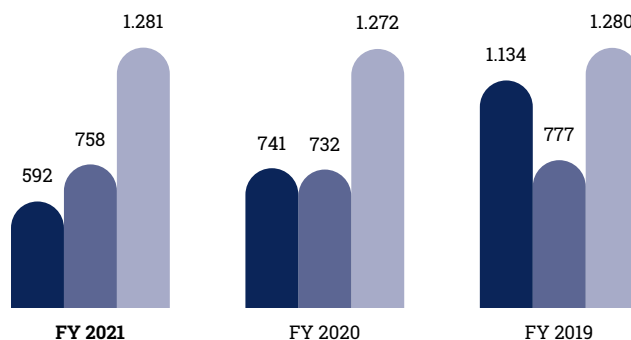
Come mostrato dal grafico, le emissioni dirette e indirette nel triennio si sono ridotte. In particolare le emissioni di CO<sub>2</sub> totali del Gruppo (Scope 1 e Scope 2 location based<sup>19</sup>), pari a **1.350 tCO<sub>2</sub>eq**, hanno registrato una riduzione del 9% rispetto ai volumi del FY 2020, principalmente per la contrazione delle emissioni dirette, in virtù di un maggior impiego di energie da fonti rinnovabili.

Nel dettaglio, le **emissioni dirette** di CO<sub>2</sub> (Scope 1) generate nel FY 2021 pari a **592 tCO<sub>2</sub>eq** diminuiscono del 20% rispetto all'anno precedente, le **emissioni indirette** di CO<sub>2</sub> (Scope 2 **location based**) sono pari a **757 tCO<sub>2</sub>eq** e in lieve aumento rispetto al FY 2021 (+3%) e le **emissioni indirette** di CO<sub>2</sub> (Scope 2 **market based**) ammontano a **1.281 tCO<sub>2</sub>eq** (+1% rispetto al FY 2019).

### Emissioni dirette e indirette (tonCO<sub>2</sub>eq)

Nel FY 2021, l'intensità delle emissioni<sup>20</sup> è pari a 0,000013 tCO<sub>2</sub>eq/K€ in linea con l'anno precedente (0,000011)

- Emissioni dirette - Scope 1
- Emissioni indirette - Scope 2 (location based)
- Emissioni indirette - Scope 2 (market based)



<sup>19</sup> Si specifica che le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (Scope 2) possono essere calcolate secondo una duplice metodologia: "location based" e "market based". In particolare, il primo metodo considera un fattore medio di emissione di CO<sub>2</sub>eq della rete elettrica nazionale (paese in cui avviene il consumo); mentre il secondo tiene conto delle emissioni da elettricità, sulla base della forma contrattuale intenzionalmente scelta da un'organizzazione. Ad esempio, nel caso di energia da FER il fattore emissivo di CO<sub>2</sub>eq sarà nullo; nel caso di altre fonti energetiche non rinnovabili si utilizza invece un residual mix (definito a livello di paese) qualora il livello di intensità delle emissioni dell'organizzazione non sia specificato nei suoi strumenti contrattuali.

<sup>20</sup> L'intensità emissiva è calcolata come rapporto tra le emissioni di CO<sub>2</sub> totali (Scope 1 e Scope 2 location based) del Gruppo in tCO<sub>2</sub>eq e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.

## L'acqua

La natura delle attività caratterizzanti il business vitivinicolo richiede un fabbisogno elevato di risorse idriche. La disponibilità idrica è infatti centrale in tutti i nostri processi produttivi: dall'irrigazione dei vigneti, all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, ai lavaggi e alle pulizie degli ambienti e delle attrezzature, fino al processo di vinificazione.

L'acqua è un bene prezioso e limitato nella sua disponibilità, siamo profondamente consapevoli del valore che essa rappresenta e dell'importanza di una gestione responsabile. Per questo siamo impegnati in una gestione volta all'**uso razionale dell'acqua** grazie ad un **sistema di monitoraggio puntuale dei prelievi e dei consumi** attraverso l'utilizzo di contatori installati nelle sedi e promuoviamo **investimenti in innovazione tecnologica** per migliorare l'efficienza e ricerchiamo nuove fonti di approvvigionamento idrico, tramite il ripristino delle sorgenti presso le nostre Tenute o la realizzazione dei nuovi pozzi e il trattamento e il riuso delle acque reflue.

Svolgiamo un'**analisi annuale** richiesta dal Gruppo CBI per rendicontare eventuali impatti riscontrati sull'attività a causa della qualità dell'acqua, della sua disponibilità, dello scarico delle acque reflue e al fine di raccogliere sia dati quantitativi che qualitativi. In particolare, i dati quantitativi riguardano i volumi di prelievo idrico per fonte di approvvigionamento e degli scarichi per la tipologia di trattamento a cui vengono sottoposti.

I **dati qualitativi** ricomprendono i volumi di prelievi suddivisi in varie fonti (acque municipali, pozzi, etc.) e degli scarichi per la tipologia di trattamento a cui vengono sottoposti; i dati qualitativi si focalizzano sui parametri chimico-fisici analizzati nelle acque in ingresso ed in uscita, la frequenza di monitoraggio e le modalità di utilizzo delle acque (irrigazione, lavaggi, usi sanitari, ecc).

In aggiunta nel FY 2020 abbiamo partecipato ad un **sondaggio dettagliato di screening del rischio idrico per i vigneti, le cantine e le distillerie** condotto CBI. Grazie a quest'attività sarà possibile identificare le azioni prioritarie per ridurre i rischi attuali e futuri che l'azienda deve gestire o si troverà ad affrontare nel medio e lungo termine. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Gestiamo come se fossimo affidatari".



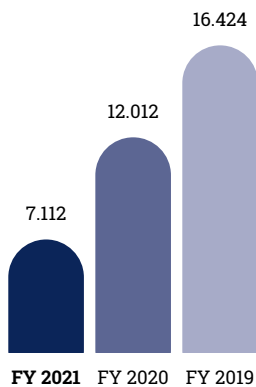
*Nel triennio*

## -57% dei consumi di acqua

La gestione responsabile dell'acqua ha portato nel triennio in esame ad una diminuzione del 57% circa dei consumi di acqua, di seguito ne è data rappresentazione grafica.

### Consumi idrici (ML)

	FY 2021	FY 2020	FY 2019
Prelievo	150.708	116.523	64.106
Scarico	143.596	104.511	47.682



### L'approvvigionamento idrico

Il prelievo idrico del Gruppo proviene dalle seguenti fonti: acque di superficie, acque sotterranee e da risorse idriche di terze parti.

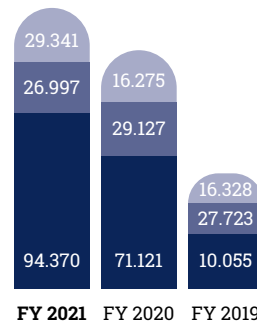
Le risorse idriche aziendali (pozzi, laghi) sono state censite, regolamentate e sottoposte a verifiche periodiche previste dalla normativa. Tutte le acque vengono analizzate a cadenze prestabilite per garantirne un corretto utilizzo agricolo o domestico. Le acque vengono analizzate dai laboratori esterni accreditati, i parametri e la frequenza delle analisi varia a seconda delle regioni come anche delle concessioni rilasciate in base alla normativa vigente.

Come evidenziato dal grafico la fonte principale di prelievo idrico è l'acqua di superficie. Nel FY 2021 si è registrato un aumento dei prelievi idrici (circa 29%) rispetto all'anno precedente.

Per attestare il livello di stress idrico è stata utilizzata la **Aqueduct Water Risk Atlas** del World Resources. In particolare dall'analisi è risultato che lo stress idrico nella sede di Ruffino S.r.l. (Pontassieve) è "alto" (80%), nella sede di Poderi Ducali (San Dona di Piave) è "medio-alto" (20-40%) e infine nella sede di Tenute Ruffino (Bagno a Ripoli) è "estremamente alto" (>80%)

### Prelievo idrico per fonte

- Acque di superficie
- Acque sotterranee
- Risorse idriche di terze parti





## Irrigation Project

Gli effetti del cambiamento climatico influenzano il regime delle precipitazioni e della temperatura, incidendo direttamente sullo sviluppo della vigna e di conseguenza sulle attività agricole. Infatti, il mutamento delle condizioni climatiche ha portato alla presenza ripetuta di fenomeni quali gelate tardive, piogge torrenziali, grandinate, ondate di calore, molto più rari in passato. Questo comporta sia una variabilità nel rendimento delle vigne che l'impegno discontinuo di risorse economiche, operative e lavorative.

La disponibilità irrigua diventa un potente mezzo di stabilizzazione della produzione e dell'integrazione tra vitigno-suolo-annata. Infatti, grazie ad un sistema di irrigazione efficace è possibile adattare i processi produttivi aziendali in modo costante rispondendo velocemente sia agli effetti del cambiamento climatico sia alla variabilità stagionale.

In quest'ottica abbiamo intrapreso un percorso per la realizzazione di un sistema di irrigazione e nel FY 2020 è stato così completato il **progetto d'irrigazione** che ha interessato l'**80% di tutta le superfici vitate delle Tenute venete** del Gruppo, pari a **107 ettari**.

Il sistema prevede l'esclusivo uso dell'**irrigazione a goccia** che consente di fornire l'acqua in maniera graduale e controllata direttamente in prossimità delle radici delle vigne, riducendo drasti-

camente sia il consumo rispetto ad un metodo di irrigazione tradizionale che i relativi costi di manutenzione. Inoltre la **programmazione di tutti gli interventi irrigui è digitalizzata** e può essere gestita da remoto, infatti tramite la centralina elettrica della stazione di pompaggio dell'acqua, vengono regolati i settori da irrigare e i turni di irrigazione.

L'acqua utilizzata viene prelevata dai canali naturali che circondano l'azienda e quindi, in un ciclo chiuso, restituiti all'ambiente con l'irrigazione.

Per Tenute Ruffino, nel FY 2021, è stato presentato e avviato un progetto triennale per la realizzazione o il potenziamento, a seconda della sede, degli impianti di irrigazione nelle Tenute di Poggio Casciano, Gretole e Tuopina per un investimento totale pari a € 725.000.

Ad oggi gli ettari irrigati sono in totale 24, di cui 20 a Poggio Casciano e 4 a Gretole. Grazie all'implementazione del sistema di irrigazione si prevede di incrementare la superficie irrigata rispettivamente a 50 e 53 ettari, mentre la Tenuta di Tuopina, che non è attualmente irrigata, con l'avvio del progetto sarà irrigata per 35 ettari.

Contemporaneamente prosegue un progetto specifico, già avviato nel FY 2018, per l'ampliamento del sistema di irrigazione della Tenuta di Solatia, che ad oggi copre 7 ettari e sarà aumentato sino a 20 ettari

Tenute toscane

**33%** raggiungimento  
superficie irrigata

Si prospetta di raggiungere circa il 33% della superficie delle Tenute Toscane irrigata assicurando un livello sufficiente di stabilità delle produzioni anche a dispetto delle condizioni climatiche variabili.

Nella **Tenuta di Gretole**, è stato avviato un processo di **Irrigazione di precisione** (Irrigazione a rateo variabile), volto a utilizzare in maniera ancora più efficace la risorsa idrica, vista la scarsità della disponibilità di acqua per l'irrigazione. La tecnologica irrigua che verrà adottata nei prossimi anni consentirà infatti di erogare quantità d'acqua diverse in base alla tipologia del terreno e quindi alle necessità idriche effettive.

L'irrigazione nelle Tenute, oggi e nei progetti in corso sopra sinteticamente esposti, avviene principalmente utilizzando l'acqua piovana raccolta in bacini artificiali e solo limitatamente con acqua da pozzo. In prospettiva stiamo valutando di intraprendere un percorso volto al riutilizzo e riciclo delle acque provenienti da sistemi di trattamento dei reflui di cantina ("fitodepurazione") sia a scopo irriguo sia per operazioni di pulizia (lavaggio dei mezzi e piazzali). Al fine di procedere in tal senso sarà necessario svolgere ulteriori analisi per garantire la completa conformità ai parametri indicati dal D.lgs.152/2006<sup>21</sup>.

## Trattamento delle acque reflue

In merito alla gestione responsabile dell'acqua, ci siamo dotati di due depuratori e tre impianti di fitodepurazione per le acque reflue.

Gli **impianti di depurazione** sono stati realizzati in Ruffino S.r.l. nella sede di Pontassieve e in Poderi Ducali S.r.l. nella sede di San Donà e consistono in sistemi di depurazione biologica delle acque che combinano al processo tradizionale di depurazione a fanghi attivi, un sistema di separazione a membrana per separare i fanghi biologici dal resto del refluo chiarificato o trattato.

Gli impianti sono composti da vasche di equalizzazione predisposte al fine di rendere la concentrazione degli inquinanti il più costante possibile in vista dei successivi passaggi per il trattamento e da vasche di trattamento biologico, che accolgono i fluidi post equalizzazione e filtrano l'acqua per eliminare particelle solide rimaste. Dopo il filtraggio, viene aggiunto del fango dove sono presenti batteri che si nutrono delle sostanze chimiche contenute nelle acque di scarico rilasciando l'acqua pulita. Quest'ultima viene immagazzinata in una cisterna prima di essere ricondotta alla rete fognaria comunale.



<sup>21</sup> Testo Unico Ambientale.

Gli **impianti di fitodepurazione**, installati dapprima a servizio della Tenuta di Greppone Mazzi nel FY 2013, poi della Tenuta di Solatia nel FY 2017, e in ultimo nel FY 2019 della Tenuta di Gretole, permettono di trattare in modo naturale le acque di scarico delle cantine grazie all'uso di comuni piante palustri e del filtraggio naturale dell'acqua a mezzo di sabbia e ghiaia. Le piante palustri supportano il processo di fitodepurazione grazie all'assorbimento delle sostanze inquinanti disciolte nell'acqua che si trasformano in sostanze organiche utili alla crescita stessa delle piante. Inoltre nel processo di evapotraspirazione, che avviene per natura nelle piante, la traspirazione dell'acqua assorbita, unita all' evaporazione della superficie del suolo, consente una forte riduzione del volume dei reflui trattati.

Negli ultimi due anni sono stati trattati negli impianti di Gretole e La Solatia circa 2000-2500 metri cubi in ogni impianto di acque reflue. Il risparmio conseguito con queste acque trattate, rispetto allo smaltimento tradizionale in discarica, consente di prevedere un rapido ritorno dell'investimento effettuato per la realizzazione degli impianti di fitodepurazione. A questo proposito, è in fase di valutazione, a seguito di analisi chimiche sui tessuti delle piante, condotte al fine di verificare l'assenza di sostanze tossiche, l'utilizzo delle

piante coinvolte nel processo di fitodepurazione come compost. Questa ulteriore valorizzazione consentirebbe di arrivare alla chiusura di un ciclo virtuoso ed efficiente.

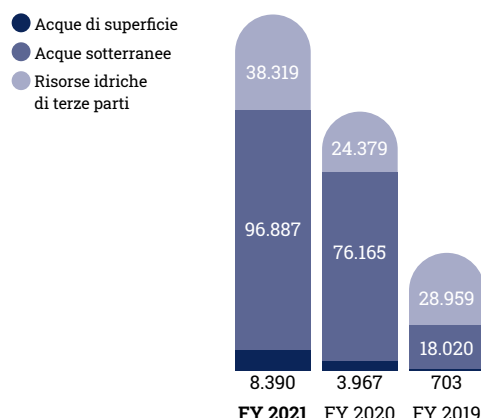
Per la gestione ed il controllo anche da remoto dei depuratori e degli impianti di fitodepurazione sono utilizzati dei software gestionali, che consentono in particolare di verificare il livello delle vasche, i parametri circa il ph, l'ossigeno, e la torbidità delle acque.

L'acqua reflua, se non gestita come un rifiuto viene scaricata a seconda della sede in pubblica fognatura, in acqua di superficie o in trincee drenanti previa verifica dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Si precisa che prima dello scarico dell'acqua vengono effettuati delle analisi fisico-chimiche periodiche al fine di monitorare la qualità delle risorse idriche e verificare i requisiti stabiliti dall'Autorizzazione rilasciata.

Lo scarico idrico nel FY 2021, in continuità con l'anno precedente è avvenuto in maggioranza (67% circa) in acque sotterranee, che per Tenute Ruffino e Poderi Ducali comprendono esclusivamente l'irrigazione. Come mostrato dal grafico si registra un aumento del 37% circa degli scarichi idrici rispetto all'anno precedente.



### Scarico idrico per area (ML)





## I rifiuti

Considerando che la produzione dei rifiuti è ancora non eliminabile nelle attività svolte, in continuità con le modalità gestionali implementate sino ad ora e, consapevoli dell'importanza di recepire le linee guida definite piano d'azione per l'economia circolare, **ci adoperiamo per ridurre al minimo la loro produzione** e ove questo non sia possibile ad inviarne una percentuale più alta possibile al riciclo.

In particolare, la nostra gestione prevede, oltre al rafforzamento delle misure per la prevenzione dei rifiuti, l'introduzione di un approccio che tenga conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali così da incrementare la quantità dei materiali recuperati e riutilizzati, riconferendone valore economico, anche grazie all'applicazione pratica della gerarchia dei rifiuti definita dalla Direttiva Europea<sup>22</sup>.

**Condividiamo infatti internamente i principi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riutilizzo, trattamento e riciclaggio** e, al fine di precisare la rilevanza di questi concetti, **coinvolgiamo tutti i colleghi e gli appaltatori per una gestione corretta dei rifiuti**.

In ottica di continuo miglioramento collaboriamo con soggetti esterni, quali laboratori specializzati per la corretta individuazione dei Codici CER per i rifiuti che necessitano un'analisi chimica per procedere con la loro caratterizzazione, e consulenti esterni per la definizione di opportunità di miglioramento nella gestione dei rifiuti.

Inoltre, nel FY 2021 diversi reparti e responsabili aziendali tra cui, la direzione, l'ufficio logistica, l'ufficio ambiente, l'ufficio acquisti, l'ufficio legale, il Lean Maintenance and Engineering Manager, hanno collaborato al fine di:

- Revisionare le modalità gestione rifiuti (codici attribuiti, contratti di smaltimento, aree di stoccaggio definite) per aggiornare le procedure interne e gestire in maniera più efficace le aree dello stabilimento, valutando inoltre le possibilità di ottimizzazione costi;
- Ottimizzare la gestione depuratore grazie alla revisione del contratto di manutenzione affidata alla ditta specializzata e delle istruzioni di lavoro di gestione dell'impianto svolta dal personale interno (in Ruffino S.r.l.);
- Definire un piano per la verifica del fornitore dei servizi di smaltimento tramite un audit interno documentale per attestarne la conformità normativa (in Tenute Ruffino S.r.l.);
- Riesaminare gli incarichi a consulenti e lavoratori esterni per il campionamento, la caratterizzazione e l'analisi dei rifiuti per tutto il Gruppo;
- Riesaminare gli incarichi per l'assistenza nella gestione degli impianti di fitodepurazione di Gretole e La Solatia e per la consulenza ambientale in tema di scarichi di reflui (in Tenute Ruffino S.r.l.).

Ruffino S.r.l., sede in cui si svolge la maggior parte delle lavorazioni e quindi con il quantitativo di rifiuti più elevato, utilizza un **software apposito** per la gestione del Registro di carico e scarico e per la predisposizione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) e tutte le attività connesse alla gestione dei rifiuti (come ad esempio dei promemoria automatici nella gestione dello scadenzario delle autorizzazioni degli smaltitori e trasportatori, analisi dei rifiuti, etc.). Per le altre sedi del Gruppo la gestione non richiede un sistema digitalizzato in quanto la produzione dei rifiuti è minore.

In tutte le aree aziendali sono stati predisposti dei **punti per la raccolta** identificati con appositi cartelli atti ad aiutare la corretta separazione delle varie tipologie dei rifiuti, come previsto dalla legislazione vigente. Per ciascun rifiuto prodotto in maniera continuativa dall'attività, viene predisposta una scheda anagrafica che identifica il ciclo produttivo, le sostanze impiegate, il protocollo analitico di caratterizzazione e la relativa cadenza.

Tutti i rifiuti prodotti internamente al Gruppo devono convergere verso un deposito temporaneo per il quale sono stabiliti dei limiti sia volumetrici che temporali per la giacenza dei rifiuti. Nel momento in cui vengono raggiunti i limiti, l'uffi-

cio competente (che varia a seconda della sede e può essere l'Ufficio Logistica in Ruffino S.r.l., il Responsabile di Tenuta in Tenute Ruffino e l'Ufficio Amministrativo dei Poderi Ducali) provvede a contattare lo smaltitore accreditato richiedendo il ritiro dei rifiuti.

Anche le aziende esterne che lavorano all'interno del perimetro aziendale sono chiamate a gestire i rifiuti in maniera responsabile e secondo quanto previsto dai contratti di fornitura che presentano specifiche clausole in materia di gestione dei rifiuti.

**Nel FY 2021 sono stati svolti 2 audit per la verifica della gestione dei rifiuti in ciascuna sede principale**, svolti nell'ambito dell'audit interno o direttamente durante la certificazione ISO 14001:2015.

In particolare, per promuovere sempre più consapevolezza riguardo la gestione dei rifiuti e un costante allineamento con gli sviluppi normativi, sono state organizzate diverse sessioni di formazione per le funzioni coinvolte. **Nel FY 2021 le ore dedicate alla formazione specifica sono state 13** e hanno coinvolto diverse figure aziendali quali **Preposti, Dirigenti, Ufficio Ambiente, Ufficio Logistica e Addetti laboratorio**. I temi affrontati hanno riguardato l'iter per la corretta gestione dei rifiuti (20 partecipanti), la gestione del software utilizzato (2 partecipanti), la compilazione e la presentazione della dichiarazione MUD 2020 (1 partecipante), la gestione sversamenti prodotti chimici (3 partecipanti).

Nel 2021 in Tenute Ruffino, è stata anche organizzata una sessione di **formazione specifica di 4 ore**, tenuta da una società esterna che **ha coinvolto il 100% dei preposti** (17 dipendenti), responsabili a vario titolo della gestione dei rifiuti. In particolare il corso ha voluto indagare la corretta individuazione della tipologia di rifiuto, la gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui di cantina, con un focus sulla normativa vigente e i corretti adempimenti.

Tra i rifiuti principali nelle varie sedi sono presenti:

- Imballaggi in vetro, cartone, plastica, metallo, legno o in materiali misti;
- Fanghi da depurazione delle acque;
- Rifiuti liquidi acquosi dalle piazzole lavaggio dei mezzi agricoli;
- Materiale filtrante (es. Filtri olio);
- Dispositivi di protezione individuale;
- Rifiuti che derivano dalla manutenzione delle strutture presenti nelle Tenute e da attrezzature in disuso.

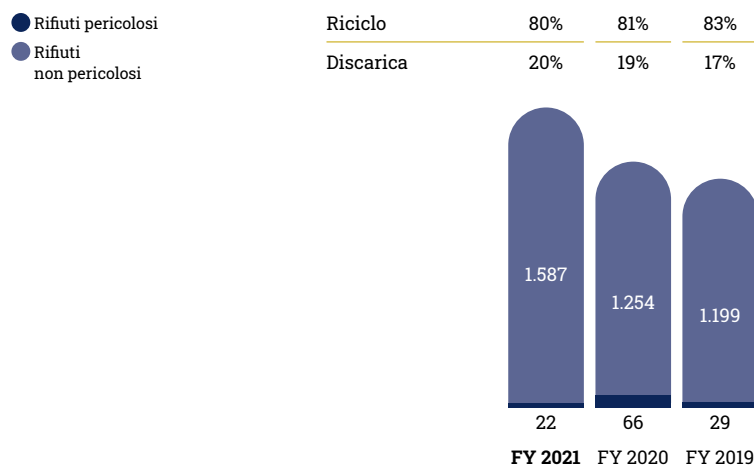
## 80% di rifiuti riciclati

Nell'anno in corso si è registrato un leggero aumento dei rifiuti prodotti, ma grazie al perseguimento di una gestione efficiente, la produzione dei rifiuti pericolosi - che riguarda solo l'1% della produzione dei rifiuti del Gruppo - è diminuita del 67% e, la porzione degli stessi destinata alla discarica, dell'84% rispetto al FY 2020.

In generale i rifiuti destinati al riciclo sono aumentati del 20% rispetto all'anno precedente.

Tra le pratiche adottate dal Gruppo per il riuso di alcuni scarti della produzione, si segnala che, i raspi prodotti dalla vinificazione delle uve, dopo un primo periodo di stoccaggio in campo in cumuli, vengono restituiti al terreno nelle diverse Tenute durante la fase di preparazione di un nuovo impianto. La produzione di raspi come sottoprodotto della vinificazione dell'uva per le Tenute di Grepone Mazzi, Poggio Casciano, La Solatia e Gretole si aggira all'incirca attorno a 79.000 kg, rispettivamente 5.300 kg, 20.350 kg, 24.300 kg e 30.500 kg.

## Tipologia di rifiuti e metodo di smaltimento



N° obiettivo	Descrizione	Scadenza	Obiettivo	Stato avanzamento al 31/05/2021
<b>Tenute Ruffino in Toscana</b>				
1	% ettari certificati SQNPI (difesa integrata volontaria)	FY21	100%	100% <input checked="" type="checkbox"/>
2	% ettari certificati BIODIVERSITY FRIEND	FY21	100%	100% <input checked="" type="checkbox"/>
3	% ettari in conversione a biologico	FY21	40%	55% <input checked="" type="checkbox"/>
4	Numero cantine con gestione acque reflue del ciclo produttivo con fitodepurazione e riutilizzo	FY21	3	3 <input checked="" type="checkbox"/>
5	% ettari con "0" erbicidi	FY23	60%	57% <input type="checkbox"/>
6	Numero cantine con energie rinnovabili	FY23	2	0 <input type="checkbox"/>
7	% ettari dove vengono utilizzate macchine con distribuzione "intelligente" (VRT) di fitofarmaci o con recupero prodotto	FY25	48%	18% <input type="checkbox"/>
8	% ettari con la viticoltura di precisione (con applicazione di varie tecniche)	FY25	95%	56% <input type="checkbox"/>
<b>Poderi Ducali e Tenute Ruffino in Veneto</b>				
1	% ettari certificati SQNPI (difesa integrata volontaria)	FY21	100%	100% <input checked="" type="checkbox"/>
2	% ettari certificati BIOLOGICO	FY21	100%	100% <input checked="" type="checkbox"/>
3	% ettari con "0" erbicidi	FY21	100%	100% <input checked="" type="checkbox"/>
4	% Ettari dove vengono utilizzate macchine con distribuzione "intelligente" (VRT) di fitofarmaci o con recupero prodotto	FY22	60%	52% <input type="checkbox"/>
5	% ettari certificati BIODIVERSITY FRIEND	FY22	100%	100% <input checked="" type="checkbox"/>
6	Numero cantine con energie rinnovabili	FY22	1	0 <input type="checkbox"/>



# Cresciamo attraverso la condivisione

94

GRI 102-8 | 102-9 | 102-10 | 102-13 | 102-41 |  
201-3 | 202-2 | 204-1 | 301-1 | 308-1 | 401-1 |  
401-2 | 401-3 | 402-1 | 403-1 | 403-2 | 403-3 |  
403-4 | 403-5 | 403-6 | 403-7 | 403-8 | 403-9  
| 403-10 | 404-1 | 404-3 | 405-1 | 405-2 | 406-1  
| 413-1 | 414-1 | 416-2 | 417-1 | 417-2 | 417-3



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Target 3.5)



Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica (Target 5.5)



Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori (Target 8.8)

## Le nostre persone

Il successo dell'azienda è frutto del lavoro delle persone che la animano. È con questa convinzione che Ruffino ha improntato la gestione delle proprie persone: incentivando rapporti lavorativi basati sulla fiducia, stabili e duraturi nel tempo, promuovendo un genuino senso di appartenenza all'azienda, supportando percorsi di crescita continua di dipendenti e collaboratori. In questo modo si perseguono costantemente e congiuntamente gli obiettivi di crescita personali dei singoli e quelli strategici del Gruppo.

A tal fine ci impegniamo per la piena valorizzazione e tutela dei diritti di ognuno e ci adoperiamo per rispettare i principi di **diversità e inclusione**, siano esse legate al sesso, età, origine nazionale o cittadinanza, disabilità fisica o mentale, condizioni di salute, stato coniugale o qualsiasi altro gruppo o categoria.

Non sono quindi tollerati comportamenti che violino questi presupposti durante tutta la vita lavorativa dei dipendenti, dall'assunzione al collocamento, dal trattamento retributivo al percorso di carriera; ogni atto discriminatorio è prontamente represso e sanzionato.

Per diffondere una cultura aziendale stabile e condivisa, capace di portare al centro dell'attività quotidiana i valori e l'approccio sopra sintetizzato, riteniamo

mo il coinvolgimento delle persone un aspetto imprescindibile.

Per incoraggiare il dialogo continuo con tutta la popolazione aziendale organizziamo appositi momenti a cadenza quadrimestrale, chiamati "**Piazza Ruffino**", nei quali vengono condivisi i progetti per l'attuazione della strategia del Gruppo e i risultati ottenuti. In questa sede, vengono esposte le innovazioni di prodotto e i piani marketing a supporto, il percorso di sostenibilità e i target raggiunti dall'azienda e i messaggi motivazionali da parte dell'Amministratore Delegato. Vista l'importanza di questi momenti, anche durante il FY 2021 nonostante la pandemia da Covid-19, è stato deciso di dare seguito all'appuntamento che si è svolto per la prima volta da remoto.





Inoltre, monitoriamo periodicamente la soddisfazione dei dipendenti attraverso un'analisi di clima promossa dal Team Wine & Spirits di CBI e avente la finalità di mappare il modo in cui il personale vive e interpreta l'ambiente di lavoro, la leadership aziendale, il proprio coinvolgimento e senso di appartenenza all'organizzazione e in cui percepisce la capacità di far vivere, nell'ordinarietà e straordinarietà lavorativa, i valori aziendali. L'analisi è un fondamentale punto di partenza per la definizione di specifici piani d'azione

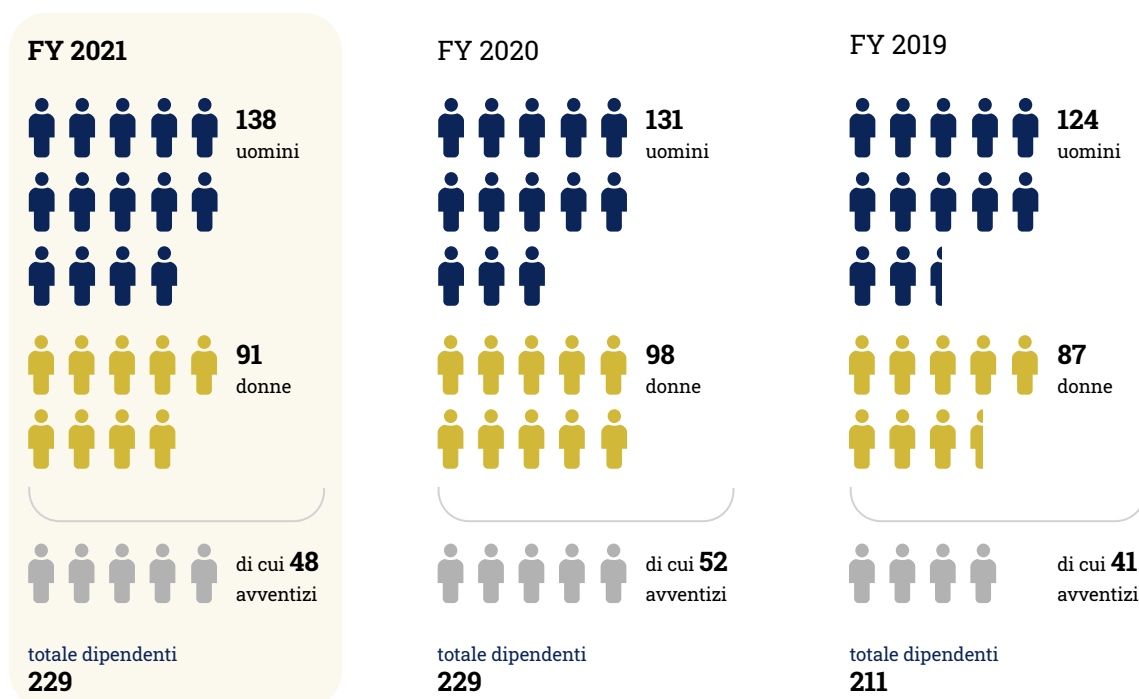
migliorativi. L'ultima edizione, che si è tenuta nel febbraio 2021, ha previsto la partecipazione su base volontaria e totalmente anonima così da garantire il rispetto della privacy e ha coinvolto il 74% del personale. Dai risultati è emerso che la soddisfazione dei dipendenti è medio-alta, solo in merito all'ambito "collaboration" il dato di soddisfazione è più basso, per questa ragione abbiamo sensibilizzato i dirigenti delle varie aree aziendali al fine di implementare misure correttive.

## La Fotografia del Gruppo

Il nostro organico nel FY 2021 è composto da **229 persone**, di cui 48 stagionali (21%), in linea rispetto all'anno precedente.

### Dipendenti per genere

- Totale uomini Gruppo
- Totale donne Gruppo



**Ruffino S.r.l.**  
 • CCNL Alimentari Industria e Dirigenti Azienda Industria  
 • Contrattazione di secondo livello che copre il 100% dei dipendenti con contratto Alimentari Industria al netto dei Dirigenti

**Tenute Ruffino S.r.l. e Poderi Ducali S.r.l.**  
 • CCNL Operai Agricoli (integrati dai Contratti Collettivi Territoriali delle province di Firenze, Prato, Siena e Venezia)  
 • CCNL Impiegati Agricoli, CCNL Dirigenti Agricoltura

# Forza lavoro

**100%** coperta da CCNL

Il 72% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato e il 28% a tempo determinato, dovuto alla stagionalità tipica del settore vitivinicolo. In particolare, Tenute Ruffino S.r.l. si avvale di una porzione consistente di personale stagionale assunto con un contratto a termine che prevede l'inizio della prestazione generalmente nel mese di gennaio e la conclusione nel dicembre dello stesso anno. Nonostante la stagionalità, al fine di garantire una continuità lavorativa ai nostri collaboratori, ci impegniamo ad assicurare la continuità lavorativa e, ove possibile, assumere nuovamente lo stesso personale nell'anno successivo. In linea con gli anni precedenti i dipendenti che

usufruiscono di contratti di lavoro full time sono il 96%, il 99% della popolazione aziendale maschile e il 91% di quella femminile.

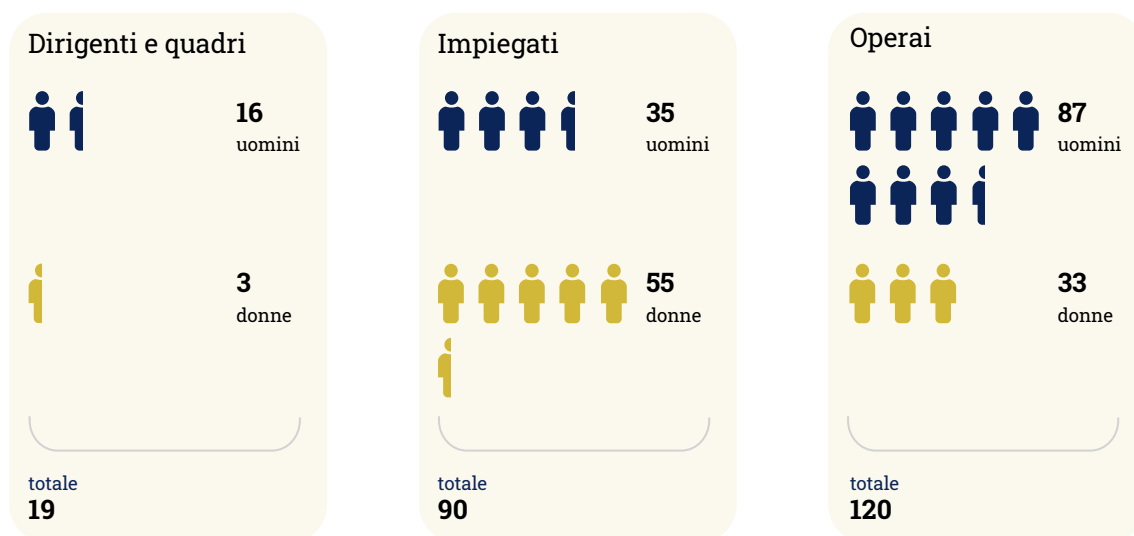
In merito alla categoria dei dipendenti per genere il Gruppo è così composto:

## Senior manager

**79%** assunto  
dalla comunità locale<sup>23</sup>

### Categoria di dipendenti per genere (FY 2021)

- Uomini
- Donne

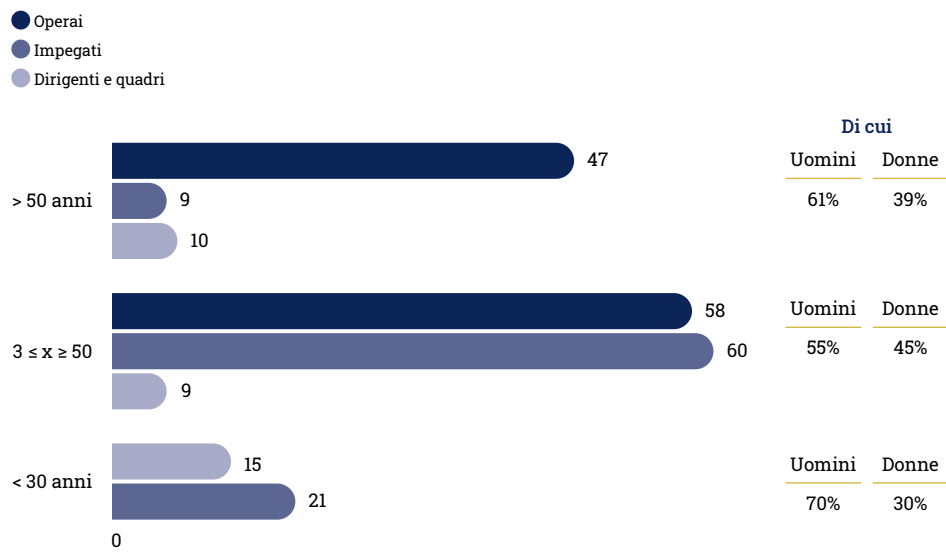


<sup>23</sup> La categoria dei senior manager è rappresentata da dirigenti e quadri. Per la comunità locale si fa riferimento alla Toscana.



Il 16% della popolazione aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni, il 55% ha un'età compresa tra 30 e 50 anni, il 29% si colloca nella fascia d'età superiore ai 50 anni.

### Dipendenti per categoria e fascia di età (FY 2021)

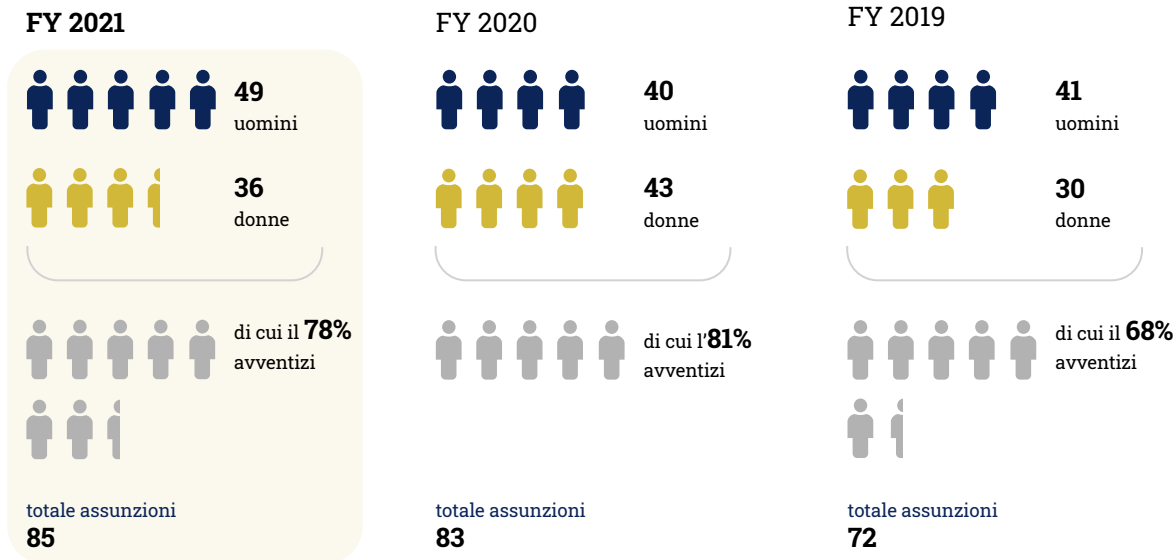


Nel FY 2021 sono state assunte 85 persone in linea con il 2020 (83 assunzioni), di cui il 78% di dipendenti avventizi. Sul totale dei nuovi assunti il 58% è rappresentato dagli uomini e il 42% dalle donne.

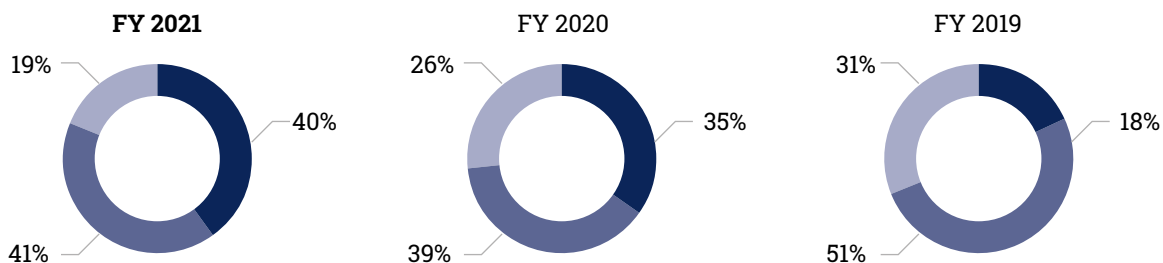
Il tasso di turnover in entrata è stato pari all'8,3%<sup>24</sup>, in leggero aumento rispetto al 2020 (7,0%).

### Assunzioni per genere e età (FY 2021)

- Uomini
- Donne



- < 30 anni
- 30 ≤ x ≤ 50 anni
- > 50 anni

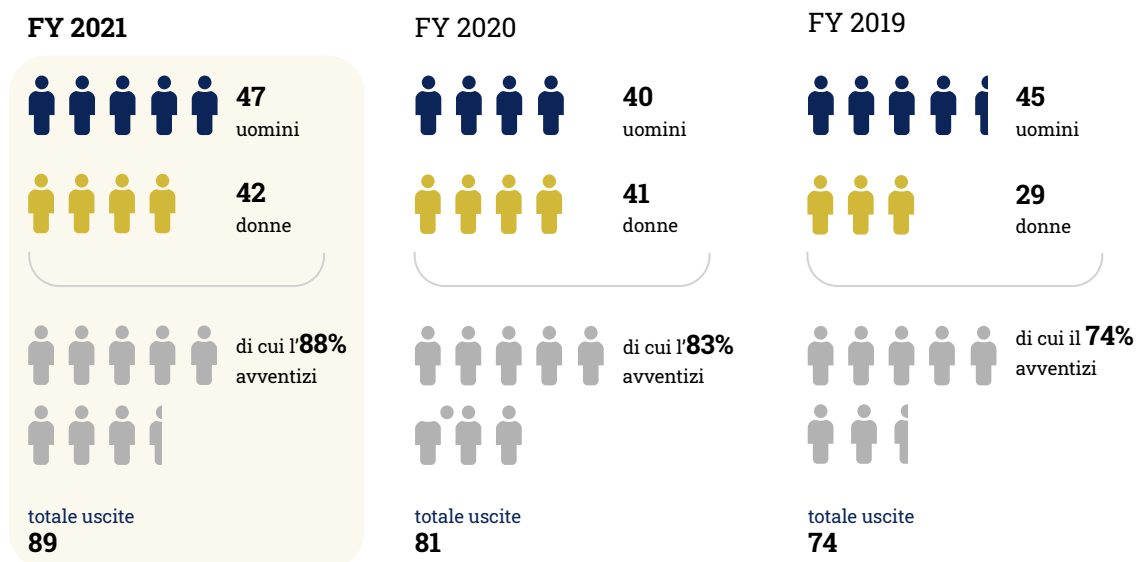


<sup>24</sup> Il turnover in entrata è calcolato sul totale della forza lavoro fissa, ovvero sono stati esclusi i dipendenti avventizi, come rapporto tra il totale delle assunzioni al 28.02 dell'anno in esame e il numero totale di dipendenti al 28.02 dell'anno precedente.

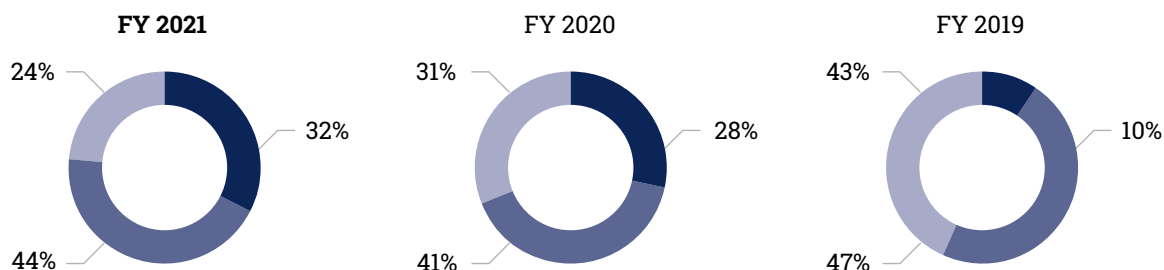
Durante l'anno le uscite totali ammontano a 89 (81 nel 2020), di cui l'88% è rappresentato da dipendenti avventizi. Sul totale le uscite riguardano per il 53% uomini e il 47% donne. Si specifica che l'88% delle cessazioni è rappresentato da dipendenti avventizi. Il tasso di turnover in uscita è stato pari al 4,8%<sup>25</sup>, in diminuzione rispetto all'anno precedente (6,1%).

### Uscita per genere e età

- Uomini
- Donne



- < 30 anni
- 30 ≤ x < 50 anni
- > 50 anni



<sup>25</sup> Il turnover in uscita è calcolato sul totale della forza lavoro fissa, ovvero sono stati esclusi i dipendenti avventizi, come rapporto tra il totale delle cessazioni al 28.02 dell'anno in esame e il numero totale di dipendenti al 28.02 dell'anno precedente.



## Selezione, formazione e crescita

Il processo di selezione, l'inserimento di nuove risorse e la formazione del personale in base alle necessità di volta in volta mappate, sono disciplinati da una **procedura dedicata** che delinea altresì la prassi aziendale anche **per il reclutamento e la gestione delle risorse temporanee**.

In merito alla selezione del personale ci avvaliamo di diversi canali di reclutamento tra cui fiere del lavoro come Jobbando, che si svolge ogni anno a Firenze e Recruiting Day organizzati presso gli atenei del territorio con i quali Ruffino ha consolidato delle partnership, come l'università degli Studi di Firenze e l'Università di Pisa. Inoltre, grazie alla storicità dell'azienda e alla rilevanza consolidata nel territorio, abbiamo strutturato un ricco database costantemente aggiornato con la ricezione delle numerose candidature spontanee.

Per tutte le risorse assunte, a valle di un processo che vede colloqui e confronti sia con la **funzione Human Resources (HR)** che con i responsabili delle funzioni richiedenti, è previsto un momento di benvenuto e affiancamento per una prima introduzione alla storia del Gruppo, ai suoi prodotti, i ruoli e le responsabilità delle funzioni interne. A seconda delle specifiche esigenze sono pianificate delle sessioni di formazione ad hoc con i responsabili dei dipartimenti. Inoltre, per i nuovi dipendenti di sede sono organizzate delle visite in cantina e dei tour delle Tenute così da avvicinarli al cuore della produzione e garantire loro un'adeguata conoscenza di siti produttivi e dei relativi processi.

Al fine di condividere la cultura aziendale e gli aspetti di gestione formalizzati, alle nuove risorse viene consegnato un **welcome kit** che consente loro di prendere visione del regolamento aziendale, del Codice Etico e delle Policy vigenti tra cui: la **Policy sul consumo di bevande alcoliche**, l'**Environmental, Health and Safety (EHS) Policy** e la **Policy in materia di prevenzione delle molestie**.

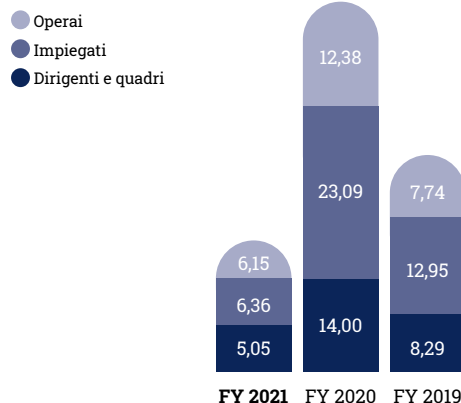
Viene inoltre fornito il manuale dell'app "MyPayRoll", tramite cui ogni dipendente può gestire la presenza in ufficio, prenotare il servizio mensa e monitorare i propri documenti (come la busta paga o la Certificazione Unica).

Per tutta la popolazione aziendale, sono pianificati dei **percorsi di formazione definiti a seguito di un'analisi dei bisogni formativi**, gestita congiuntamente dal team HR e dai responsabili delle funzioni. Il Gruppo redige infatti un **piano annuale di formazione** aziendale che tiene conto anche di tutte le necessità formative previste dalla legislazione cogente e dalle norme volontarie applicate, con particolare riferimento alla formazione in materia di:

- D.Lgs. 231/01;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- sicurezza alimentare e di tutela dei prodotti alimentari;
- legislazione ambientale e relativi adempimenti.

Le **ore totali dedicate alla formazione** sono state 1.406 (4,7 ore medie per dipendente) in diminuzione rispetto all'anno precedente (3.766 ore e 12,6 ore medie per dipendente) a causa delle restrizioni e dei limiti organizzativi imposti dalla crisi sanitaria da Covid-19.

### Ore medie di formazione per categoria professionale





Particolare attenzione è poi riservata ai **sistemi di premiazione della performance individuali e di Gruppo** con attenzione alla crescita del singolo e al merito. È infatti attivo un sistema di incentivazione variabile annuale MBO (Management By Objectives) e un sistema di Premio per Obiettivi (PPO) definito dal CCNL di riferimento. Entrambi i sistemi di premiazione hanno come obiettivo quello di valorizzare il senso di appartenenza al Gruppo e l'importanza del contributo di ogni persona al raggiungimento dei target aziendali.

L'MBO è attivo per i dipendenti dal primo livello del contratto Alimenti Industria sino ai dirigenti e si basa sulla valutazione del raggiungimento degli obiettivi personali, il PPO è esteso a tutti i

dipendenti ed è legato invece al raggiungimento dei target economico-finanziari del Gruppo. Si precisa che per i dipendenti soggetti alla valutazione con il sistema MBO, il PPO rappresenta una quota parte del premio.

In linea con l'anno precedente, anche nel FY 2021, **17,5% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale.**

Contribuiamo al benessere dei nostri dipendenti anche grazie al **sistema di welfare aziendale** esteso a tutti i dipendenti<sup>26</sup> che comprende:

- Assistenza sanitaria;
- Polizza sanitaria a copertura di eventi legati al Covid-19 che dal 2021 è stata estesa anche ai famigliari;
- Permessi retribuiti per le visite mediche sia personali che per i famigliari\*;
- Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità;
- Congedo parentale;
- Contributi pensionistici;
- Budget per l'acquisto dei prodotti del Gruppo\*;
- Contributo all'acquisto di libri scolastici\*;
- Per dirigenti e quadri sono inoltre presenti un'assicurazione sulla vita, dei flexible benefit riallocabili in diverse categorie di servizi (ad esempio spese di istruzione, assistenza alla persona, tempo libero, sport e viaggi) e la partecipazione azionaria.

Ai dipendenti è data la possibilità di trasformare il Premio per Obiettivi in welfare così da usufruire dei benefit previsti.

A seguito della Pandemia Covid-19, per premiare il costante impegno e il prezioso lavoro svolto nonostante il periodo difficile, sono stati erogati due bonus aggiuntivi, il primo a giugno 2020 e il secondo a marzo 2021.

26 \*Benefit previsti per i dipendenti di Tenute Ruffino S.r.l.

## Diversità e inclusione

L'evoluzione del contesto in cui operiamo, sempre più globalizzato e interconnesso, evidenzia come la gestione della diversità anche in ambito aziendale sia diventata una priorità assoluta.

**Riconosciamo la diversità come un principio da custodire e tutelare**, crediamo che ogni persona rappresenti valori, cultura e sensibilità differenti e per questo garantiamo a tutti i nostri dipendenti un ambiente lavorativo inclusivo e privo di qualsiasi discriminazione così da garantire a tutte le persone l'espressione del loro talento e il raggiungimento di risultati migliori.

Ci siamo impegnati nell'intraprendere un percorso di crescita, al fine di promuovere la diversità e l'inclusione così da tutelare i nostri dipendenti e al contempo accogliere le istanze di tutti i nostri stakeholder.

Nel FY 2021, è stato avviato un progetto specifico per presidiare il tema in cui è previsto un primo momento di analisi della popolazione aziendale e successivamente la condivisione di una sur-

vey con tutti i dipendenti per evidenziare le dimensioni di diversità ritenute più significative. Sono altresì pianificati momenti di dialogo quali interviste e focus group trasversali a tutte le funzioni aziendali al fine di costruire un action plan e mettere in campo azioni volte a supportare la diversità e l'inclusione.

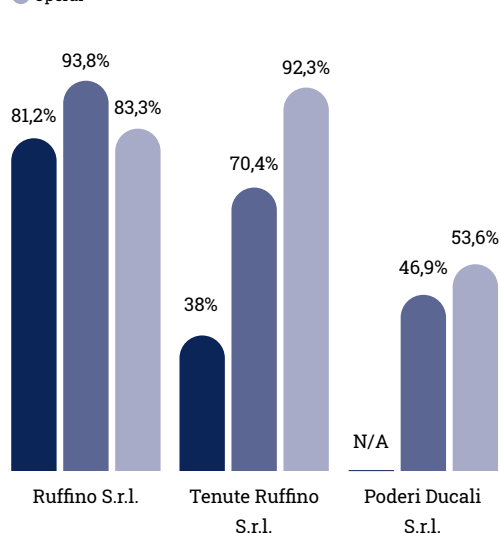
Nei grafici successivi si riporta l'evidenza del rapporto dello stipendio base (importo fisso minimo definito nel contratto di assunzione del dipendente) e della retribuzione (comprensiva anche della parte variabile) delle donne rispetto agli uomini per le tre società del Gruppo per il FY 2021.

I grafici evidenziano un potenziale gender pay gap nelle categorie professionali analizzate, in alcuni casi più evidenti di altri, tuttavia si segnala che la categoria dirigenti e quadri e degli operai è impattata dalla presenza numericamente inferiore delle donne rispetto agli uomini. Si specifica che in Poderi Ducali il rapporto della categoria dirigenti e quadri è nullo perché non presenti nell'organico aziendale.



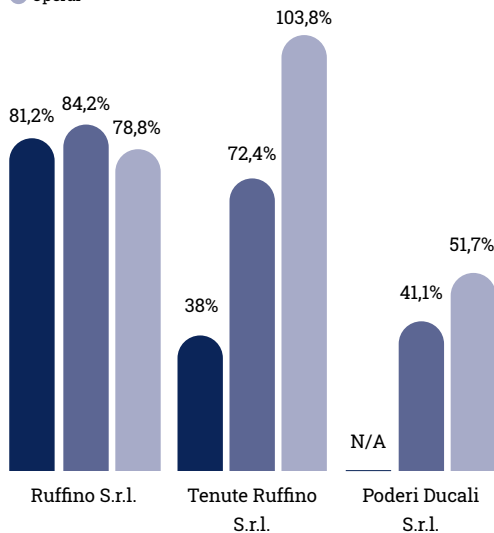
### Rapporto dello stipendio base di donne e uomini, per categoria professionale

- Dirigenti e quadri
- Impiegati
- Operai



### Rapporto della retribuzione di donne e uomini, per categoria professionale

- Dirigenti e quadri
- Impiegati
- Operai





## Il benessere e la sicurezza dei lavoratori

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro è per noi un'assoluta priorità e mira a un obiettivo specifico: **rendere il Gruppo una realtà sicura oggi e domani.**

La cura di questi aspetti ci permette di contribuire alla serenità dei nostri lavoratori e di migliorare la qualità della loro vita lavorativa. Promuoviamo la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro anche

grazie ad azioni di prevenzione, buone pratiche di comportamento e formazione specifica periodica.

La responsabilità in materia di salute e sicurezza è gestita in modo trasversale nel Gruppo e coinvolge 2 datori di lavoro, 9 dirigenti delegati per la sicurezza e oltre 35 preposti. Vi sono poi diversi addetti alla sicurezza presso le varie sedi.



Infatti, la sicurezza è un aspetto importate in tutte le fasi che portano alla realizzazione del nostro business e comprende:

gestione del vigneto, ivi compresa la vendemmia, l'attività in cantina (vinificazione ed invecchiamento), l'imbottigliamento e il confezionamento, le attività di logistica, il controllo qualità nel laboratorio interno e nei reparti produttivi, le attività manutentive sulle macchine, attrezzature, strutture, le attività d'ufficio delle varie funzioni aziendali le attività appaltate alle ditte terze.

Il nostro impegno si concretizza anche nell'adozione di Sistemi di Gestione per la salute e la sicurezza e nella definizione di Policy aziendali.

Fino al FY 2020 abbiamo operato nel rispetto delle Linee Guida Uni Inail ma, grazie ad un processo di miglioramento continuo, dal FY 2020 abbiamo intrapreso un percorso per ottenere la **certificazione ISO 45001:2018.**

*Sedi produttive certificate*

**100%** ISO 45001:2018 nel 2021<sup>27</sup>

Per assicurare il mantenimento dello standard internazionale vengono svolti molteplici audit interni su base annua. **Nell'anno in corso sono stati svolti oltre 20 audit per verificare la conformità legislativa e la gestione della salute e sicurezza nelle varie sedi.**

Ci avvaliamo di un software gestionale WEARE-FORCLOUD™ per la gestione della conformità legislativa in tema di ambiente e sicurezza, la cui organizzazione è strutturata a moduli per permettere l'attivazione flessibile a seconda della necessità riscontrata nelle varie sedi. Il software permette la gestione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) attraverso la descrizione delle attività lavorative per mansione e la compilazione delle schede di rilevamento dei rischi, garantisce una base solida e trasparente per l'elaborazione di statistiche e report comparabili tra le società del Gruppo e coadiuva l'azienda nel mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. È per di più possibile gestire in maniera efficace le segnalazioni, le non conformità e le opportunità di miglioramento rilevate durante gli audit interni.

Lavoriamo anche nel rispetto dell'**Environmental, Health and Safety (EHS) Policy** elaborata internamente da CBI per tutte le società facenti parte di essa con l'obiettivo di perseguire target sfidanti quali:

- Zero infortuni e zero malattie professionali;
- Responsabilità e compiti in tema salute e sicurezza chiaramente identificati;
- Piani di lavoro per migliorare la situazione esistente il cui stato di avanzamento viene tracciato periodicamente;
- Strumenti per coinvolgere i lavoratori e dare a loro la possibilità di fare segnalazioni per migliorare la gestione del tema e ricevere il feedback sulle attività svolte;
- Reportistica chiara ed aggiornata.

A livello operativo, con l'intento di monitorare con assiduità la salute e la sicurezza dei lavoratori, **sono state pianificate riunioni periodiche che coinvolgono più funzioni dedicate.** Le tipologie e frequenza delle riunioni, così come i partecipanti

e i temi affrontati variano di anno in anno, garantendo la dinamicità necessaria per adeguarsi alle esigenze contingenti e alle trasformazioni aziendali. Tra queste si menzionano le circa **10 riunioni all'anno per i riesami della gestione della tematica con l'alta direzione** in cui vengono tracciati diversi obiettivi come ad esempio il numero segnalazioni ricevute e risolte, il numero di adempimenti di legge aggiornati annualmente e il numero di documenti di valutazione dei rischi aggiornati.

Inoltre, ogni qualvolta si presentano attività operative in cui vi siano rischi aggiuntivi rispetto alla normalità, queste devono essere oggetto di una riunione formale tra il Datore di Lavoro, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), il Dirigente del reparto interessato, il Preposto ed il Responsabile del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL). Le attività sono quindi analizzate e viene definita una Istruzione di Lavoro apposita da comunicare al personale interessato.

La continua sorveglianza del tema è garantita anche dalla reportistica mensile condivisa con CBI e da una periodica reportistica condivisa con l'Organismo di Vigilanza.

I lavoratori sono coinvolti direttamente nella gestione degli aspetti della sicurezza tramite la consultazione dell'RLS e la condivisione dei piani specifici adottati durante le riunioni periodiche con i preposti e/o il dirigente del reparto e/o della sede.

Al fine di implementare un sistema di gestione delle segnalazioni previste dalla normativa antinfortunistica, ed in ottica di un miglioramento continuo, è inoltre messa a disposizione dei lavoratori una **modulistica ad hoc per la segnalazione dei near miss**, ovvero episodi che non hanno conseguenze su persone o cose ma che potrebbero tradursi in infortuni. L'obiettivo è quello di diffondere il sistema di segnalazione spontanea dei near miss a tutti i dipendenti dell'azienda, cosicché ognuno possa condividere esperienze individuali utili a tutti i lavoratori.

La salute dei lavoratori, viene monitorata con **azioni periodiche di sorveglianza sanitaria**, effettuate da medici competenti (uno per ogni Società) che partecipano alle riunioni annuali previste dal D.lgs 81/08 e collaborano con il Datore di lavoro e con l'RSPP per la valutazione dei rischi correlati al lavoro e nell'attuazione delle misure per la tutela della salute dei lavoratori. Tutti i dipendenti sono altresì iscritti al **Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi** e laddove necessario, tramite il sistema di welfare aziendale, hanno la possibilità di avvalersi dell'assistenza medica agevolata (visite specialistiche, cure dentarie, medicina preventiva, accertamenti diagnostici).

I lavoratori sono coinvolti in sessioni di **formazione specifica** sia affidata a società di consulenza esterna qualificate e riconosciute sia svolta dai RSPP.

Le tipologie dei corsi variano a seconda della mansione e dei compiti lavorativi svolti dai dipendenti. Sono infatti previste sessioni di formazione specifica per alcuni ruoli tra cui: Preposto, Dirigente per la sicurezza, RLS, Addetto Antincendio, Addetto primo soccorso e uso defibrillatore, Conduttore macchine (carrelli, piattaforme mobili elevabili, trattori, escavatori, gru).

Inoltre, al fine di costruire un percorso di crescita continua ci avvaliamo anche della collaborazione con consulenti esterni per diverse attività tra cui la valutazione dei rischi e le perizie sui macchinari utilizzati così da condividere con i responsabili di funzione le misure precauzionali adatte.

*Sostenibilità, salute e sicurezza*

**53,5% FY 2021**  
**investimenti totali stanziati**

A conferma dell'importanza che questo tema ricopre sia operativamente che strategicamente, nel FY 2021 abbiamo stanziato il 53,5% degli investimenti totali dedicati alla sostenibilità in progetti e adempimenti in materia di salute e sicurezza (al netto degli investimenti per la gestione della pandemia Covid-19). Per maggiori informazioni si rimanda al primo capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile" nel paragrafo "Il Piano di investimenti per la sostenibilità".

Nel FY 2021 si sono registrati 2 casi di infortunio, in diminuzione rispetto al FY 2020 (3 casi).

Il nostro obiettivo è di raggiungere 0 infortuni nel FY 2022.





## La gestione della Pandemia Covid-19

La diffusione del Covid-19 in Italia a partire dai primi mesi del 2020 ha avuto notevoli impatti sulla gestione del benessere e della sicurezza dei lavoratori, in questo senso il Gruppo si è distinto per la rapidità e la tempestività nella gestione, modulando azioni e reazioni a seconda dell'evolversi dello scenario pandemico.

**Abbiamo lavorato quotidianamente per mantenere un costante equilibrio tra la tutela delle persone e la continuità del business nel rispetto di tutti gli stakeholder e i business partner.**

Sin da subito si è proceduto ad esaminare il Protocollo previsto dal DPCM del 14 marzo 2020 così da definire un metodo rigoroso e strutturare le azioni necessarie per lo svolgimento delle attività in totale sicurezza.

A tal proposito sono stati strutturati **3 Comitati Covid** (uno per ciascuna delle società del Gruppo) composti dai Datori di Lavoro, dal RSPP, dal RLS, dai Sindacati, dai Dirigenti per la sicurezza, dall'Ufficio Sicurezza interno e da diverse figure delle Operations. **Dall'inizio della Pandemia i Comitati si sono riuniti in totale oltre 30 volte.**

Oltre al Comitato Covid, è stato creato a marzo 2020 anche il **Crisis Management Team**, un team allargato dedicato alla gestione del Covid-19, che si è confrontato in maniera regolare per gestire le criticità riscontrate e dare una risposta tempestiva. Il Team in collaborazione con le diverse funzioni aziendali ha redatto un **Piano pandemico** completo di procedure e protocolli per la tutela dei lavoratori.

Il protocollo attuato prende in considerazione alcuni aspetti chiave della gestione della pandemia in relazione alla vita aziendale:

- Modalità utilizzate dall'azienda per informare tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità

- Modalità e gestione di ingresso e di uscita in azienda dei dipendenti e dei fornitori esterni
- Pulizia e sanificazione in azienda
- Precauzioni igieniche personali e dispositivi di protezione individuali
- Organizzazione aziendale (es. turni, smart working) e gestione degli spazi comuni
- Gestione di una persona sintomatica in azienda e sorveglianza sanitaria
- Aggiornamento del protocollo

Inoltre, CBI ha definito un Piano Pandemico di Gruppo che ha consentito ad ogni sede aziendale di creare, aggiornare e mantenere un piano di risposta alla pandemia specifico per ogni struttura.

A conferma della profonda attenzione alla salute e alla sicurezza dei nostri lavoratori durante questo delicato momento, **abbiamo collaborato quotidianamente con gli RSPP e con un'estesa rete dei professionisti del settore sicurezza tramite l'Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza (AIAS)**. Tale collaborazione ha contribuito ad elaborare risposte valide ai cambiamenti continui introdotti dalla normativa. L'ufficio sicurezza e altri reparti coinvolti hanno avuto la possibilità di partecipare a diversi corsi di formazione sul Covid-19 per portare in azienda esperienze esterne e best practice.

È stato poi creato un **canale di informazione tramite mail e bacheche per i dipendenti**, per fornire aggiornamenti non solo sulle regole interne aziendali, ma anche sui cambiamenti in continua evoluzione esterni all'azienda allo scopo di veicolare informazioni pertinenti, aggiornate e credibili.

Dagli inizi di marzo 2020 è stato attivato lo **smart working** per tutti i dipendenti che potessero usufruirne e, per garantire condizioni di lavoro adeguate e sicure, è stato fornito un kit per il lavoro

da remoto composto da monitor, tastiera, mouse e sedia ergonomica. Sono state inoltre condivise delle indicazioni circa le pause, il diritto alla disconnessione e la tutela dell'equilibrio vita-lavoro. Per garantire un supporto concreto nella gestione di questa nuova modalità lavorativa, è stato attivato un servizio di ascolto e supporto psicologico ed emotivo cui i dipendenti potevano rivolgersi in modo confidenziale, tutelando la loro privacy.

A seguito della prima ondata (a maggio 2020) abbiamo organizzato un **webinar** in cui sono state condivise tutte le informazioni utili per un rientro sicuro. Inoltre ai dipendenti è stata data la possibilità di sottoporsi a test sierologici in orario lavorativo, gratuitamente e all'interno della sede aziendale.

Per assicurare la completa sicurezza degli ambienti lavorativi **abbiamo investito oltre 75.000 Euro**. Le misure adottate riguardano principalmente la predisposizione di sistemi di termoscanner all'ingresso delle sedi, la riorganizzazione dello spazio lavorativo grazie alla disposizione dei plexiglass, la distribuzione del gel igienizzante e la fornitura a tutti i dipendenti di dispositivi di protezione individuale.

Al fine di verificare il rispetto sia del protocollo Covid-19 sia delle ulteriori regole stabilite, **sono stati svolti audit interni ed esterni**, quest'ultimi svolti dall'Unione Italiana Vini. Gli audit esterni hanno riscontrato l'applicazione di un condiviso ed efficace sistema di gestione.

## Una gestione da premiare

Il Direttore HR del Gruppo Ruffino è stato inserito nell'elenco dei soggetti premiati nel 2020 dall'Associazione Italiana per la Direzione del Personale con il premio **"HR Mission 2020 – lavorare con e per le Persone nell'emergenza"**, che riconosce la dedizione, la creatività e l'innovazione messa in campo durante l'emergenza COVID-19 dalle figure professionali che operano nell'ambito Risorse Umane.





# La filiera di fornitura

I rapporti con i nostri fornitori sono condotti nel rispetto dei principi di onestà, integrità e coerenza rispetto alle leggi applicabili, agli standard etici e alle regole di condotta aziendale. La nostra gestione accurata ci ha permesso nel tempo di creare e di accrescere una rete di rapporti stabili e duraturi con le aziende del territorio, valorizzando così i prodotti locali e garantendo un elevato livello di qualità.

La sostenibilità nella catena di fornitura è considerata sempre più una componente chiave di responsabilità aziendale e riguarda gli impatti ambientali, sociali, economici e la promozione di buone pratiche commerciali lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.

Consapevoli dell'importanza di un approvvigionamento trasparente e rispettoso, abbiamo adottato il **"Codice di condotta e linee guida di sostenibilità dei fornitori"**<sup>28</sup> che definisce i principi a cui i fornitori si devono adeguare in materia di etica e integrità, prassi di lavoro e di impiego e condizioni di lavoro, acquisto di minerali provenienti da aree di conflitto, conformità ambientale e sostenibilità.

Attraverso tale sottoscrizione ogni fornitore si impegna a non porre in atto, direttamente o per tramite di propri collaboratori, linee di condotta in contrasto con i principi espressi dal Codice e, dichiara di essere consapevole che eventuali comportamenti non conformi potranno determinare la risoluzione dei rapporti tra le parti, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni al Gruppo Ruffino, come nel caso di applicazione delle misure previste dal Decreto Legislativo 231/2001.

I fornitori sono comunque incoraggiati ad andare oltre i requisiti del Codice e a promuovere il miglioramento continuo nelle loro attività e nella loro catena di fornitura.

<sup>28</sup> Per maggiori dettagli è possibile consultare la versione integrale del Documento al seguente link:  
<https://bit.ly/3ihyn3D>

Sono state identificate delle figure responsabili all'interno delle tre Società che collaborano regolarmente con i reparti di riferimento al fine di garantire una gestione scrupolosa per ogni fase del ciclo produttivo. In particolare le figure sono:

- **Procurement Manager**, si occupa dell'acquisto di tutti i dry goods, dei materiali per imbottigliamento e per la cantina, conduce trattative e formalizza contratti per gli appalti di fornitura, per l'acquisto di macchinari e di attrezzature o servizi;
- **External Grower Manager** è la figura responsabile dei contratti di acquisto delle uve dai fornitori in accordo alle necessità di domanda e offerta, li affianca per farne rispettare i contenuti agronomici e quali-quantitativi del contratto oltre a seguire la logistica e l'organizzazione della raccolta ed il conferimento delle uve presso le cantine del Gruppo;
- **Quality Manager**, rappresenta la Direzione Ruffino nell'applicazione degli standard di sicurezza alimentare in qualità di responsabile HACCP e delle normative volontarie (ISO 9001, IFS). Imposta e segue direttamente, coadiuvato dal team di laboratorio e controllo qualità, tutti i controlli di carattere qualitativo ed analitico sul prodotto, siano essi interni che esterni, durante tutte le fasi di lavorazione;
- **Wine Strategic Sourcing and Regulatory Affairs**, che si occupa dell'approvvigionamento strategico dei vini e del rispetto della normativa del settore;
- **Chief Winemaker**, ovvero il capo enologo.



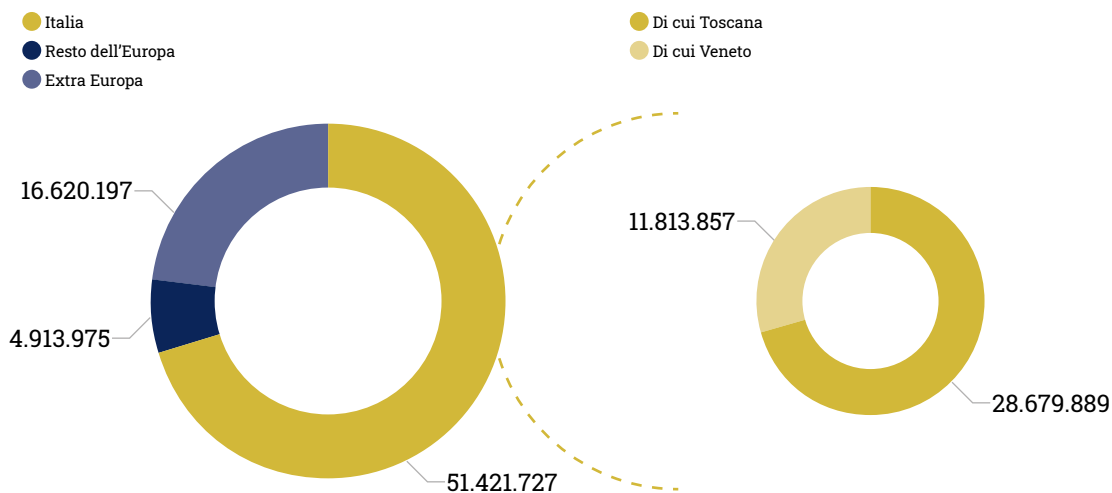
## Le tipologie di approvvigionamento

Negli anni abbiamo costruito un solido rapporto con i nostri fornitori ai quali affidiamo sia la produzione di **materie prime alimentari**, sia di **prodotti** collegati al **packaging** e alla **distribuzione** della nostra offerta.

Complessivamente, nel FY 2021 il **71% degli acquisti è stato effettuato in Italia**, di cui **più del 55%** nelle comunità locali, ovvero Toscana e Veneto.

*Acquisti in Italia*  
più del **55%**  
nelle comunità locali

### Ripartizione costi di fornitura per area geografica (FY 2021)



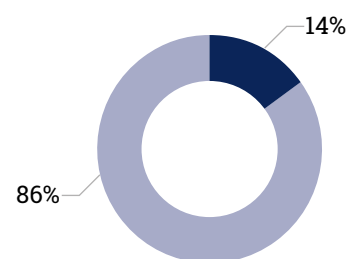
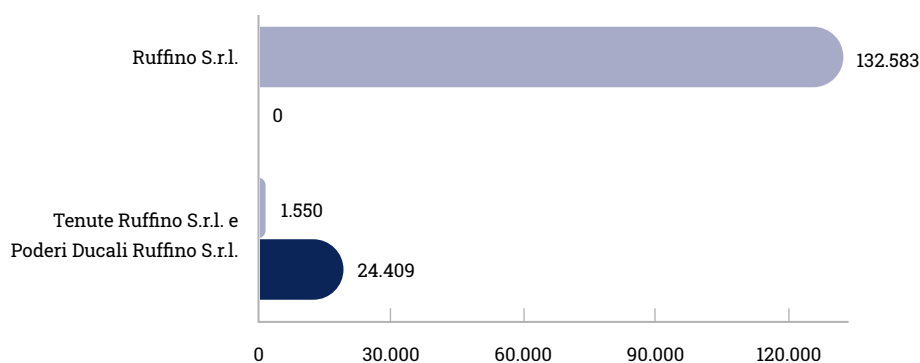


Le materie prime sono costituite dalle uve, dal vino e dal mosto e sono sia prodotti internamente da Tenute Ruffino S.r.l. e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. sia acquistati da fornitori esterni locali.

Di seguito sono rappresentate la produzione e l'approvvigionamento di materie prime relative alla vendemmia 2020 (FY 2021):

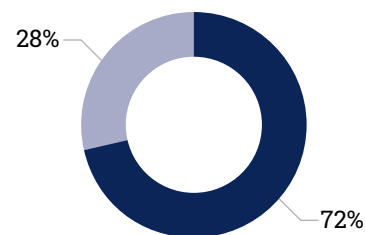
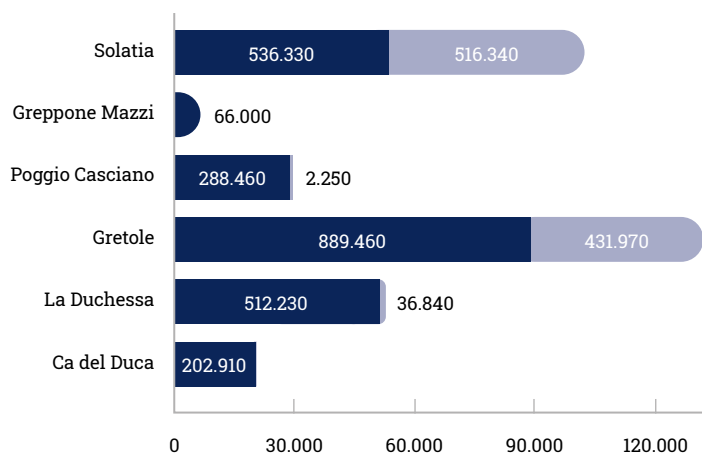
### Vino (FY 2021)

- Vino prodotto (hl)
- Vino acquistato (hl) - incluso mosto



### Uva (FY 2021)

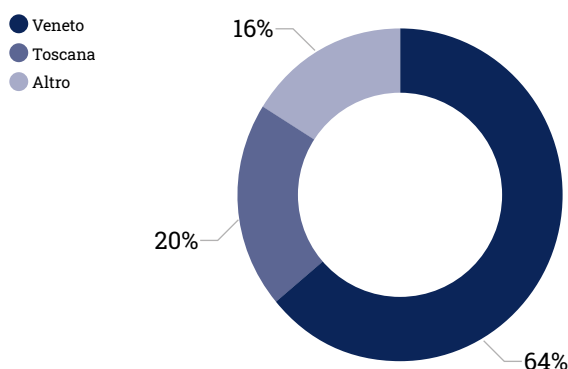
- Uva prodotta (kg)
- Uva acquistata (kg)



Nel FY 2021, per quanto concerne gli acquisti di vino sfuso, il 64% della spesa di approvvigionamento ha riguardato fornitori veneti, di cui il 50% per l'acquisto di prosecco, il 20% i fornitori toscani e la restante parte ha interessato fornitori principalmente collocati nelle regioni del Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte.

### % di spesa per approvvigionamento di vino sfuso/uva e mosto in Italia (FY 2021)

% vs totale fornitura Italia



*Materie prime*

oltre **85%** acquistate da fornitori locali

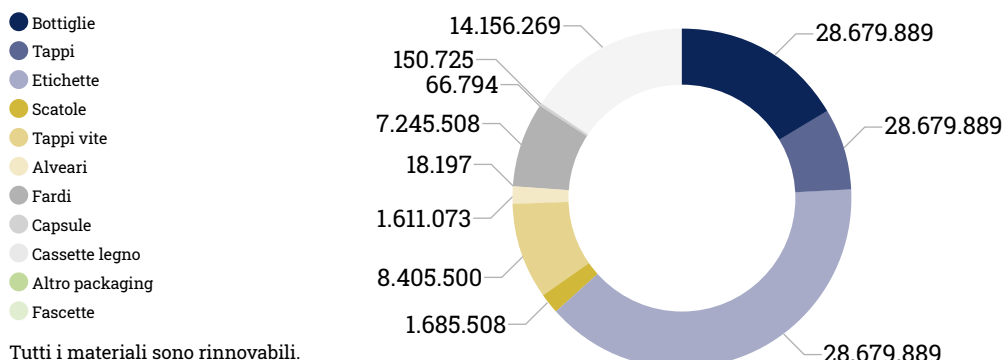
**I materiali (dry goods) relativi al packaging e alla distribuzione del prodotto** sono costituiti da bottiglie di vetro, tappi in sughero, capsule a vite e polilaminato, etichette, scatole di cartone, tubi di cartone, cassette di legno, fardi, alveari.

Prima di assegnare una fornitura è previsto un ordine di prova al fine di verificare la qualità del prodotto e successivamente, durante il rapporto, ulteriori controlli volti a certificare il mantenimento dei requisiti di qualità.

Infatti, per i fornitori dei dry goods vengono analizzati **mensilmente** sia la percentuale di conformità dei beni ricevuti sia la completezza della consegna e il rispetto dei tempi stabiliti. Da questi parametri viene definito il **coefficiente del rating** del fornitore che guida l'azienda nella scelta dei migliori partner per il suo business. Il mantenimento del coefficiente alto è un prerequisito per poter rimanere un fornitore del Gruppo.

Nel grafico di seguito sono riportati i materiali per il packaging e la distribuzione acquistati dal Gruppo:

### Materiale per il packaging e la distribuzione del prodotto (n. pezzi FY 2021)

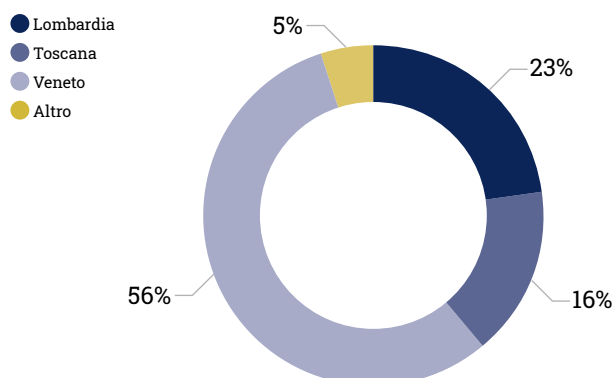


Tutti i materiali sono rinnovabili.



Nel FY 2021 circa il 72% della spesa per l'approvvigionamento dei prodotti per il packaging e la distribuzione dei prodotti si è concentrata su fornitori locali in Veneto e Toscana, rispettivamente il 56% e il 16%.

% di spesa per approvvigionamento di dry goods in Italia (FY 2021)



## Crescere insieme: una roadmap al 2025 per fornitori di uve

Dal FY 2020 Tenute Ruffino S.r.l. ha intrapreso un percorso di crescita insieme ai fornitori di uve per la produzione di Chianti Classico, Chianti, Chianti Superiore ed IGT Toscana per le Tenute di Gretole, di Solatia e Poggio Casciano. Lo scopo della partnership è di supportare i fornitori all'ottenimento della certificazione di produzione di qualità integrata (SQNPI) e di produzione biologica, in allineamento con l'ambizioso obiettivo del Gruppo di **costruire una filiera di fornitura delle uve che sia 100% biologica o sostenibile**.

*Filiera delle uve*

**100%** biologica e sostenibile

**Il processo evolutivo è definito in ottica di pieno supporto ai fornitori.** Ben consapevoli che il passaggio ad un'agricoltura biologica o certificata SQNPI richiede notevoli investimenti tecnici, operativi e gestionali, ci impegniamo a fornire sia conoscenze tecniche che garanzie contrattuali in accompagnamento al percorso dei nostri partner.

Gli ambiti di azione su cui si basa il progetto sono:

- **Efficienza agronomica e qualità** al fine di introdurre buone pratiche agricole e accompagnare i fornitori nel percorso di certificazione biologica e sostenibile;
- **Efficienza e sostenibilità sociale del lavoro** per l'adempimento delle normative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, anche in merito ai subfornitori;
- **Efficienza e sostenibilità ambientale e sicurezza dei consumatori** con l'intento di monitorare l'uso dei fitofarmaci, ottenere la certi-

ficazione di produzione di qualità integrata e valutare l'ottenimento di una certificazione ambientale.

Per ogni ambito sono stati individuati degli obiettivi da raggiungere. È stata quindi predisposta una roadmap per il loro raggiungimento e degli indicatori di performance (KPI) per monitorare i progressi compiuti.

La determinazione dei KPI è avvenuta sia in allineamento alla normativa vigente sia sulla base della volontà del Gruppo di indagare in profondità i processi attuati dai fornitori così da spingersi oltre le richieste legislative e promuovere pratiche virtuose.

Nelle pagine seguenti si riporta la roadmap al 2025, articolata sui diversi anni di vendemmia (HY), per i fornitori delle Tenute Ruffino:







## Efficienza Agronomica e Qualità

Sottoscrizione del Protocollo Agronomico nel contratto di fornitura

Controllo dei residui di fitofarmaci nelle uve

Corrispondenza delle Tenute alle Mappe Art€a<sup>29</sup>

Condivisione e introduzione alle norme riportate nel Manuale di Buone Pratiche Agricole del Gruppo

Valutazione del possibile interesse alla produzione agricola certificata biologica o sostenibile



## Efficienza e Sostenibilità Sociale del Lavoro

Adesione e firma del Codice di Condotta e Etica aziendale

Presenza di un preventivo firmato con i subfornitori

Adesione al Codice di Condotta e Linee guida di sostenibilità dei fornitori

120



## Efficienza e Sostenibilità Ambientale e Sicurezza dei consumatori

Controllo del Registro di Campagna per l'analisi dei fitofarmaci utilizzati dai fornitori

Controllo dell'effettuazione della Taratura (per la verifica del rispetto delle normative per la sicurezza e la qualità del processo produttivo)

Verifica di sversamenti incontrollati di fitofarmaci nell'ambiente

Controllo del corretto smaltimento dei rifiuti

<sup>29</sup> ART€A è l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (istituita con L.R. 19 novembre 1999, n. 60 e s.m.i.). Svolge le funzioni di organismo pagatore riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FE-ASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), che sostengono la produzione agricola dei Paesi della Unione Europea attraverso l'erogazione ai produttori di aiuti, contributi e premi.

**KPI**  
**HY 2020**

**KPI**  
**HY 2021**

Valutazione e introduzione dei fornitori al percorso di produzione biologica e all'ottenimento della certificazione Sostenibilità

Proposta di Adesione alla Rete Agricola di Qualità che prevede la verifica del rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto

Verifica della presenza di un contratto strutturato con i subfornitori

Verifica del rispetto del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e Gestione del magazzino dei fitofarmaci

Verifica del rispetto della Difesa Integrata Obbligatoria

**KPI**  
**HY 2022**

Una parte dei fornitori certificati biologico e/o sostenibile

Proposta di adesione alla SQNPI

**KPI**  
**HY 2023**

100% Fornitori con produzione biologica e/o 100% sostenibili

Valutazione di una certificazione ambientale

**KPI**  
**HY 2025**





In una prima fase è stato chiesto a ciascun fornitore di compilare un questionario, così da individuare lo stato dell'arte e prevedere progressive azioni di miglioramento. Sono state pianificate delle visite presso le Tenute dei fornitori così da valutare singolarmente lo stato dell'arte e i prossimi passi possibili in ottica di miglioramento continuo.

Il coinvolgimento di tutti i fornitori è stato possibile grazie al rapporto di fiducia costruito nel tempo e all'importanza che questi aspetti hanno sempre rivestito all'interno dei nostri rapporti di fornitura. È inoltre presente una solida base contrattuale, che, già attualmente, prevede delle specifiche richieste in merito alla formalizzazione delle modalità di conduzione dei processi produttivi, come la definizione e l'attuazione di un protocollo agronomico, la regolazione sull'uso di fitofarmaci e l'esclusione di alcuni prodotti chimici oltre alla definizione di verifiche circa il rispetto di tali condizioni attuate direttamente dall'azienda.

## *Adesione al percorso*

**100%** dei fornitori

Nel FY 2021 **35,5%** sul totale acquisti di uve

10 fornitori coinvolti nel FY 2021

14 fornitori coinvolti nel FY 2022<sup>30</sup>

<sup>30</sup> Si precisa che la variabilità del numero dei fornitori negli anni è conseguente all'individuazione del fabbisogno di uve e quindi alla domanda del prodotto.



## Verso l'implementazione di un sistema di Vendor Rating

Nel corso del FY 2021 per garantire sostenibilità, etica e trasparenza in relazione al nostro processo di acquisti, abbiamo predisposto un sistema di *Vendor Rating* per il processo di qualificazione dei fornitori tramite l'implementazione di una *Vendor Matrix* che sarà reso operativo dal FY 2022 e diverrà parte integrante della Procedura Acquisti del Gruppo Ruffino.

Sarà possibile effettuare l'analisi e la valutazione dei fornitori attuali e futuri e assegnare una "carta di identità" a ciascun partner così da intraprendere scelte consapevoli che valutino in modo integrato gli aspetti di gestione sostenibile al pari della solidità economico-finanziaria e della qualità, già oggi controllati e presidiati.

- 3.898 fornitori in anagrafica
- Applicato per tutti gli acquisti  $\geq 5.000$  euro

**1.275** fornitori, il **33%**  
con spesa  $\geq 5.000$  euro

Infatti la selezione e la valutazione dei fornitori sono principi fondamentali del Modello Organizzativo adottato da Ruffino e rappresentano inoltre un requisito primario per una corretta gestione dei rischi connessi ad alcuni dei reati applicabili ai sensi del D.lgs 231/2001.

Per un corretto processo di rating i fornitori saranno in primo luogo classificati secondo la tipologia di fornitura e successivamente secondo le seguenti componenti:

- Rischio di approvvigionamento dovuto alla complessità del mercato di fornitura, in termini di disponibilità del bene o servizio, numero di fornitori alternativi, potere del fornitore, presenza di barriere all'ingresso nel settore;
- Importanza strategica del bene acquistato, in termini di valore aggiunto, impatto economico, impatto sulla redditività.

In seguito il fornitore sarà profilato secondo diversi ambiti di valutazione tra cui: organizzazione e struttura aziendale, stabilità finanziaria, sicurezza e ambiente, qualità, reputazione e potenziale tecnologico.

# L'attenzione ai nostri consumatori

Attenzione e soddisfazione del cliente e la qualità dei prodotti, sono valori tra loro interdipendenti e da sempre uno dei nostri impegni primari. "Attenzione alla qualità" e "Attenzione al cliente" sono due dei cinque valori aziendali fondamentali riportati all'interno del Codice di Etica e di Condotta aziendale.

Siamo impegnati nel rispettare i più alti standard di qualità e le regolamentazioni legislative agroalimentari, ci affidiamo al nostro laboratorio interno per la conduzione di analisi specifiche sui campioni di prodotti e ad esperti esterni per ulteriori controlli sulla qualità. **La tutela della qualità è quindi un obiettivo che perseguiamo quotidianamente a garanzia dei nostri prodotti e a tutela dei nostri consumatori.**

L'attenzione ai nostri consumatori si sostanzia anche nella **diffusione di buone pratiche di consumo** del vino. L'educazione al bere responsabile è anche uno dei tre pilastri su cui si fonda Ruffino Cares ed è proprio in quest'ottica che desideriamo guidare a gustare il vino in modo consapevole.





## Bere responsabile

Gustare e apprezzare del buon vino è e dovrebbe sempre essere *puro piacere condiviso*.

Il consumo responsabile è infatti per Ruffino un vero e proprio valore, condiviso e sentito, per il quale vengono investite risorse sia per la formazione di dipendenti sia per iniziative di sensibilizzazione destinate al pubblico.

È stata elaborata una **Policy interna sul consumo responsabile** rivolta a tutti i dipendenti i quali sono anche coinvolti in un corso online volto a sensibilizzare su problematiche ed atteggiamenti correlati ad un consumo eccessivo di alcolici e a valutare il grado di conoscenza dei singoli con riferimento al **consumo responsabile**.

L'attenzione al consumo responsabile è inoltre posta in tutte le attività di marketing e comunicazione: il Gruppo applica un **"Codice per le pratiche responsabili sulla pubblicità e sul marketing delle bevande alcoliche"**<sup>31</sup> che definisce il pubblico al quale devono essere indirizzati i materiali di marketing, gli standard etici per la pubblicità proposta attraverso i media (stampa radio, tv, web), gli standard nell'uso di immagini, simboli, figure e tematiche.

Abbiamo altresì stabilito un processo interno per garantire la miglior conformità al Codice che tutte le società incaricate di attività di marketing devono applicare e far rispettare. Grazie anche all'adempimento e al rispetto del Codice non sono finora stati rilevati casi di non conformità ai regolamenti adottati e riferiti all'attività di marketing e di comunicazione.

Sin dal FY 2015 sosteniamo ed aderiamo all'associazione internazionale **Wine in Moderation** che riunisce diverse organizzazioni vinicole che credono in una cultura del vino sostenibile e si impegnano a diffonderla tramite i corsi di formazione, campagne di comunicazione sul consumo moderato, standard di comunicazione per una pubblicità responsabile sul tema del vino e ricerche scientifiche.

A partire dal FY 2020 Ruffino S.r.l. è divenuta **Ambassador Company** di Wine in Moderation, ovvero è una delle 4 aziende Ambassador che oltre a sostenere l'associazione si impegna a progettare e implementare direttamente campagne specifiche sul consumo responsabile, ad associare ad ogni iniziativa di comunicazione il logo di Wine in Moderation e a promuovere la conoscenza delle iniziative dell'associazione ai consumatori.

### Che cos'è un consumo moderato?



31 Per maggiori informazioni è possibile consultare la versione integrale del Documento al seguente indirizzo: <https://bit.ly/3hJI3or>



### La promozione del Bere Responsabile nel cuore di Firenze

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà dovute alle restrizioni imposte dalla diffusione della Pandemia Covid-19, abbiamo sostenuto alcuni eventi nella città di Firenze promuovendo la cultura del consumo responsabile.

Abbiamo così proseguito l'attività di informazione sul bere responsabile organizzata nel centro storico di Firenze all'interno della Piazza dei Tre Re sponsorizzando alcune serate organizzate da Serre Torrigiani<sup>32</sup>. Nonostante non sia stato possibile realizzare tutte le iniziative presentate lo scorso anno, tra cui i Wine Talk e le degustazioni funzionali a collocare il vino e il suo assaggio in contesti "naturalmente responsabili", abbiamo voluto essere presenti attraverso le nostre **Biciclette Ruffino Cares**, che negli anni ci hanno permesso di perseguire il racconto di sensibilizzazione nella comunità fiorentina anche grazie a opuscoli informativi sulle buone pratiche di approccio al vino.

Abbiamo inoltre supportato due eventi di musica e cultura, il **Musart** e il **Jazz Festival** di Firenze, organizzando una diretta Facebook per la promozione del bere responsabile, oltre al racconto dell'evento e messo a disposizione sul luogo il nostro materiale informativo.

### Borsa di studio per il Corso di Perfezionamento in Dipendenze comportamentali da sostanze legali

Come membri di Unione Italiana Vini, nel FY 2021 abbiamo co-finanziato una borsa di studio a favore degli studenti del Corso di Perfezionamento in Dipendenze comportamentali e da sostanze legali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (Scuola di specializzazione Psichiatria e Medicina Interna Università di Verona).

L'obiettivo del corso è fornire nozioni teoriche sulla neurobiologia e fisiopatologia, sui principali quadri clinici e sulle principali comorbidità psichiatriche, neurologiche, internistiche delle di-



pendenze comportamentali e da sostanze legali. Inoltre sono condivise conoscenze e competenze pratiche per la valutazione ed il trattamento integrato (i.e., farmacologico, psicologico, riabilitativo) dei suddetti disturbi, su nuovi protocolli terapeutici e sulla rete socio-sanitaria a supporto dei pazienti e nozioni di base per lo sviluppo di capacità di ricerca nel campo delle dipendenze comportamentali e da sostanze legali.

<sup>32</sup> Bistrot e location per eventi. Per maggiori informazioni circa gli importi conferiti si rimanda al capitolo "Cresciamo attraverso al condivisione", nel paragrafo "L'interazione con le comunità ed il territorio".

## Qualità e sicurezza dei prodotti

L'orientamento al cliente e la qualità dei nostri prodotti sono due valori indissolubilmente legati, in quanto la soddisfazione del consumatore dipende dalla qualità del prodotto, intesa sia dal punto di vista organolettico che di sicurezza alimentare. **Garantire la salute e sicurezza dei consumatori è il principio base su cui si fonda il nostro sistema di gestione della qualità**, da sempre orientato al miglioramento continuo e all'innalzamento degli standard qualitativi.

Come definito dalla normativa europea<sup>33</sup>, i nostri processi di lavorazione e conservazione dei prodotti si basano sul sistema **Hazard Analysis and Critical Control Points (HACCP)**, un insieme di procedure e raccomandazioni volte ad assicurare igiene e salubrità ai prodotti, altresì riportate all'interno del Manuale HACCP che viene revisionato e verificato almeno una volta all'anno.

### Nel FY 2021 **125 ore** di formazione HACCP

Inoltre, Ruffino S.r.l. opera secondo i requisiti previsti dalle norme volontarie **International Food Standard (IFS)** "di cui abbiamo implementato la versione 6.1 della parte Food" che hanno l'obiettivo di assicurare il rispetto della qualità e sicurezza degli alimenti, oltre che alle norme di legge che regolano il settore, ed è certificata secondo il **Sistema di Gestione della Qualità ISO**.

Produciamo e distribuiamo vino proveniente dalle nostre Tenute, ma anche acquistato da fornitori terzi; inoltre ci avvaliamo dell'esperienza e della professionalità di alcuni fornitori per la produzione e imbottigliamento di alcuni prodotti particolari (es. Grappe, Vermouth, Amaro, Prosecco, Moscato d'Asti).

Indipendentemente dall'origine della fornitura, il **piano di controlli, volto ad assicurare la qualità e sicurezza del prodotto**, è estremamente articolato e stringente ed abbraccia tutto il processo, dalla vigna alla bottiglia, comprendendo anche i materiali secchi (es. tappi, capsule, scatole, bottiglie). **I controlli sono principalmente di tipo analitico ed effettuati dal nostro laboratorio interno, avvalendosi anche del supporto di consulenti ed enti esterni**. A tal proposito è stata predisposta ed è in corso di redazione una Vendor Matrix per la valutazione dei fornitori. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "La filiera di fornitura" del presente capitolo, nel paragrafo "Verso l'implementazione di un sistema di Vendor Rating".

Il **Quality Team**, responsabile della qualità e salubrità del prodotto, si compone ad oggi di sei persone, di cui tre dedicate al laboratorio e tre focalizzate principalmente sui controlli di processo e dei materiali secchi. La qualità e sicurezza del prodotto sono garantite in ogni momento del processo produttivo, grazie ad un **piano di controlli** ferreo e continuativo **che si articola dalla crescita della vigna fino alla fase dell'imbottigliamento e della distribuzione**. A tal proposito nell'ultimo anno sono state introdotte due nuove figure professionali: una nel Quality Team dedicata al controllo sulla linea di imbottigliamento e l'altra, con ruolo trasversale, responsabile della revisione e dell'implementazione delle procedure adottate dagli operatori nel reparto produttivo, che descrivono dai macro processi del sistema di gestione tra cui i controlli qualitativi durante l'imbottigliamento, le istruzioni di lavoro sulla conduzione delle macchine e le procedure di sanificazione.

33 Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio Sull'igiene dei prodotti alimentari, 2004.



**Nel FY 2021 sono stati investiti più di 400.000 euro al fine di sviluppare alcuni progetti volti al miglioramento dei processi di qualità** tra cui:

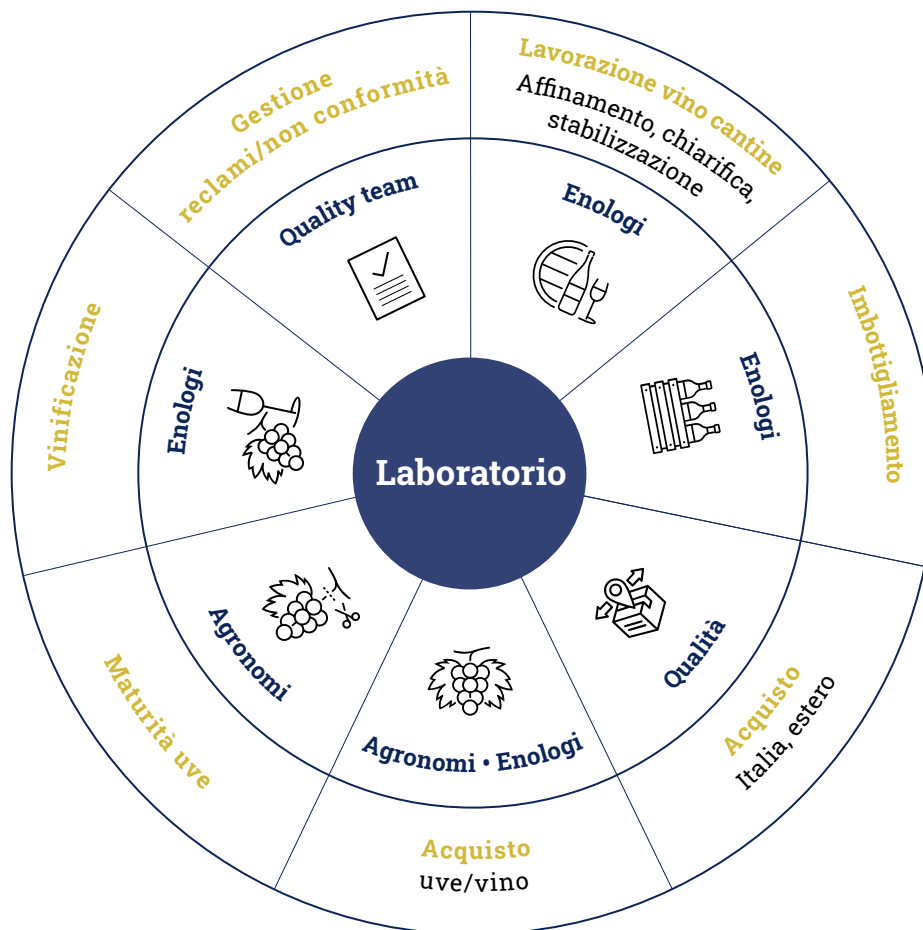
- La sostituzione dell'impianto di microfiltrazione per l'imbottigliamento, oggi più innovativo ed efficiente;
- L'implementazione di un sistema automatizzato di sanitizzazione della sciacquatrice, riempitrice e tappatore che elimina i possibili errori manuali dell'operatore;
- La sostituzione del sistema di lavaggio esterno del monoblocco di riempimento, per assicu-

rare efficacia ed un miglior controllo della concentrazione dei prodotti chimici utilizzati





- L'acquisto di una macchina ispezionatrice delle bottiglie di vetro vuote che permette di assicurare la sicurezza alimentare del prodotto, eliminando le bottiglie che presentano difetti del vetro, corpi estranei e/o con residui di sporco.

Per soddisfare gli elevati standard di qualità definiti è stato strutturato un **laboratorio interno**, che ha un ruolo chiave nell'azienda.






Si tratta di un laboratorio all'avanguardia per il settore enologico, con strumentazione sofisticate che permettono di analizzare più di 300 parametri, su un totale di circa 10.000 campioni l'anno, relativi a:

-  **Controllo dei limiti legali e dei disciplinari di produzione** sui vini per i quali il laboratorio ha messo in piedi un sistema di aggiornamento continuo;
-  **Controllo delle varie fasi di lavorazione** del vino presso le nostre sedi e presso i fornitori esterni;
-  **Livello di maturazione delle uve** per stabilire il momento ottimale per procedere alla loro raccolta;
-  **Controllo di stabilità del prodotto** in termini di variazioni del colore, eventuale formazione di precipitati che potrebbero pro-

vocare un'alterazione delle caratteristiche organolettiche, evoluzione organolettica che il vino potrebbe subire dopo un determinato periodo dall'imbottigliamento.

Per assicurare l'affidabilità dei risultati ottenuti dalle verifiche, collaboriamo con due dei principali laboratori enologici italiani e partecipiamo ogni anno ad un circuito ring test, non solo analitico ma anche sensoriale.

 Durante la fase della vendemmia e successiva vinificazione, il laboratorio riceve circa 30 campioni al giorno provenienti dalle Tenute che vengono analizzati per monitorare costantemente il suo andamento e permettere ai Winemaker di prendere delle decisioni cruciali per gestirla al meglio.





Per le forniture di vino sfuso, il protocollo analitico è estremamente rigoroso, a partire dal campione di “proposta d’acquisto” fino ad arrivare allo scarico della cisterna.

Abbiamo definito le **linee guida anche per la valutazione di qualità e maturazione delle uve acquistate da fornitori esterni**. Sono infatti richiesti, ed esplicitati all’interno del contratto di fornitura stesso, precisi requisiti di qualità e l’utilizzo della massima diligenza nella produzione, così da garantire che le uve siano conformi a tutte le leggi applicabili in materia e ai disciplinari. Per quanto riguarda la qualità, le uve dovranno infatti essere esenti da palesi difetti, quali marciumi e deterioramenti da malattie fungine o da danni provocati da insetti e parassiti, da difetti determinati da eventi atmosferici e stagionali come grandine, scottature e disseccamenti e dovranno essere adeguatamente pulite e prive di contaminazione, macchie o colorazioni anomale. In merito al livello di maturazione dell’uva, quest’ultimo è stabilito attraverso parametri quali il contenuto necessario di zuccheri, di acidi e di ph idonei alla destinazione enologica. È infatti richiesto ai fornitori di impegnarsi nelle buone prassi agronomiche e colturali per garantire che la maturazione delle uve raggiunga i livelli adeguati.



Per i vini prodotti e imbottigliati presso fornitori esterni, il laboratorio fornisce l’autorizzazione all’imbottigliamento sulla base delle analisi effettuate su campioni, e dopo l’imbottigliamento tutti i lotti devono essere analizzati dal punto di vista chimico, fisico e microbiologico, oltre che controllati per il packaging, prima di essere sbloccati e venduti.



Inoltre, il laboratorio segue costantemente tutte le lavorazioni effettuate presso lo stabilimento di Pontassieve, dalle aggiunte di prodotti enologici, al controllo durante l’affinamento in legno, fino alla verifica in fase di imbottigliamento. Infine, svolge un ruolo di primo piano in **studi di stabilità, shelf life, sviluppo nuovi prodotti**, così come nei test effettuati dai Winemakers.

**Implementiamo un controllo microbiologico del 100% dei vini rossi a rischio Brettanomyces** a partire dall’ingresso in cantina fino all’imbottigliamento e continuiamo le verifiche a campione a distanza di sei mesi dall’imbottigliamento. Il lievito Brettanomyces è sfortunatamente sempre più frequente nelle cantine e può portare a deviazioni organolettiche importanti nei vini in cui riesce a sopravvivere, a causa della produzione di sentori anomali (anche chiamati off flavours) quali ad esempio sentori di medicinale o cerotto. Per i vini di maggiore spessore e più a rischio di contaminazione - Chianti Classico, Modus, Alauda, Romitorio- , l’obiettivo è quello di tracciare e controllare tramite analisi microbiologiche e chimiche ogni step di lavorazione, a partire dalle forniture in ingresso di vino grezzo (sia esterne che di Tenute Ruffino), passando per le lavorazioni e l’affinamento in legno, fino alla messa in bottiglia e oltre, in modo da preservare gli aromi e le caratteristiche organolettiche distintive e proprie di ciascun vino.

**Il laboratorio fornisce inoltre un contributo rilevante nella risoluzione di reclami e casi di non conformità dei prodotti** segnalati dai consumatori. Al fine di rispettare il principio di efficienza e tempestività nella risoluzione e assicurare una tracciabilità costante, la gestione del 100% dei suddetti casi prevede la trascrizione di tutte le informazioni presenti in apposite schede. Si definiscono quindi azioni correttive immediate e, a conclusione della gestione del reclamo, viene informato il cliente e dato riscontro sulle azioni intraprese.

Ruffino S.r.l. monitora settimanalmente il numero dei reclami e delle non conformità interne di processo, i quali vengono gestiti secondo la metodologia LEAN, improntata a trovare la causa fondante del problema e risolverlo definitivamente così che non si ripresenti in futuro. Al termine di ogni anno fiscale viene fatta una revisione dei reclami e delle non conformità interne, e vengono predisposti specifici progetti per l’anno successivo, volti a ridurre il numero, stabilendo un target massimo da non superare.

Nel corso del FY 2021 si sono registrate due non conformità relativamente alla leggibilità dei codici a barre presenti sulle scatole. Tale problematica non ha risvolti negativi sui consumatori, mentre la corretta leggibilità è una caratteristica necessaria per la logistica.

## L'etichettatura dei prodotti

Le procedure in materia di informazione ed etichettatura si estendono al **100% di prodotti** e prevedono sia l'indicazione del contenuto, con particolare riferimento alla presenza di sostanze che possono generare un **impatto ambientale o sociale**, all'**utilizzo sicuro dei prodotti** e lo smaltimento **degli stessi**.

L'etichetta contiene altresì le informazioni circa l'**uvaggio**, la **sede dell'imbotigliamento** e il metodo produttivo (ad esempio **produzione biologica**). Ulteriori informazioni possono variare a seconda della tipologia del vino e possono includere **indicazioni sulla vinificazione** oppure il **suggerimento di consumo**, **abbinamenti e temperatura di servizio**.

Per garantire la massima tutela del consumatore, stiamo lavorando ad un progetto, insieme alla società DNV, che prevede l'impiego della tecnologia BlockChain, così da mettere a disposizione del consumatore tutte le informa-

zioni inerenti la tracciabilità del nostro prodotto icona ovvero Riserva Ducale Oro – Chianti Classico Gran Selezione DOCG, accessibili tramite un QR code sul retro della etichetta direttamente sullo smart-phone.





# L'interazione con le comunità e il territorio

La nostra storia e il nostro successo affondano le radici in un territorio che non rappresenta soltanto la casa delle nostre Tenute, ma anche un'opportunità di dialogo con le comunità nelle quali operiamo. Crediamo fortemente nel ruolo di responsabilità che tutte le aziende sono tenute ad avere nei confronti della collettività e promuoviamo così iniziative e progetti volti a rafforzare la nostra presenza sul territorio con l'obiettivo di ricambiare l'ospitalità che ci viene offerta.

La **propensione al "restituire"** (*Giving back*) costituisce uno dei pilastri su cui si basa Ruffino Cares (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile", paragrafo "Ruffino Cares") ed è inoltre un elemento chiave che assicura sia la continuità delle relazioni con il territorio sia la crescita del business. Negli anni abbiamo contribuito a supportare le comunità a noi vicine grazie ad attività di natura sociale, educativa, economica ed ambientale.

Di seguito sono riportate la attività che abbiamo sviluppato nel corso del FY 2021.

## Aiutaci ad aiutare l'Italia

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile segnato dall'emergenza Covid-19 e abbiamo sentito l'esigenza di supportare concretamente le nostre comunità.

Ed è così che a marzo 2020, abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi GoFundMe "Aiutaci ad aiutare l'Italia" per sostenere la Regione Veneto nella lotta contro la rapida diffusione dell'epidemia di Covid-19.

Attraverso il nostro programma Ruffino Cares, ci siamo impegnati a raddoppiare ogni donazione ricevuta e garantire un contributo minimo di 250.000 Euro. **In meno di due mesi siamo riusciti a raccogliere circa 258.000 Euro<sup>34</sup>**. La somma donata ha permesso alla Regione Veneto di aggiungere 4 posti letto in terapia intensiva, aiutando sia gli operatori sanitari sia i pazienti Covid.

Inoltre, per ringraziare gli operatori sanitari dell'Ospedale San Donà di Piave nell'area metropolitana di Venezia, abbiamo donato 150 bottiglie di Prosecco DOC Etichetta Arancione e nel dicembre 2020 i nostri dipendenti hanno realizzato e inviato ai medici e agli infermieri dell'Ospedale dei braccialetti con un messaggio di ringraziamento.

<sup>34</sup> La rendicontazione della raccolta e utilizzo dei fondi è stata sottoposta a revisione esterna certificata.



### Dynamo Camp

Dynamo Camp è il primo camp di terapia ricreativa in Italia che accoglie per periodi di vacanza e svago bambini affetti da patologie gravi e croniche, fa parte del Circuito SeriousFun Children's Network, una comunità di oltre 30 camps con molteplici programmi che hanno raggiunto bambini in oltre 50 paesi.

Anche nel FY 2021 abbiamo continuato a sostenere il Camp curando i 1.200 ettari di verde e i giardini dell'oasi, per un investimento di 30.000 Euro e abbiamo svolto 40 ore di volontariato.



### MIA.DI

MIA.DI nasce nel 2015 su iniziativa di due coppie di genitori con figli affetti e guariti da patologie oncologiche e desiderosi di restituire un po' di quanto ricevuto dall'Ospedale Pediatrico fiorentino "Meyer". Ogni anno l'associazione organizza una cena per raccogliere fondi e promuove un progetto di solidarietà a favore di una divisione medica del Meyer. Sosteniamo l'iniziativa con l'erogazione di prodotti in occasione della cena di raccolta fondi e nel FY 2021 abbiamo donato 4.000 Euro.



### Employee Match Day

È un appuntamento annuale promosso da CBI nel quale si rende possibile per ogni dipendente erogare un importo economico a scelta per un valore minimo definito in anticipo che viene raddoppiato dall'azienda: lo scopo è quello di incentivare attività filantropiche e di solidarietà sociale. Nel FY 2021 sono stati raccolti più di 2.000 Euro.

### Nutriamo i vicini

La Campagna "Nutriamo i Vicini" è un appuntamento periodico che permette di raccogliere, attraverso la spesa effettuata dai dipendenti, prodotti alimentari e non deperibili da destinare ad associazioni che le erogheranno e distribuiranno alla comunità.

### AMORIM CORK ITALIA

Dal 2014 sosteniamo il progetto "ETICO", un programma di raccolta e riconversione dei tappi di sughero, che coinvolge una rete di 25 Onlus che si occupa del processo di raccolta del materiale e che riceve quindi un contributo per la realizzazione dei propri progetti. Per il territorio toscano, l'associazione toscana di riferimento è "Ragazzi Speciali Onlus" di Castiglion Fiorentino. Nel FY 2021 abbiamo fornito sia tappi inutilizzati in quanto scarti di produzione che quelli rimasti inutilizzati presso il reparto di imbottigliamento, per un totale di 20 mila tappi e 273 chili di materiale, in precedenza smaltito come rifiuto indifferenziato.






### Formazione sulla viticoltura sostenibile

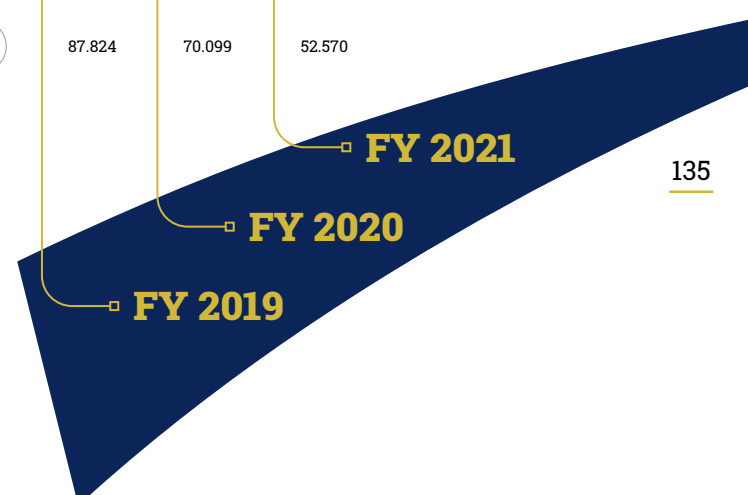
Nella Tenuta di Poggio Casciano, abbiamo ospitato gli studenti del Master of Science in viticoltura ed enologia promosso da Vinifera. In particolare, abbiamo organizzato, all'interno del corso di "Sustainable Viticulture", quattro giorni di formazione tra lezioni frontali e uscite in vigna in cui i nostri direttori e manager di Tenuta, hanno avuto un ruolo chiave nel condurre gli studenti all'interno del mondo Ruffino e della viticoltura sostenibile.

I principali temi trattati hanno riguardato le risorse climatiche e del suolo in relazione alla promozione di una viticoltura sostenibile, il processo di Life-Cycle Assessment nella valutazione della sostenibilità in agricoltura, i recenti sviluppi a favore di una certificazione di sostenibilità del settore vitivinicolo e più in generale i nostri progetti di sostenibilità. Abbiamo così contribuito ad apportare non solo un contributo teorico, ma anche il caso pratico del nostro Gruppo con l'intento di formare futuri tecnici e manager.



Nel prospetto che segue sono riportati gli investimenti effettuati per la realizzazione e la comunicazione delle nostre attività e iniziative di sostenibilità.

AMBITO	ASPETTO				
 <b>IMPEGNO VERSO GLI ALTRI</b>	Donazioni a associazioni, ospedali ed enti benefici (Euro)	€	47.480	43.547	289.926
 <b>IMPEGNO VERSO GLI ALTRI</b>	Ore dei dipendenti (Dynamo) (h)	Ore	120	40	40
 <b>BERE RESPONSABILE</b>	Sponsorizzazione Serre Torrigiani, Borsa di Studio Unione Italiana Vini (Euro)	€	21.000	23.024	21.632
 <b>IMPEGNO VERSO GLI ALTRI</b>	Prodotti omaggiati ad associazioni (Euro)	€	14.606	12.413	7.394
 <b>SOSTENIBILITÀ</b>	wine2wine, Salone CSR (Koinetica), Bilancio di sostenibilità, Attività Ruffino Cares (Euro)	€	87.824	70.099	52.570



## *Consorzi di tutela*

- Consorzio del Vino Chianti,
- Consorzio del Vino Chianti Classico,
- Consorzio del Vino Orvieto,
- Consorzio del Pinot Grigio delle Venezie

- Consorzio del IGT Toscana,
- Consorzio del Prosecco,
- Consorzio del Brunello di Montalcino,
- Consorzio dell'Olio di Oliva Laudemio,
- Consorzio dell'Olio di Oliva del Chianti Classico

## *Associazioni di categoria*

- Confindustria Firenze,
- Federvini - Unione Italiana Vini,
- Confagricoltori sezioni di Firenze e di Siena

Evidenziati in oro i Consorzi di tutela e le Associazioni di categoria in cui Ruffino è presente nei Consigli di Amministrazione

Rispettiamo la nostra storia attraverso la tradizione

Gestiamo come se fossimo affidatari

Preserviamo il valore rigenerando

Cresciamo attraverso la condivisione

**Nota metodologica**

Annex

# Nota metodologica

136







Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Ruffino (di seguito anche "Il Gruppo", o "Ruffino") rappresenta la terza edizione del documento redatto in maniera volontaria di cui l'ultima pubblicazione è avvenuta nel 2019. Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle necessarie attività correlate per garantire la sicurezza di tutti i dipendenti del Gruppo e la continuità delle attività, non è stato possibile dare seguito alla pubblicazione ma dal presente anno di rendicontazione il Bilancio sarà pubblicato con periodicità annuale.

Nel Report sono rendicontati dati e informazioni inerenti alle attività del Gruppo relativi all'esercizio chiusosi al 28 febbraio 2021, con riferimento alle società Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola. Si specifica che i dati del FY 2018 di Poderi Ducali Ruffino S.r.l. sono relativi al periodo compreso tra ottobre 2018 (momento dell'acquisizione da parte di Ruffino) e febbraio 2019. Per il presente anno di rendicontazione, la Società CBET S.r.l. è esclusa dal perimetro dei dati quantitativi e qualitativi, ad eccezione di quelli economici, perché priva di impatti sociali e ambientali significativi per il business.

Nel perimetro delle attività rendicontate non sono ricomprese quelle afferenti alla sfera dell'ospitalità turistica in quanto la programmazione è stata impattata dalla crisi sanitaria da Covid-19 che ha di fatto reso impossibile la realizzazione delle stesse. È allo stesso modo esclusa la produzione di olio, in quanto, trattandosi di una produzione residuale in termini di fatturato e quantità, non è stata ritenuta significativa per l'inquadramento della performance del Gruppo.

I dati e le informazioni sono riportati sia in maniera aggregata sia per singola Società laddove ritenuto utile ai fini della comprensione delle performance e dei relativi impatti. Si noti che, seppur la rappresentazione dei dati ambientali è stata presentata in maniera aggregata, i dati circa la risorsa idrica e i rifiuti per Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola si riferiscono al periodo solare (31 dicembre 2020) e non fiscale (28 febbraio 2021). Ove possibile è stato presentato un confronto con

il triennio precedente al fine di rappresentare in modo completo, chiaro e trasparente il percorso di sostenibilità aziendale e consentire così a tutti gli stakeholder di Ruffino una comparazione dei trend nel tempo.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai "GRI Standards" definiti nel 2016 e successivi aggiornamenti apportati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "Core". A pagina 141 del documento è possibile consultare il "GRI Content Index" con il dettaglio dei contenuti rendicontati. I principi GRI di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza sono stati i presupposti essenziali per l'individuazione e la rendicontazione dei contenuti del presente documento.

Inoltre, come previsto dai GRI Standards, e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, il Gruppo ha svolto un'analisi di materialità al fine di rendicontare i temi di sostenibilità ritenuti rilevanti dai propri stakeholder interni ed esterni, di cui si fornisce un approfondimento nel paragrafo "Analisi di materialità e individuazione degli stakeholder".

In parallelo alla selezione degli indicatori GRI si è proceduto a individuare a quali tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs) e relativi target specifici, il Gruppo contribuisce direttamente grazie al presidio dei temi materiali individuati.

Si specifica che è stata svolta un'analisi di raccordo tra i GRI selezionati e gli SDGs, seguendo le indicazioni del documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" (nella sua versione aggiornata a Marzo 2020) redatto dal GRI. Tale documento mappa i 17 SDGs e i relativi 169 target ad essi connessi rispetto agli Standard e alle informative GRI applicabili a ciascuno di essi, con l'obiettivo di guidare le organizzazioni nel valutare al meglio il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs. Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile", nel paragrafo "Il nostro contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".



## Analisi di materialità e individuazione degli stakeholder

La prima fase del processo di analisi di materialità si è concentrata sull'analisi volta a mappare il contesto esterno, operativo, di mercato ed istituzionale per il Gruppo, con un focus sulle seguenti fonti:

- **Organismi Internazionali** tra cui l'Organizzazione Internazionale Della Vigna E Del Vino (OIV), il World Economic Forum (WEF), l'UN Global Compact (UNGC), l'International Federation Of Wine And Spirits (FIVS) e l'European Committee Of Wine Companies (CEEV);
- **Associazioni di categoria** come Federvini, Unione Italiana Vini, Associazione Nazionale Donne Del Vino, VIVA La sostenibilità nella vitivinicoltura in Italia; Consorzio Chianti Classico, Consorzio tutela Prosecco DOC;
- **Accademia** attraverso l'analisi di articoli relativi al settore in tema sociale, ambientale, economico e di governance;
- **Peers** per un approfondimento sui temi materiali rendicontati nei Bilanci di Sostenibilità;
- **Media** al fine di esaminare i trend del settore;
- **Documenti interni** quali il Bilancio di Sostenibilità 2019, il Codice di Condotta ed Etica Aziendale, il Codice di condotta e linee guida di sostenibilità dei fornitori, le Policy di cui il Gruppo si è dotato, gli obiettivi prospettici che il Gruppo si è posto.

Il Gruppo ha quindi coinvolto il proprio top management nella mappatura degli stakeholder rilevanti, confermando la mappatura svolta nel 2019 con l'aggiunta di tre nuove categorie di stakeholder: ovvero "Nuovi talenti", "Collegli CBI", "Associazioni professionali". Maggiori dettagli sono disponibili nel capitolo "Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile", nel paragrafo "L'analisi di materialità e l'inclusività degli stakeholder".

L'insieme degli elementi analizzati ha così permesso di individuare 20 temi potenzialmente rilevanti che hanno costituito la base su cui si sono articolati:

- il **questionario di aggiornamento della materialità** rivolto al top management, che ha espresso la rilevanza delle tematiche proposte sia dal punto di vista aziendale sia da quello del proprio Stakeholder di riferimento;
- le **interviste semi-strutturate** rivolte all'Amministratore Delegato e al Direttore Tenute Ruffino al fine di indagare in relazione alle tematiche selezionate, la strategia e la vision del Gruppo, i rischi e le opportunità, le aspettative dei portatori di interesse, gli impatti generati lungo la catena del valore, il presidio organizzativo e le iniziative realizzate nel corso dell'anno.

Questi due momenti di confronto hanno consentito di confermare, integrare, eliminare o aggregare le tematiche emerse dalle analisi desktop, definendo le **tematiche materiali per il Gruppo**, ovvero quegli aspetti di natura economica, ambientale e sociale ritenuti strategicamente e operativamente rilevanti per la Società e per i suoi principali portatori di interesse sia interni che esterni da un punto di vista di impatto positivo o negativo, reale o potenziale.

La tabella che segue riporta le tematiche materiali, la relativa descrizione contestualizzata per il Gruppo Ruffino e il perimetro di impatto.

**Tabella 1: Le tematiche materiali di Ruffino e il perimetro di impatto**

Tematiche materiali	Definizioni	Perimetro interno	Perimetro estero
<b>Ambientali</b>			
Preservazione della biodiversità e valorizzazione dei paesaggi viticoli	Attento e sostenibile utilizzo e gestione del suolo in cui Ruffino opera, al fine di preservarne la fertilità, la diversità biologica e i nutrienti in esso presenti, limitando lo sfruttamento delle risorse naturali già scarse e prediligendo la coltivazione di varietà autoctone.	Ruffino <sup>35</sup>	Ambiente Collettività
Processi di regolazione naturale e progressiva eliminazione di sostanze chimiche	Implementazione e diffusione di pratiche di viticoltura sostenibile, quali la viticoltura sitospecifica in relazione all'andamento stagionale, la viticoltura di precisione e la riduzione o interruzione dell'utilizzo di sostanze chimiche, al fine di limitare gli impatti generati sull'ambiente e il territorio locale garantendo sempre la miglior qualità possibile del prodotto.	Ruffino	Ambiente Collettività
Cambiamento climatico	Lotta al cambiamento climatico attraverso una riduzione della propria impronta ambientale, limitando le emissioni di CO2 generate dalla produzione, dall'imbottigliamento e dalla distribuzione del vino.	Ruffino	Ambiente Collettività
Gestione e risparmio energetico	Ottimizzazione dell'utilizzo di energia e valorizzazione dell'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili.	Ruffino	Fornitori
Gestione della risorsa idrica	Gestione sostenibile dell'acqua consumata nella vigna e nella cantina e prevenzione dell'inquinamento della risorsa, riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e di materiali pericolosi al fine di preservarne la qualità.	Ruffino	Fornitori
Gestione dei rifiuti e reflui	Limitazione della produzione di rifiuti e reflui, pericolosi e non, solidi e liquidi, favorendo il loro riutilizzo e riciclo.	Ruffino	Fornitori
<b>Sociali</b>			
Gestione del personale e diversità e inclusione	Selezione dei talenti, promozione del valore e dell'unicità della persona, tutela dei diritti del lavoro, formazione e sviluppo di competenze. Rispetto e ascolto dei colleghi e creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, valorizzando il ruolo delle donne nel settore, tradizionalmente associato a figure professionali maschili.	Ruffino	Fornitori
Sicurezza dei lavoratori	La salute e la sicurezza dei lavoratori è uno dei valori chiave di Ruffino, supportato da una politica di gestione virtuosa in materia finalizzata alla minimizzazione di rischi di infortunio e di malattie professionali, e dalla diffusione di una cultura di sensibilizzazione e prevenzione.	Ruffino	Fornitori
Salute e sicurezza dei consumatori	Garanzia della qualità dei prodotti ai fini di promuovere e tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori, anche attraverso un'attività di educazione e sensibilizzazione al consumo responsabile di bevande alcoliche.	Ruffino	Clienti
<b>Economiche</b>			
Creazione di valore sostenibile nel tempo	Obiettivi di crescita e redditività a lungo termine fondati sulla sostenibilità economica del business, attraverso la generazione e distribuzione di valore economico sostenibile ai propri stakeholder, interni ed esterni.	Ruffino	Comunità e territorio Organizzazioni e associazioni locali Fornitori Clienti
Sostenibilità come elemento di differenziazione e competitività	Una governance di sostenibilità a garanzia di un comportamento corretto, trasparente ed etico quale leva di differenziazione e competitività per Ruffino in ambito nazionale e internazionale, valorizzato e incrementato nel tempo anche attraverso l'ottenimento e il mantenimento di certificazioni di prodotto e di processo.	Ruffino	Comunità e territorio Organizzazioni e associazioni locali Fornitori Clienti
Gestione dei rischi	Sviluppo e applicazione di un modello prudenziale alla gestione dei rischi finanziari e non – ambientali, sociali e di governance – cui la Società è potenzialmente esposta in modo diretto e indiretto nell'ambito della gestione d'impresa.	Ruffino	Comunità e territorio Fornitori Clienti
Gestione responsabile della catena di fornitura	Onestà, integrità e coerenza sono elementi cardine dei rapporti tra Ruffino e i propri fornitori, in linea con le leggi applicabili, gli standard etici vigenti, le regole di condotta e le linee guida di sostenibilità definite dall'Azienda.	Ruffino	Fornitori Ambiente Collettività

<sup>35</sup> Si specifica che con l'indicazione di Ruffino nel perimetro di impatto interno della tematica si intendono tutte e tre le Società di Ruffino: Ruffino S.r.l., Poderi Ducali S.r.l. Società Agricola, Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola.

La tabella che segue offre un'indicazione degli indicatori GRI utilizzati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità FY 2021 del Gruppo Ruffino. Sono riportati, in conformità con l'ultima versione italiana dei GRI Standards, gli standard e i singoli indicatori con riferimento alla pagina del documento dove vengono trattati. Eventuali omissioni, e relative giustificazioni, sono spiegate a latere.

Nello specifico, si è utilizzata la versione 2018 dei GRI Standard 303 – Acqua e scarichi idrici e Standard 403 – Salute e sicurezza sul lavoro. Si è inoltre deciso di rispondere già a partire dalla presente rendicontazione allo Standard 207 – Imposte (2019)<sup>36</sup>.

## Tabella 2- GRI Content Index

GRI standard <sup>37</sup>	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
<b>GRI 101: Principi di rendicontazione – 2016</b>			
<b>INFORMATIVA GENERALE</b>			
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-1: Nome dell'Organizzazione	Copertina del presente Bilancio di Sostenibilità	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102- 2: Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 10, 12, 18-25	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-3: Luogo della sede principale	Pag. 12	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-4: Luogo delle attività	Pag. 10, 12, 18-25	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-5: Proprietà e forma giuridica	Pag. 10, 42	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-6: Mercati serviti	Pag. 10, 11	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-7: Dimensione dell'Organizzazione	Pag. 10, 11	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 98, 99	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-9: Catena di fornitura	Pag. 112-123	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-10: Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Non si segnalano modifiche significative.
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-11: Principio di precauzione	Pag. 46-50	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-12: Iniziative esterne		Il Gruppo non aderisce a iniziative esterne.
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-13: Adesione ad associazioni	Pag. 133-135	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-14: Dichiarazione di un Alto Dirigente	Pag. 4, 5	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-15: Impatti chiave, rischi e opportunità	Pag. 46-53	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-16: Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 54-56	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-18: Struttura della Governance	Pag. 42-45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-19: Delega dell'autorità	Pag. 42-45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-20: Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	Pag. 42-45	



<sup>36</sup> Si specifica che secondo il GRI la copertura di tale Standard sarà resa obbligatoria a partire dal 2021. Il Gruppo ha deciso di rendicontare l'informativa GRI 207-1, GRI 207-2, GRI 207-4. <sup>37</sup> Per un approfondimento e descrizione dei GRI Standard in esame, si rimanda al seguente link <https://www.globalreporting.org/standards/gri-standards-translations/gri-standards-italian-translations-download-center/>.

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-21: Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	Pag. 43, 139	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-22: Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Pag. 42-45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-23: Presidente del massimo organo di governo	Pag. 42	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-24: Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 42	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-25: Conflitti di interesse	Pag. 54-55	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-26: Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	Pag. 42-45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-27: Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Pag. 42-45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-32: Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Pag. 45	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-40: Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 36	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-41: Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 99	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-42: Identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 36, 139	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-43: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 37, 139	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-44: Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 37	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-45: Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-46: Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 36-38, 139	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-47: Elenco dei temi materiali	Pag. 38	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-48: Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-49: Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-50: Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-51: Data del report più recente	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-52: Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-53: Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 6	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-54: Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-55: Indice dei contenuti GRI	Nota metodologica	
GRI 102 – Informativa generale 2016	102-56: Assurance esterna	Pag. 172, 173	
<b>Topic: Performance economiche</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
<b>GRI 103 - Approccio gestionale 2016</b>	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 51, 52, 59, 96, 104	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-52, 59, 96, 104	





GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 201 – Performance economiche 2016	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 58, 59	
	201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Pag. 51, 52, 88, 89	
	201-3: Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		Il Gruppo nel triennio ha assolto agli obblighi previdenziali previsti dalla legge e dai contratti di lavoro applicati previsti dai CCNL.
<b>Topic: Presenza sul mercato</b>			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 96-99	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 96-99	
GRI 202 – Presenza sul mercato	202-2: Proporzioni dei senior manager assunti dalla comunità	Pag. 99	
<b>Topic: Pratiche di approvvigionamento</b>			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 112, 113	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-50, 112, 113	
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento	204-1: Proporzioni di spesa verso fornitori locali	Pag. 114-117	
<b>Topic: Anticorruzione</b>			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-50, 54-56	
GRI 205 – Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel triennio non si sono verificati episodi di corruzione.
<b>Topic: Comportamento anticoncorrenziale</b>			
GRI 103 - Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-50, 54-56	
GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nell'ultimo triennio non si segnala nessun comportamento anticoncorrenziale o di violazione delle normative antitrust da parte del Gruppo Ruffino.
<b>Topic: Imposte</b>			
GRI 207 – Imposte 2019	207-1: Approccio alla fiscalità	Pag. 154	
	207-2: Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag. 154	
	207-4: Rendicontazione Paese per Paese	Pag. 154	



GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
<b>GRI 103 – Approccio gestionale 2016</b>	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56, 112, 113, 129-131	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-50, 112, 113, 129-131	
GRI 301 – Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 114-117	
<b>Topic: Energia</b>			
<b>GRI 103 – Approccio gestionale 2016</b>	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 60, 61, 80-85	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-52, 80-85	
GRI 302 – Energia 2016	302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 84	
	302-3: Intensità energetica	Pag. 85	
<b>Topic: Acqua e scarichi idrici</b>			
<b>GRI 103 – Approccio gestionale 2016</b>	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 60, 61, 86-90	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 28, 46-52, 86-90	
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici 2018	303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 86	
	303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 89, 90	
	303-3: Prelievo idrico	Pag. 87	
	303-4: Scarico di acqua	Pag. 90	
	303-5: Consumo di acqua	Pag. 87	
<b>Topic: Biodiversità</b>			
<b>GRI 103 – Approccio gestionale 2016</b>	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 34, 51, 60, 61, 68-76	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 28, 34, 46-52, 68-76	
GRI 304: Biodiversità	304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette		I siti operativi nel Gruppo non sono collocati in aree protette o in prossimità di aree ad elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.
	304-4: Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione		Il Gruppo non opera in aree in cui sono presenti specie elencate nella "Red List" dell'IUCN.
<b>Topic: Emissioni</b>			
<b>GRI 103 – Approccio gestionale 2016</b>	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 51, 52, 60, 61, 80, 84, 85	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 28, 46-52, 80, 84, 85	



GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 85	
	305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 85	
	305-4: Intensità delle emissioni di GHG	Pag. 85	
<b>Topic: Scarichi idrici e rifiuti</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 60, 61, 86, 89-92	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-52, 86, 89-92	
GRI 306 – Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pag. 93	
<b>Topic: Compliance ambientale</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 51, 52, 80-83	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-52, 80-83	
GRI 307 – Compliance ambientale 2016	307-1: Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Nel triennio non sono state rilevate sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale.
<b>Topic: Valutazione ambientale dei fornitori</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 68, 69, 112, 113, 118-123	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46-52, 68, 69, 112, 113, 118-123	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pag. 118-123	
<b>Topic: Occupazione</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 96, 103, 104	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 96, 103, 104	
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1: Nuove assunzioni e turnover	Pag. 101	
	401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 104	
	401-3: Congedo parentale	Pag. 166	Nel corso del triennio il tasso di rientro al lavoro e il tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari al 100%.
<b>Topic: Relazioni tra lavoratori e management</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 96-99	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 96-99	



GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management	402-1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		Il periodo minimo previsto per il preavviso ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la comunicazione di cambiamenti organizzativi che potrebbero impattarli significativamente è stabilito nel rispetto dalle vigenti e ove presenti nei Contratti Collettivi applicati.
<b>Topic: Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 106-108, 110, 111	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 106-108, 110, 111	
	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 106-108	
	403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 46, 47, 106-108	
	403-3: Servizi di medicina del lavoro	Pag. 106-108	
	403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 106-108	
	403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 103, 106-108	
	403-6: Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 106-108	
	403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 106-108	
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9: Infortuni sul lavoro	Pag. 106-108	
	403-10: Malattie professionali		Nel triennio in esame non si sono registrate malattie professionali.
<b>Topic: Formazione e istruzione</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 96, 103, 108	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 96, 103, 108	
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 103	
	404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 104	
<b>Topic: Diversità e pari opportunità</b>			
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 29, 96, 105	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 96, 105	
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 44, 98-105	
	405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 105	



GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
<b>Topic: Non discriminazione</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 29, 96, 105	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 96, 105	
GRI 406 – Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nell'ultimo biennio non sono stati rilevati episodi di discriminazione. Si segnala che nel FY 2018 In Ruffino S.r.l. è stato rilevato un episodio di molestie e in Tenute Ruffino S.r.l. un furto per i quali sono state subito avviate delle indagini interne e presi provvedimenti. Entrambi gli episodi sono ancora soggetti a provvedimenti.
<b>Topic: Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 112, 113	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 112, 113	
GRI 407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1: Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio		Non sono presenti attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.
<b>Topic: Lavoro minorile</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54, 55	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 54, 55	
GRI 408 - Lavoro minorile 2016	GRI 408-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Non vi sono partner commerciali a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.
<b>Topic: Comunità locali</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 29, 54, 133	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 28, 29, 54, 133	
GRI 413 – Comunità locali 2016	413-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 133-135	
<b>Topic: Valutazione sociale dei fornitori</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 112, 113, 118-123	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 46, 47, 112, 113, 118-123	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Pag. 118-123	



Rispettiamo la nostra storia attraverso la tradizione

Gestiamo come se fossimo affidatari

Preserviamo il valore rigenerando

Cresciamo attraverso la condivisione

**Nota metodologica**

Annex

GRI standard	Disclosure	Numero di pagina	Commenti/Omissioni
<b>Topic: Politica pubblica</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 29, 54, 59, 133	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 28, 29, 54, 59, 133	
GRI 415 - Politica pubblica 2016	GRI 415-1: Contributi politici		Nel corso del triennio il Gruppo non ha erogato contributi politici.
<b>Topic: Salute e sicurezza dei clienti</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 28, 29, 36-38, 124-131	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 28, 29, 36-38, 124-131	
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti 2018	416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		Nel corso del triennio il Gruppo non ha rilevato episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.
<b>Topic: Marketing ed etichettatura</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 126, 132	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 126, 132	
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1: Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 132	
	417-2: Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 131	
	417-3: Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		Nel triennio non si sono verificati episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.
<b>Topic: Privacy dei clienti</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 53-55	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 53-55	
GRI 418 – Privacy dei clienti 2016	418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Nel triennio non sono stata pervenuta nessuna denuncia riguardante violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.
<b>Topic: Compliance socio economica</b>			
	103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pag. 36-38, 139, 140	
GRI 103 – Approccio gestionale 2016	103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	Pag. 54-56	
	103-3: Valutazione delle modalità di gestione	Pag. 53-55	
GRI 419: Compliance socio-economica	GRI 419-1: Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Nel triennio non sono stati rilevati casi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.





Rispettiamo la nostra storia attraverso la tradizione

Gestiamo come se fossimo affidatari

Preserviamo il valore rigenerando

Cresciamo attraverso la condivisione

Nota metodologica

Annex

# Annex

150







# Rispettiamo la nostra storia attraverso l'innovazione sostenibile

**Tabella 3: Il nostro contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**

Goal	Focus	Target	Descrizione
3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.5	Rafforzare la prevenzione all'uso nocivo di alcool
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.5	Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica
6	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	6.4	Aumentare l'efficienza idrica
7	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7.2	Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico utilizzato
8	Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari	8.2	Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione
		8.8	Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori
		12.2	Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
12	Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo	12.4	Gestire in modo ecocompatibile le sostanze chimiche e tutti i rifiuti durante l'intero ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo
		12.5	Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
13	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	13.1	Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali
15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	15.1	Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi
		15.5	Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.6	Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse

# Gestiamo come se fossimo affidatari

## GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Euro	FY 2021	FY 2020	FY 2019
<b>Valore economico generato</b>	<b>101.174.768</b>	<b>130.290.386</b>	<b>109.406.337</b>
Valore economico distribuito ai fornitori	69.386.681	94.439.865	79.905.297
Valore economico distribuito al personale	13.973.767	14.028.826	12.075.123
Valore economico distribuito ai finanziatori	1.006.520	1.180.379	1.039.827
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione	3.408.393	1.844.976	4.746.399
Valore economico distribuito alla comunità locale	304.916	55.746	69.328
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>88.080.277</b>	<b>111.549.792</b>	<b>97.835.974</b>
<b>Valore economico trattenuto</b> (Valore economico generato - Valore economico distribuito)	<b>13.094.491</b>	<b>18.740.594</b>	<b>11.570.363</b>

## La gestione della fiscalità

La gestione della strategia fiscale del Gruppo è in capo al Chief Financial Officer (CFO) ed è volta ad assicurare la massima trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali e si sostanzia nel rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi e le normative applicabili in materia. Ci adoperiamo affinché ogni transazione sia gestita con la dovuta diligenza professionale e in relazione alla valutazione di tutti i rischi associati alla fiscalità. È in essere un **risk assessment fiscale** regolarmente aggiornato per rispondere alle novità nor-

mative come ad esempio in merito alla riforma dei reati tributari che ha previsto l'inserimento tra i reati presupposto del D.Lgs. 231/2001 quelli penal-tributari.

In virtù dell'elevata sensibilità circa la gestione degli aspetti fiscali, nel 2018 abbiamo intrapreso una revisione della funzione fiscale prevedendo una maggiore attività interna, relativamente alla predisposizione e controllo di tutte le dichiarazioni fiscali delle società del Gruppo e, grazie alla collaborazione con consulenti esterni, anche una continua verifica ed un controllo effettuato da terze parti.

### GRI 207-4: Rendicontazione paese per paese

	FY 2021	FY 2020	FY 2019
Nome delle entità residenti	Ruffino Srl, Tenute Ruffino S.r.l, Poderi Ducali Ruffino S.r.l, CBET S.r.l	Ruffino S.r.l, Tenute Ruffino S.r.l, Poderi Ducali Ruffino S.r.l, CBET S.r.l.	Ruffino S.r.l, Tenute Ruffino S.r.l, Poderi Ducali Ruffino S.r.l.
Attività principali	Coltivazione di uva, produzione di mosto e vino, imbottigliamento, confezionamento e distribuzione di vino in bottiglia in tutto il mondo		
Numero dei dipendenti (n)	229	229	211
Ricavi da vendite a terze parti (€)	40.814.683	54.938.211	35.111.499
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (€)	60.360.085	76.958.856	74.294.839
Utile/perdita ante imposte (€)	6.132.534	15.304.066	11.123.759
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€)	148.676.597	156.886.927	146.533.637
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (€)	1.601.519	1.556.647	4.462.692



### GRI 405-1: Diversità negli organi di governo

Membri del massimo organo di governo, per età e genere (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	-	1	1	-	1	1	-	1	1
> 50 anni	3	2	5	3	2	5	3	2	5
<b>Totale membri</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

### Tabella 4: Gli investimenti in sostenibilità (Euro)

Ambito	Alcune azioni	FY2019	FY2020	FY2021	FY2022	FY2023	FY2024	FY2025
Agricoltura sostenibile	Ammodernamento parco macchine agricole, Viticoltura di Precisione	15.000	158.000	137.000	476.000	275.000	600.000	210.000
Conservazione della biodiversità	Reimpianto Vigneti, Biodiversity Friend Certification, Prevenzione avvallamenti	-	-	23.000	110.000	105.000	20.000	25.000
Salute e sicurezza	Manutenzione edifici, Sistemi anticaduta, Impianti antincendio	625.000	90.000	460.000	90.000	290.000	275.000	10.000
Gestione della risorsa idrica	Impianti di irrigazione, Realizzazione pozzi, Manutenzione bacini idrici	215.000	520.000	154.000	1.104.900	709.000	320.000	75.000
Efficienza energetica	Manutenzione/ sostituzione infissi, Realizzazione capotto termico, Rinnovo compressori aria	-	-	-	174.000	258.500	589.000	990.000
Prevenzione dell'inquinamento	Vasche per stoccaggio acque reflue (lavaggio trattori), Impianto trattamento acque reflue	-	22.000	86.000	252.000	10.000	85.000	25.000
Energia rinnovabile	Panelli solari	-	-	-	32.700	32.700	32.700	32.700
Conversione parco auto aziendale	Conversione alle auto elettriche aziendali e area ricarica auto	-	-	-	269.000	138.000	207.000	276.000
<b>Total Investimenti</b>		<b>855.000</b>	<b>790.000</b>	<b>860.000</b>	<b>2.508.600</b>	<b>1.818.200</b>	<b>2.128.700</b>	<b>1.643.700</b>
% Investimenti in sostenibilità ambientale, produttiva e salute e sicurezza vs totale investimenti					<b>24%</b>	<b>22%</b>	<b>34%</b>	<b>23%</b>

# Preserviamo il valore rigenerando

## GRI 303-3: Prelievi idrici

Fonti (ML)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Acque di superficie	-	15.081	79.289	-	10.091	61.030	-	10.055	-
Acque sotterranee	20.339	5.097	1.561	22.813	4.929	1.385	24.505	2.927	291
Risorse idriche di terze parti	136	23.096	6.109	53	13.487	2.735	1.190	13.116	2.022
<b>Totale</b>	<b>20.475</b>	<b>43.274</b>	<b>86.959</b>	<b>22.866</b>	<b>28.507</b>	<b>65.150</b>	<b>25.695</b>	<b>26.098</b>	<b>2.313</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>150.708</b>			<b>116.523</b>			<b>54.106</b>		

## GRI 303-4: Scarico di acqua

Area (ML)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Acque di superficie	-	1.850	6.540	-	-	3.967	-	-	703
Acque sotterranee	-	17.598	79.289	-	13.750	62.415	-	17.729	291
Risorse idriche di terze parti	19.618	18.701	-	17.687	6.692	-	19.642	9.317	-
<b>Totale</b>	<b>19.618</b>	<b>38.149</b>	<b>85.829</b>	<b>17.687</b>	<b>20.442</b>	<b>66.382</b>	<b>19.642</b>	<b>27.046</b>	<b>994</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>143.596</b>			<b>104.511</b>			<b>47.682</b>		

### GRI 303-5: Consumo di acqua

Consumi idrici (ML)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
Prelievo	20.475	43.274	86.959	22.866	28.507	65.150	25.695	36.098	2.313
Scarico	19.618	38.149	85.829	17.687	20.442	66.382	19.642	27.046	994
<b>Consumo</b>	<b>857</b>	<b>5.125</b>	<b>1.130</b>	<b>5.179</b>	<b>8.065</b>	<b>-1.232</b>	<b>6.053</b>	<b>9.052</b>	<b>1.319</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>7.112</b>			<b>12.012</b>			<b>16.424</b>		
Stoccaggio totale di acqua alla fine dell'anno	-	15.000	-	-	10.000	-	-	10.000	-
Stoccaggio totale di acqua all'inizio dell'anno	-	15.000	-	-	10.000	-	-	10.000	-
Cambiamento nello stoccaggio di acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Gruppo</b>	<b>30.000</b>			<b>20.000</b>			<b>20.000</b>		

## GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione

### GRI 302-3: Intensità energetica<sup>38</sup>

Tipologia di consumo (GJ)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Energia elettrica acquistata</b>	<b>6.889</b>	<b>2.772</b>	<b>2.038</b>	<b>7.427</b>	<b>2.485</b>	<b>1.441</b>	<b>7.782</b>	<b>2.531</b>	<b>626</b>
per illuminazione	689	444	102	743	391	72	778	406	31
per condizionamento (riscaldamento/raffreddamento)	2.067	1.041	306	2.228	943	216	2.335	944	94
per produzione	4.133	1.287	1.631	4.456	1.151	1.152	4.669	1.181	501
<b>di cui da fonti rinnovabili</b>	<b>955</b>	<b>1.802</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.527</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.475</b>	<b>-</b>
<b>Gas naturale</b>	<b>1.604</b>	<b>291</b>	<b>-</b>	<b>2.477</b>	<b>705</b>	<b>-</b>	<b>3.088</b>	<b>932</b>	<b>-</b>
per condizionamento (riscaldamento/raffreddamento)	1.444	291	-	2.229	705	-	2.779	932	-
per produzione	160	-	-	248	-	-	309	-	-
<b>GPL per riscaldamento</b>	<b>-</b>	<b>419</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>451</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>426</b>	<b>-</b>
<b>Carburante utilizzato per la flotta aziendale</b>	<b>1.549</b>	<b>4.939</b>	<b>337</b>	<b>2.584</b>	<b>4.583</b>	<b>506</b>	<b>2.336</b>	<b>4.978</b>	<b>9</b>
GPL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benzina	16	129	-	11	196	-	19	52	-
Diesel (100% mineral diesel)	1.434	4.810	337	2.543	4.387	506	2.317	4.926	9
Diesel + hybrid	100	-	-	30	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.043</b>	<b>8.420</b>	<b>2.375</b>	<b>12.488</b>	<b>8.223</b>	<b>1.946</b>	<b>13.206</b>	<b>8.867</b>	<b>635</b>
<b>Totale Gruppo</b>		<b>20.838</b>			<b>22.657</b>			<b>22.707</b>	
Consumi energetici da fonti rinnovabili Gruppo		<b>2.757</b>			<b>1.527</b>			<b>1.475</b>	
<b>Percentuale dei consumi energetici Gruppo da fonti rinnovabili sul totale</b>		<b>13,2%</b>			<b>6,7%</b>			<b>6,5%</b>	
Intensità energetica Gruppo (GJ/K€)		0,00020			0,00017			0,00020	

<sup>38</sup> L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra il volume totale dei consumi energetici del Gruppo in GJ e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.



**GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)****GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2)****GRI 305-4: Intensità delle emissioni di GHG<sup>39</sup>**

Emissioni dirette e indirette (tCO <sub>2</sub> eq)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Emissioni dirette Scope 1</b>	<b>183</b>	<b>385</b>	<b>24</b>	<b>322</b>	<b>384</b>	<b>36</b>	<b>555</b>	<b>578</b>	<b>1</b>
da gas naturale	82	15	-	126	36	-	157	48	-
da refrigeranti	-	-	-	16	-	-	234	156	-
da GPL per riscaldamento	-	25	-	-	27	-	-	25	-
da carburante (benzina + diesel) per flotta aziendale	102	346	24	179	321	36	164	349	1
<b>Totale Gruppo (Emissioni dirette - Scope 1)</b>		<b>592</b>			<b>741</b>			<b>1.134</b>	
<b>Emissioni indirette Scope 2 (location based)</b>	<b>446</b>	<b>180</b>	<b>132</b>	<b>481</b>	<b>161</b>	<b>93</b>	<b>553</b>	<b>180</b>	<b>44</b>
da consumo di energia elettrica	446	180	132	481	161	93	553	180	44
<b>Totale Gruppo (Emissioni indirette - Scope 2 - Location Based)</b>		<b>758</b>			<b>735</b>			<b>777</b>	
<b>Emissioni indirette Scope 2 (market based)</b>	<b>892</b>	<b>126</b>	<b>264</b>	<b>961</b>	<b>124</b>	<b>186</b>	<b>1.053</b>	<b>143</b>	<b>85</b>
da consumo di energia elettrica	892	126	264	961	124	186	1.053	143	85
<b>Totale Gruppo (Emissioni indirette - Scope 2 - Market Based)</b>		<b>1.281</b>			<b>1.272</b>			<b>1.280</b>	
<b>Totale Gruppo (Emissioni Scope 1 e Scope 2 - Location Based)</b>		<b>1.350</b>			<b>1.476</b>			<b>1.911</b>	
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - location based) (tCO <sub>2</sub> eq /K€)		0,00001			0,00001			0,00002	
<b>Totale Gruppo (Emissioni Scope 1 e Scope 2 - Market Based)</b>		<b>1.873</b>			<b>2.013</b>			<b>2.414</b>	
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - market based) (tCO <sub>2</sub> eq /K€)		0,00002			0,00002			0,00002	

<sup>39</sup> L'intensità emissiva è calcolata come rapporto tra le emissioni di CO<sub>2</sub> totali (Scope 1 e Scope 2 location based) del Gruppo in tCO<sub>2</sub>eq e il Valore della Produzione da Bilancio Consolidato per il triennio di riferimento.

## GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento

Tipologia di rifiuti e metodo di smaltimento (ton)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Rifiuti pericolosi</b>	5	12	5	5	21	40	7	22	-
riciclo	2	6	5	2	3	1	2	22	-
discarica	3	6	-	3	18	39	5	-	-
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	1.022	174	392	950	149	153	986	178	35
riciclo	992	28	255	919	27	120	887	84	28
discarica	29	146	137	31	122	33	99	93	7
<b>Totale Gruppo</b>		1.610			1.319			1.227	
<b>Riciclo</b>		1.287			1.074			1.023	
<b>Discarica</b>		322			246			205	

# Cresciamo attraverso la condivisione

## GRI 102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Tipologia di contratto (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>	<b>123</b>	<b>37</b>	<b>5</b>	<b>124</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>118</b>	<b>34</b>	<b>5</b>
uomini	69	25	5	70	25	5	67	23	5
donne	54	12	-	54	13	-	51	11	-
<b>Contratto a tempo determinato</b>	<b>11</b>	<b>47</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>40</b>	<b>1</b>
uomini	7	30	2	2	28	1	6	23	-
di cui avventizi	-	29	-	-	27	1	-	23	-
donne	4	17	4	4	25	2	7	17	1
di cui avventizi	-	17	2	-	22	2	-	17	1
<b>Totale uomini</b>	<b>76</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>72</b>	<b>53</b>	<b>6</b>	<b>73</b>	<b>46</b>	<b>5</b>
<b>Totale donne</b>	<b>58</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>58</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>58</b>	<b>28</b>	<b>1</b>
<b>Totale per Società</b>	<b>134</b>	<b>84</b>	<b>11</b>	<b>130</b>	<b>91</b>	<b>8</b>	<b>131</b>	<b>74</b>	<b>6</b>
<b>Totale uomini Gruppo</b>		<b>138</b>			<b>131</b>			<b>124</b>	
<b>Totale donne Gruppo</b>		<b>91</b>			<b>98</b>			<b>87</b>	
<b>Totale Gruppo</b>		<b>229</b>			<b>229</b>			<b>211</b>	

Tipologia di impiego (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Full time</b>	<b>128</b>	<b>82</b>	<b>10</b>	<b>123</b>	<b>89</b>	<b>8</b>	<b>124</b>	<b>72</b>	<b>6</b>
uomini	76	54	7	72	52	6	73	45	5
di cui avventizi	-	29	-	-	27	1	-	23	-
donne	52	28	3	51	37	2	51	27	1
di cui avventizi	-	17	2	-	22	2	-	17	1
<b>Part time</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
uomini	-	1	-	-	1	-	-	1	-
di cui avventizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
donne	6	1	1	7	1	-	7	1	-
di cui avventizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Società</b>	<b>134</b>	<b>84</b>	<b>11</b>	<b>130</b>	<b>91</b>	<b>8</b>	<b>131</b>	<b>74</b>	<b>6</b>
<b>Totale Gruppo</b>		<b>229</b>			<b>229</b>			<b>211</b>	

## GRI 202-2: Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

	FY 2021	FY 2020	FY 2019
Percentuale di senior manager presso le sedi operative significative assunti dalla comunità locale (%)			
Dirigenti e quadri	79%	79%	76%



## GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Nuovi assunti, per età e genere (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>&lt;30 anni</b>	9	22	3	6	21	2	6	7	-
uomini	7	14	2	2	11	1	5	5	-
di cui avventizi	-	14	2	-	11	1	-	5	-
donne	2	8	1	4	10	1	1	2	-
di cui avventizi	-	8	1	-	8	1	-	1	-
<b>30 ≤ x ≤ 50 anni</b>	6	25	4	5	26	1	10	26	-
uomini	2	17	2	2	14	1	4	17	-
di cui avventizi	-	17	2	-	11	1	-	13	-
donne	4	8	2	3	12	-	6	9	-
di cui avventizi	-	8	-	-	12	-	-	9	-
<b>&gt;50 anni</b>	1	14	1	-	21	1	1	20	1
uomini	-	5	-	-	9	-	1	9	-
di cui avventizi	-	5	-	-	9	-	-	9	-
donne	1	9	1	-	12	1	-	11	1
di cui avventizi	-	8	1	-	12	1	-	10	1
<b>Totale per Società</b>	<b>16</b>	<b>61</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>68</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>53</b>	<b>1</b>
<b>Totale Gruppo</b>		<b>85</b>			<b>83</b>			<b>71</b>	

Numero di cessazioni, per età e genere (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>&lt;30 anni</b>	2	25	2	3	18	2	1	6	-
uomini	1	14	1	1	11	1	1	4	-
di cui avventizi	-	14	2	-	11	1	-	4	-
donne	1	11	1	2	7	1	-	2	-
di cui avventizi	-	11	1	-	7	1	-	2	-
<b>30 ≤ x ≤ 50 anni</b>	6	31	2	8	24	1	8	27	-
uomini	2	17	2	2	13	1	5	19	-
di cui avventizi	-	17	2	-	13	1	-	18	-
donne	4	14	-	6	11	-	3	8	-
di cui avventizi	-	13	-	-	10	-	-	8	-
<b>&gt;50 anni</b>	2	18	1	2	22	1	8	23	1
uomini	1	9	-	2	9	-	6	10	-
di cui avventizi	-	8	-	-	9	-	-	9	-
donne	1	9	1	-	13	1	2	13	1
di cui avventizi	-	9	1	-	13	1	-	13	1
<b>Totale per Società</b>	<b>10</b>	<b>74</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>56</b>	<b>1</b>
<b>Totale Gruppo</b>		<b>89</b>			<b>81</b>			<b>74</b>	

## GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno

FY 2021 - FY 2020 - FY 2019

Tipologia di benefit	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dirigenti e quadri</b>			
Assicurazione sulla vita (solo dirigenti)	x	x	x
Assistenza sanitaria	x	x	x
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	x	x	x
Congedo parentale	x	x	x
Contributi pensionistici	x	x	x
Partecipazione azionaria	x	x	x
Flexible Benefit (solo dirigenti)	x	x	x
Vino	x	x	x
<b>Impiegati</b>			
Assistenza sanitaria	x		
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	x	x	x
Congedo parentale	x	x	x
Contributi pensionistici	x	x	x
Vino	x		
Rimborso libri scolastici	x		
Permessi vista medica	x		
<b>Operai</b>			
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	x	x	x
Congedo parentale	x	x	x
Contributi pensionistici	x	x	x
Vino	x		
Rimborso libri scolastici	x		
Permessi vista medica	x		

## GRI 401-3: Congedo parentale

Categorie di dipendenti (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale, per genere</b>									
Uomini	76	55	7	72	53	6	73	46	5
Donne	58	29	4	58	38	2	58	28	1
<b>Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere</b>									
Uomini	-	-	3	-	-	1	-	-	-
Donne	-	-	3	-	-	4	-	-	1
<b>Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere</b>									
Uomini	-	-	3	-	-	1	-	-	-
Donne	-	-	3	-	-	4	-	-	1
<b>Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro, per genere</b>									
Uomini	-	-	3	-	-	1	-	-	-
Donne	-	-	3	-	-	4	-	-	1
<b>Numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere</b>									
Uomini	-	-	3	-	-	1	-	-	-
Donne	-	-	3	-	-	4	-	-	1
<b>Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere</b>									
Uomini	-	-	100%	-	-	100%	-	-	-
Donne	-	-	100%	-	-	100%	-	-	100%
<b>Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere</b>									
Uomini	-	-	100%	-	-	100%	-	-	-
Donne	-	-	100%	-	-	100%	-	-	100%



## GRI 403-9: Infortuni sul lavoro

Infortuni e decessi (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dipendenti</b>									
Numero di ore lavorate	209.535	132.582	13.998	220.713	143.678	13.547	236.607	114.171	3.419
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	-	2	-	-	3	-	3	1	-
di cui in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione)	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale numero di ore lavorate</b>		<b>356.115</b>			<b>377.938</b>			<b>350.778</b>	
<b>Totale infortuni</b>		<b>2</b>			<b>3</b>			<b>4</b>	
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili</b>		<b>0,002%</b>			<b>0,002%</b>			<b>0,001%</b>	

167

## GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore totali di formazione erogata ai dipendenti, per categoria professionale e genere (h)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dirigenti e quadri</b>									
Uomini	68	4	-	216	6	-	154	4	-
Donne	20	4	-	32	12	-	-	16	-
<b>Totale</b>		<b>96</b>			<b>266</b>			<b>174</b>	
<b>Impiegati</b>									
Uomini	69	104	55	518	148	82	174	139	-
Donne	191	136	17	1.135	80	-	563	121	-
<b>Totale</b>		<b>572</b>			<b>1.963</b>			<b>997</b>	
<b>Operai</b>									
Uomini	222	371	27	226	820	22	413	292	-
Donne	20	84	14	14	415	50	62	108	-
<b>Totale per Società</b>		<b>738</b>			<b>1.547</b>			<b>875</b>	
<b>Totale Gruppo</b>		<b>1.406</b>			<b>3.776</b>			<b>2.046</b>	

Rispettiamo la nostra storia attraverso la tradizione

Gestiamo come se fossimo affidatari

Preserviamo il valore rigenerando

Cresciamo attraverso la condivisione

Nota metodologica

Annex

Ore medie di formazione erogata ai dipendenti, per categoria professionale e genere (h)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dirigenti e quadri</b>									
Uomini	5,2	1,3	-	16,6	2,0	-	9,6	1,3	-
Donne	10,0	4,0	-	16,0	12,0	-	-	16,0	-
<b>Totale</b>	<b>5,1</b>			<b>14,0</b>			<b>8,3</b>		
<b>Impiegati</b>									
Uomini	2,7	20,8	13,8	24,7	29,6	27,3	9,2	69,5	-
Donne	4,0	27,2	8,5	23,6	10,0	-	11,5	30,3	-
<b>Totale</b>	<b>6,4</b>			<b>23,1</b>			<b>12,9</b>		
<b>Operai</b>									
Uomini	6,0	7,9	9,0	5,9	18,2	7,3	10,9	5,5	-
Donne	2,5	3,7	7,0	1,8	14,3	25,0	7,8	9,8	-
<b>Totale per Società</b>	<b>6,2</b>			<b>12,4</b>			<b>7,7</b>		
<b>Totale Gruppo</b>	<b>6,1</b>			<b>16,5</b>			<b>9,7</b>		

### GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Categorie di dipendenti (%)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dirigenti e quadri</b>									
Uomini	100%	100%	-	100%	100%	-	100%	100%	-
Donne	100%	100%	-	100%	100%	-	100%	100%	-
<b>Impiegati</b>									
Uomini	31%	20%	50%	43%	20%	67%	42%	-	67%
Donne	17%	20%	-	15%	13%	-	14%	25%	-
<b>Operai</b>									
Uomini	2,7%	-	-	3%	-	-	3%	-	-
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## GRI 405-1: Diversità tra i dipendenti

Categorie di dipendenti, per età e genere (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dirigenti e quadri</b>	15	4	-	15	4	-	17	4	-
<b>di cui &lt;30 anni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uomini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>di cui 30 ≤ x ≤ 50</b>	7	2	-	9	2	-	10	3	-
Uomini	5	1	-	7	1	-	9	2	-
Donne	2	1	-	2	1	-	1	1	-
<b>di cui &gt;50 anni</b>	8	2	-	6	2	-	7	1	-
Uomini	8	2	-	6	2	-	7	1	-
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Impiegati</b>	74	10	6	69	13	3	68	6	3
<b>di cui &lt;30 anni</b>	18	2	1	14	3	1	17	2	1
Uomini	9	1	1	4	1	1	5	1	1
Donne	9	1	-	10	2	-	12	1	-
<b>di cui 30 ≤ x ≤ 50</b>	48	8	4	48	10	1	45	4	2
Uomini	13	4	2	13	4	1	10	1	2
Donne	35	4	2	35	6	-	35	3	-
<b>di cui &gt;50 anni</b>	8	-	1	7	-	1	6	-	-
Uomini	4	-	1	4	-	1	4	-	-
Donne	4	-	-	3	-	-	2	-	-
<b>Operai</b>	45	70	5	46	74	5	46	64	3
<b>di cui &lt;30 anni</b>	1	12	2	1	11	1	1	3	-
Uomini	1	9	1	1	7	-	1	3	-
Donne	-	3	1	-	4	1	-	-	-



Rispettiamo la nostra storia attraverso la tradizione

Gestiamo come se fossimo affidatari

Preserviamo il valore rigenerando

Cresciamo attraverso la condivisione

Nota metodologica

Annex

Categorie di dipendenti, per età e genere (n)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>di cui 30 ≤ x ≤ 50</b>	23	33	2	26	37	3	33	36	2
Uomini	19	24	2	22	25	3	27	25	2
Donne	4	9	-	4	12	-	6	11	-
<b>di cui &gt;50 anni</b>	21	25	1	19	26	1	12	25	1
Uomini	17	14	-	15	13	-	10	25	-
Donne	4	11	1	4	13	1	2	-	1
<b>Totale &lt;30 anni</b>	19	14	3	15	14	2	18	5	1
<b>Totale 30 ≤ x ≤ 50</b>	78	43	6	83	49	4	88	43	4
<b>Totale &gt;50 anni</b>	37	27	2	32	28	2	25	26	1
<b>Totale per Società</b>	134	84	11	130	91	8	131	74	6
<b>Totale Gruppo</b>	229			229			211		

170

## GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Categorie di dipendenti, per genere (%)	FY 2021			FY 2020			FY 2019		
	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.	Ruffino S.r.l.	Tenute Ruffino S.r.l.	Poderi Ducali S.r.l.
<b>Dirigenti e quadri</b>									
Rapporto stipendio base	81,2%	38%	-	52,7%	37,7%	-	76,2%	119,7%	-
Rapporto retribuzione	80,3%	35,3%	-	53,3%	38,8%	-	80,0%	108,3%	-
<b>Impiegati</b>									
Rapporto stipendio base	93,8%	70,4%	46,9%	87,5%	123,5%	-	100%	129,2%	-
Rapporto retribuzione	84,2%	72,4%	41,1%	81,1%	109,1%	-	91,2%	133,3%	-
<b>Operai</b>									
Rapporto stipendio base	83,3%	92,3%	53,6%	83,3%	122,7%	42,9%	82,8%	80,8%	53,6%
Rapporto retribuzione	78,8%	103,8%	51,7%	76,5%	132%	38,7%	78,1%	103,8%	53,6%







## Ruffino Srl - Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2021

### Dichiarazione di Assurance Indipendente

#### Introduzione

DNV Business Assurance Italy S.r.l. è stata incaricata dal Management di Ruffino Srl ("Ruffino") di condurre una verifica sul suo Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2021 ("il Bilancio") rispetto ai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative ("GRI").

Per i dettagli sulla composizione di Ruffino e sul perimetro di rendiconto, si rinvia a quanto dichiarato nell'apposito paragrafo del Bilancio.

Ruffino è responsabile della raccolta, analisi, aggregazione e presentazione delle informazioni contenute nel Bilancio. La verifica è fondata sull'assunzione che i dati e le informazioni forniteci in buona fede dall'Organizzazione siano complete, sufficienti e autentiche.

La responsabilità di DNV nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente nei confronti del management di Ruffino.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di Ruffino e non dev'essere utilizzata da soggetti diversi da questi.

#### Scopo dell'Assurance

Lo scopo dell'attività concordata con Ruffino ha incluso i seguenti aspetti:

- analisi, secondo un *Moderate level* di Assurance, delle attività e dei dati inerenti la sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra il 1° marzo 2020 ed il 28 febbraio 2021, così come contenuti nel Bilancio;
- valutazione dei principi di reporting richiamati dai Sustainability Reporting Standards (GRI), secondo l'opzione "Core".

La verifica è stata condotta nei mesi di maggio, giugno, luglio 2021 in modalità "remoto", a causa della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) in corso.

Le informazioni e i dati economici sono stati acquisiti dal Bilancio di esercizio 2020 di Ruffino e non sono compresi nello scopo della nostra verifica.

#### Metodologia di verifica

L'attività di audit è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica "VeriSustain"\* di DNV basato sulla nostra esperienza professionale e sulle best practice internazionali in materia di assurance.

In accordo con il Protocollo il Bilancio è stato valutato rispetto ai seguenti criteri:

- aderenza ai principi dei Sustainability Reporting Standards (GRI);
- Sustainability Reporting Standards (GRI), rispetto ai requisiti richiesti per l'opzione "Core";
- ISAE 3000, per la verifica delle informazioni non finanziarie.

Sono stati esaminati e sottoposti a review i dati e le altre informazioni resi disponibili da Ruffino.

Sono state recepite le informazioni e i dati tecnici dalle fonti interne ed esterne indicate nel Bilancio.

L'attività ha previsto audit a campione sui:

- meccanismi attuati da Ruffino per l'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità, come descritto nel Bilancio;
- processi per la determinazione della materialità dei contenuti da includere nel Bilancio;
- processi per la generazione, la raccolta e la gestione dei dati quantitativi e qualitativi inclusi nel Bilancio.

Sono stati intervistati 6 referenti aziendali coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel Bilancio.

#### Conclusioni

Secondo l'opinione di DNV, il Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2021 di Ruffino è una rappresentazione accurata e imparziale delle strategie di sostenibilità adottate dall'Organizzazione.

Sulla base dell'attività di verifica svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2021 di Ruffino non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in linea con i requisiti "Core" richiamati dai Sustainability Reporting Standards (GRI).

Ulteriori conclusioni e osservazioni sull'adozione dei principi di rendicontazione e delle informazioni sulle performance specifiche sono riportate di seguito.

\* <https://www.dnvgl.com/assurance/reporting/index.html>



**Inclusività:** Il documento evidenzia l'impegno di Ruffino verso la promozione e lo sviluppo di iniziative atte a coinvolgere con regolarità e sistematicità i propri stakeholder.

**Contesto di sostenibilità:** Le informazioni e i dati presentati all'interno del Bilancio riflettono adeguatamente la strategia, gli impegni e le attività svolte da Ruffino in relazione al contesto di sostenibilità all'interno del quale l'Organizzazione opera.

**Materialità:** Il Bilancio riflette l'impegno di Ruffino nel fornire informazioni e dati che consentono ai propri stakeholder la valutazione delle performance economiche, sociali e ambientali dell'Organizzazione. I contenuti del documento sono il risultato di una mappatura consolidata degli stakeholder e di un processo strutturato per identificare gli argomenti rilevanti.

**Completezza:** Il Bilancio consente agli stakeholder di valutare le performance di sostenibilità di Ruffino nel corso dell'anno di rendicontazione, la comprensione delle sue strategie e degli obiettivi di sostenibilità. Le informazioni contenute nel documento si riferiscono alla struttura definita nel perimetro; nel caso di dati attribuiti a un perimetro più limitato, il documento identifica tale restrizione.

**Accuratezza:** Dall'analisi dei dati e dei processi operativi che li generano, i dati riportati nel Bilancio sono il risultato di attività stabili e ripetibili. Le informazioni contenute nel documento risultano pertanto sufficientemente accurate e dettagliate.

**Neutralità:** Il Bilancio è una descrizione completa e imparziale degli impatti e delle performance di sostenibilità di Ruffino. Il documento rispecchia la volontà dell'Organizzazione di rappresentare le proprie attività e i risultati relativi all'anno di rendicontazione in modo equilibrato e coerente con le strategie aziendali.

**Chiarezza:** Le informazioni presentate nel Bilancio sono comprensibili, accessibili e utilizzabili dagli stakeholder di Ruffino.

**Comparabilità:** Le informazioni riportate nel Bilancio consentono agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nelle prestazioni economiche, ambientali e sociali dell'Organizzazione rispetto alle performance ottenute negli anni precedenti.

**Affidabilità:** I dati inseriti nel Bilancio sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile è stato in grado di dimostrare in modo attendibile l'origine e l'interpretazione dei dati.

Durante l'attività di verifica, abbiamo rilevato un numero limitato di errori non rilevanti, che sono stati corretti prima dell'emissione della versione definitiva del Bilancio.

**Tempestività:** Ruffino rendiconta con periodicità annuale, rendendo disponibili tempestivamente agli stakeholder le informazioni, per consentire loro di assumere decisioni informate.

### Opportunità di miglioramento

Di seguito si riporta una sintesi delle indicazioni e delle opportunità comunicate al management di Ruffino che non influiscono sulle conclusioni di verifica:

- valutare la possibilità di proceduralizzare ed implementare un sistema di codifica dei file di raccolta dati primari che consenta in fase di redazione del bilancio una più semplice costruzione del dato finale e di disporre di una migliore tracciabilità del flusso di raccolta ed elaborazione del dato, oppure, in alternativa, di
- valutare l'opportunità di dotare la struttura di strumenti digitali di gestione ed elaborazione dei dati al fine di ridurre il rischio operativo di modifica e rielaborazione degli stessi, considerato che attualmente l'aggregazione del dato avviene tramite excel.

### Competenza e Indipendenza di DNV

DNV è uno dei principali provider di servizi legati alla sostenibilità, tra cui la verifica dei bilanci di sostenibilità. I nostri specialisti di assurance ambientale e sociale lavorano in più di 100 paesi.

DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna dichiarazione o dato incluso nel Bilancio, ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance. DNV conserva la completa imparzialità verso gli stakeholder intervistati durante il processo di verifica.

DNV declina ogni responsabilità o corresponsabilità per ogni decisione che qualsiasi persona o entità possa intraprendere basandosi sulla presente Dichiarazione di Assurance.

Per DNV Business Assurance Italy S.r.l.

Riccardo Arena  
Lead Verifier

Vimercate (MB), 12-07-2021

Massimo Trombetta  
Reviewer



Il documento è stato redatto con l'assistenza  
tecnico-metodologica di Message S.p.A.

Per eventuali domande relative al presente  
Report è possibile inviare una richiesta a:  
[Katerina.Marozava@ruffino.it](mailto:Katerina.Marozava@ruffino.it)

Il documento è stato stampato  
su Carta riciclata Lenza







Ruffino S.r.l a Constellation Brands Company

Piazzale I.L. Ruffino, 1  
50065 Pontassieve (FI) - Italia  
[www.ruffino.com](http://www.ruffino.com)